beraldo & marras architetti
Via delle Industrie 21/2 30175 - Marghera Venezia
www.beraldoemarras.it studio@beraldoemarras.it
telefono +39 041 5385541 - fax +39 041 5387714
Codice Fiscale 01802520302 - Partita IVA 03121550275

archivio

21.07

COMUNE DI BORTIGALI (NU)

Piano Particolareggiato dei Centri di Prima e Antica Formazione in adeguamento al PPR: Bortigali e Mulargia

Fase
PROGETTO DEFINITIVO

scala

Titolo

riferimento

Abaco delle tipologie e degli elementi architettonici e tecnici

A.d.6

Il progettista
arch. Roberto Beraldo

Collaboratori
arch. Niccolò Zennaro
arch. Giorgia Magrì
dott. Riccardo Pavan

Consulenti

Il committente:
Comune di Bortigali

aggiornato da	data	controllato da	visto
rb	28.04.2016	RB	
ab	22.05.2017	RB	

nel rispetto della normativa vigente sono riservati i diritti di riproduzione e di utilizzo da terzi

Sommario generale

Premessa 3

1. Classificazione tipologica del patrimonio edilizio del Centro di antica formazione di Bortigali 4
2. Classificazione tipologica del patrimonio edilizio del Centro di antica formazione di Mulargia 8
3. Schede delle categorie tipologiche – BORTIGALI 11
4. Schede delle categorie tipologiche – MULARGIA 61

N.B.

Il presente fascicolo è impostato per la stampa fronte/retro.

Premessa

Le indagini preliminari hanno messo in evidenza una limitata e circoscritta serie di manufatti che allo stato attuale conservano caratteri architettonici originari di valore identitario (cfr. rif. A.b.9.br e A,b9.ml – "Consistenza fisica: caratteri tipologici e assetto insediativo").

L'analisi sistematica del patrimonio edilizio dei centri di antica e prima di Bortigali e Mulargia ha consentito di affinare la lettura di tali caratteri e di definire, nonostante la pesante **compromissione di ampia parte del costruito**, una serie di categorie tipo-morfologiche ricorrenti che nel corso del tempo hanno determinato la configurazione unitaria dei due centri abitati.

La definizione di categorie di intervento per il recupero e la valorizzazione dei due centri di antica e prima formazione oggetto del presente piano particolareggiato (PP), implica la necessità di individuare elementi tipologici di riferimento a partire da una selezione di manufatti notevoli e rappresentativi delle diverse condizioni insediative riferibili ai due centri di antica formazione. Questa classificazione tipologica, articolata in macroinsiemi omogenei primari, declinati in sottoinsiemi rispetto alle fase insediative storiche, corredata di una serie di schede che evidenziano modalità compositive e consuetudini costruttive consolidate nel tempo, può essere assunta "caso per caso" come **guida negli interventi di conservazione, riqualificazione e trasformazione dei centri abitati di Bortigali e Mulargia**.

Il presente documento si configura quindi come una sorta di abaco tipologico corredato dai relativi aspetti tipo-morfologici salienti e dalle consuetudini tecnico costruttive che storicamente hanno prodotto, unità edilizia per unità edilizia, l'assetto insediativo e il valore identitario dei due centri di antica e prima formazione. Per gli interventi trasformativi intercorsi nella seconda metà del secolo scorso, ove possibile il presente documento individua progetti guida da applicare ai casi specifici individuati (in particolare, unità destinate ad autorimessa, recinzioni, manufatti incoerenti prodotto di pesanti manomissioni tipologiche, morfologiche e decorative).

I due centri di antica e prima formazione presentano caratteristiche simili, ma si differenziano sensibilmente per dimensioni e omogeneità dell'assetto insediativo anche in ragione delle diverse caratteristiche del sito. Il presente documento individua dunque serie **tipologiche di riferimento specifiche per i due centri**.

L'indagine svolta sul campo ha messo in evidenza come il carattere unitario del centro di antica e prima formazione di Bortigali sia strettamente determinato dalle caratteristiche plano-volumetriche del costruite in rapporto all'andamento orografico del sito (vedi anche rif. A.b.7.br - "Analisi del sistema insediativo – Bortigali") e dai caratteri tipologici e morfologici delle unità edilizie che assumono particolare rilevanza nella composizione dei partiti architettonici delle facciate e nella ricorrenza degli elementi decorativi/costruttivi. Nella definizione di tali caratteri assume rilevanza l'identificazione della destinazione d'uso originaria (abitazione e relativi annessi, manufatti produttivi ausiliari alle attività agropastorali diffuse nell'area, ecc.). Oltre all'analisi dell'assetto insediativo e dei paramenti architettonici degli alzati prospicenti gli

invasi urbani, su cu le unità edilizie insistono, l'analisi prende in considerazione i processi di formazione delle unità edilizia che, molto frequentemente, soprattutto nella fase tardo ottocentesca e novecentesca, si sono **prodotte per aggregazione di cellule abitative semplici preesistenti** che divengono il sedime insediativo di unità edilizie più complesse. Solo una serie limitata di casi presenta caratteri tipologici di impianto autonomi riconducibili alla manualistica della fase storica di insediamento.

Il centro di antica e prima formazione di Mulargia presenta assetto insediativo e caratteri architettonici meno omogenei rispetto a quello di Bortigali (vedi rif. A.b.7.ml – "Analisi del sistema insediativo – Mulargia"). Purtuttavia è stato possibile identificare una serie di unità edilizie di riferimento che possono essere assunte come **guida degli interventi di conservazione, riqualificazione e trasformazione**.

La classificazione tipologica che segue si sviluppa a partire dall'identificazione del sistema distributivo a livello planimetrico: impianto distributivo configurato, impianto ottenuto per aggregazione cellulare, ecc., ove riconoscibile, e dalla lettura delle diverse caratteristiche dei sistemi di partizione degli alzati. La composizione e gli elementi decorativi delle facciate rappresentano, insieme all'assetto plano volumetrico delle coperture, uno dei principali elementi identitari ancora chiaramente riconoscibili, mentre l'assetto distributivo originario degli interni in molti casi, per le trasformazioni intercorse, risulta difficilmente riconoscibile.

Come già preannunciato tale classificazione presenta specifiche articolazioni per i due centri di antica formazione di Bortigali e Mulargia. In entrambe le serie tipologiche, l'analisi formale dell'assetto distributivo, planivolumetrico e del sistema di partizione della/e facciate si articola in rapporto alla specifica fase insediativa del manufatto (novecentesco, pre-novecentesco, preottocentesco, ecc.). Ogni specifica categoria tipologica è rappresentata da un esempio significativo di riferimento documentato mediante repertorio fotografico, diagrammi distributivi e/o planovolumetrici, diagrammi compositivi degli alzati significativi, dettagli tecnico – costruttivi degli elementi notevoli.

Rispetto agli **obiettivi del piano** e alla necessità di individuare appropriate e specifiche categorie di intervento per le singole Unità Minime di Intervento (UMI) la presente classificazione tipologica, oltre all'assetto volumetrico delle coperture assume come rilevante ai fini del recupero e della riqualificazione dei valori identitari le caratteristiche delle facciate che, a oggi, risultano ancora riconoscibili e quindi caratterizzanti dei manufatti, da un punto di vista architettonico, storico e documentario.

1. Classificazione tipologica del patrimonio edilizio del Centro di antica formazione di Bortigali

Facendo riferimento a quanto esposto in premessa, riprendendo gli esiti delle indagini preliminari sintetizzati nella relazione illustrativa (rif. A.a.0), in coerenza con quanto esposto

nella Relazione Illustrativa della presente stesura definitiva del PP (rif. A.d.1), i manufatti del Centro di Prima e Antica Formazione di Bortigali, escludendo i complessi monumentali e di culto, è possibile riconoscere i seguenti **quattro gruppi di manufatti:**

1. originariamente destinati a uso residenziale;
2. originariamente destinati ad attività produttive e/o complementari alla residenza;
3. scoperti di pertinenza della residenza o con altra destinazione d'uso specifica delimitati da elementi di perimetrazione;
4. edifici di nuova e recente costruzione a destinazione d'uso residenziale e/o produttiva.

I manufatti del **primo gruppo**, che presentano differente e crescente complessità in ragione della consistenza delle singole unità edilizie, a uno o più piani, sono costituiti da uno o più vani contigui prospicienti la via pubblica o aggregati in linea in profondità nell'isolato e, congruentemente ai principi della morfologia insediativa, risultano ciechi sui lati a confine e all'interno dell'isolato. Come già esplicitato in premessa, solo in una serie limitata di casi (edifici costruiti nella prima metà del novecento) si è in presenza di manufatti con impianto tipologico e distributivo configurato a "palazzo".

L'analisi sistematica degli edifici a destinazione originaria **residenziale** ha messo in evidenza l'esistenza di tre classi di edifici che presentano evidenti elementi di invarianza tipologica:

- ✓ edifici in linea con **impianto distributivo configurato** (*palattu mannu*), coperture a falde, con linea di gronda/colmo su/parallela alla facciata principale, e/o a terrazza, **alzato/i significativi con apparato decorativo articolato** in partizione verticale delle aperture simmetrica o euritmica e partizione orizzontale a fasce gerarchizzate, distinte da cornici marcapiano, in basamento (in pietra scolpita e/o intonaco fugato/liscio), elevazione (in intonaco pigmentato) e coronamento (in pietra scolpita e/o in pietrame maltato intonacato o con doppia fila di coppi in laterizio, ecc.);
- ✓ edifici in linea con **impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare** sulla strada o in profondità dell'isolato (*palattu*), coperture a falde, con linea di gronda/colmo su/parallela al fronte principale, e/o a terrazza, **alzato/i significativi con apparato decorativo articolato** in partizione verticale delle aperture euritmica e partizione orizzontale a fasce gerarchizzate, distinte da cornici marcapiano, in basamento (in pietra scolpita e/o intonaco fugato/liscio), elevazione (in intonaco pigmentato) e coronamento (in pietra scolpita e/o in pietrame maltato intonacato o con doppia fila di coppi in laterizio, ecc.);
- ✓ edifici in linea con **impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare** sulla strada o in profondità dell'isolato (*domo*), coperture a falde, con linea di gronda/colmo su/parallela al fronte principale, e/o a terrazza, **alzato/i significativi con apparato decorativo frammentario**, talvolta caratterizzati da elementi "eccezionali" (balaustre lignee o metalliche, stipiti, architravi, lapidi epigrafiche, reperti, in pietra scolpita) con

partizione verticale e/o orizzontale definite da simmetrie parziali, asimmetrie bilanciate, allineamenti e/o ripetizioni ritmiche, coronamento (in pietra scolpita e/o in pietrame maltato intonacato o con doppia fila di coppi in laterizio, ecc.).

I manufatti del **secondo gruppo**, prevalentemente a un piano, sono costituiti da uno o più vani contigui prospicienti la strada o aggregati in linea in profondità nell'isolato e, congruentemente ai principi della morfologia insediativa, risultano ciechi sui lati a confine e all'interno dell'isolato.

L'analisi di un ampio campione di edifici a destinazione originaria **produttiva e/o complementare alla residenza** ha messo in evidenza l'esistenza di due classi di edifici che presentano evidenti elementi di invarianza tipologica:

- ✓ edifici a vano unico o in linea ottenuti per aggregazione cellulare sulla strada o in profondità dell'isolato (*magazinu/istalla*), coperture a falde, con linea di gronda/colmo su fronte principale, e/o a terrazza, **alzato/i significativi con apparato decorativo frammentario** costituito da elementi "eccezionali" (stipiti, architravi e lapidi epigrafiche in pietra scolpita, portali di considerevole dimensione) con partizione verticale e/o orizzontale definite da simmetrie parziali, asimmetrie bilanciate, allineamenti e/o ripetizioni ritmiche, coronamento in pietra, intonaco e/o doppia fila di coppi in laterizio;
- ✓ edifici a vano unico o in linea ottenuti per trasformazione e/o aggregazione di una o più cellule sulla via pubblica o in profondità dell'isolato, coperture a falde, con linea di gronda/colmo su/parallela al fronte principale, e/o a terrazza, destinati ad **autorimessa** con alzato/i privo/i di apparato decorativo originario;

I manufatti del **terzo gruppo** sono elementi di delimitazione più o meno strutturati di scoperti annessi a unità edilizie residenziali o produttive o complementari alla residenza. L'analisi di un ampio campione di scoperti di pertinenza ha messo in evidenza l'esistenza di due classi di manufatti che presentano evidenti elementi di invarianza tipologica:

- ✓ **paramenti murari** di recinzione di cortili o scoperti – "*corrales*" – con apparato decorativo frammentario costituito da elementi "eccezionali" (stipiti, architravi e lapidi epigrafiche in pietra scolpita, portali di considerevole dimensione) con partizione verticale e/o orizzontale definite da simmetrie parziali, asimmetrie bilanciate, allineamenti e/o ripetizioni ritmiche, finitura spiovente della sommità in pietra o con bordatura in coppi e pianelle in laterizio.
- ✓ **elementi di recinzione** di cortili o scoperti realizzati privi di elementi identitari riconoscibili.

Il **quarto gruppo** è costituito da edifici **di nuova o recente costruzione** ottenuti per sostituzione o nuovo insediamento sono talvolta riconducibili alle altre tipologie sopra riportate e/o in parte o del tutto incoerenti rispetto ai principi insediativi del Centro. Tali manufatti, comunque riconducibili a pratiche costruttive e caratteri architettonici propri della

contemporaneità, possono essere dotati di una propria specifica intenzionalità progettuale oppure totalmente privi di qualità architettonica e caratteri riconoscibili.

I criteri individuati per il centro di prima e antica formazione di Bortigali sono di seguito schematizzati in macro-insiemi omogenei primari, con relative declinazioni in sottoinsiemi riferibili alla fase insediativa storica.

br_A	MANUFATTI A DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA RESIDENZIALE
br_A.1	**Manufatto in linea con impianto distributivo configurato con apparato decorativo articolato** (*palattu mannu*)
br_A.1_nv	(...) novecentesco
br_A.1_pn	(...) pre-novecentesco
br_A.2	**Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo articolato (palattu)**
br_A.2_nv	(...) novecentesco
br_A.2_pn	(...) pre-novecentesco
br_A.3	**Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario** (*domo*)
br_A.3_nv	(...) novecentesco
br_A.3_pn	(...) pre-novecentesco
br_A.3_po	(...) pre-ottocentesco
br_B	MANUFATTI AD USO PRODUTTIVI E/O COMPLEMENTARE ALLA RESIDENZA
br_B.1	**Manufatto a vano unico o in linea ottenuto per aggregazione cellulare, con apparato decorativo frammentario** (*magazinu/istalla*)
br_B.1_nv	(...) novecentesco
br_B.1_pn	(...) pre-novecentesco
br_B.2	**Manufatto a vano unico o in linea ottenuto per aggregazione cellulare destinato ad autorimessa privo di apparato decorativo originario;**
br_C	SCOPERTI
br_C.1	**Cortile e/o scoperto annesso alla residenza con paramento murario di recinzione con apparato decorativo riconoscibile**
br_C.2	**Cortile e/o scoperto annesso alla residenza con delimitazione priva di elementi identitari**
br_C.3	**Scoperto esito di demolizione con elementi identitari riconoscibili**
br_C.4	**Scoperto esito di demolizione privo di elementi identitari riconoscibili**
br_D	NUOVA O RECENTE COSTRUZIONE
br_D.1	**Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per**

	aggregazione cellulare
br_D.2	**Manufatto isolato su lotto con impianto distributivo autonomo**

2. Classificazione tipologica del patrimonio edilizio del Centro di antica formazione di Mulargia

Il Centro di Prima e Antica Formazione di **Mulargia** presenta caratteri decisamente più semplici rispetto al centro di prima e antica formazione di Bortigali. Il Centro di Antica formazione di **Mulargia** presenta un impianto frammentario e una certa disomogeneità dei caratteri tipologici dei manufatti, che si distinguono tuttavia per tipi in ragione delle differenti destinazioni d'uso originarie che consentono di suddividere il patrimonio edilizio di questo Centro di antica formazione, escludendo i complessi monumentali e di culto, in **quattro gruppi di manufatti:**

- originariamente destinati a uso residenziale;
- originariamente destinati ad attività produttive e/o complementari alla residenza;
- scoperti di pertinenza della residenza o con altra destinazione d'uso specifica delimitati da elementi di perimetrazione;
- edifici di nuova costruzione a destinazione d'uso residenziale e/o produttiva.

I manufatti del **primo gruppo**, considerando ugualmente valide le considerazioni fatte per il centro di Bortigali, possono essere raggruppati in due classi di edifici che presentano evidenti elementi di invarianza tipologica:

- ✓ edifici in linea con **impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare** sulla strada o in profondità dell'isolato (*domo manna*), coperture a falde, con linea di gronda/colmo su/parallela al fronte principale, e/o a terrazza, **alzato/i significativi con apparato decorativo articolato** in partizione verticale delle aperture simmetrica o euritmica privi di partizione orizzontale a fasce gerarchizzate, con coronamento (in pietra scolpita e/o in pietrame maltato intonacato o con doppia fila di coppi in laterizio, ecc.);
- ✓ edifici in linea con **impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare** sulla strada o in profondità dell'isolato (*domo*), coperture a falde, con linea di gronda/colmo su/parallelo al fronte principale, e/o a terrazza, **alzato/i significativi con apparato decorativo frammentario** talvolta caratterizzati da elementi "eccezionali" (balaustre lignee o metalliche, stipiti, architravi, lapidi epigrafiche, reperti, in pietra scolpita) con partizione verticale e/o orizzontale definite da simmetrie parziali, asimmetrie bilanciate, allineamenti e/o ripetizioni ritmiche, coronamento (in pietra scolpita e/o in pietrame maltato intonacato o con doppia fila di coppi in laterizio, ecc.).

Nel **secondo gruppo** di edifici a destinazione originaria **produttiva** o complementare alla residenza, si distinguono manufatti prevalentemente di un solo piano caratterizzati da:

- ✓ edifici a vano unico o in linea ottenuti per aggregazione cellulare sulla strada o in profondità dell'isolato (*magazinu/istalla*), coperture a falde, con linea di gronda/colmo su/parallelo al fronte principale, e/o a terrazza, **alzato/i significativi con apparato decorativo frammentario** costituito da elementi "eccezionali" (stipiti, architravi e lapidi epigrafiche in pietra scolpita, portali di considerevole dimensione) con partizione verticale e/o orizzontale definite da simmetrie parziali, asimmetrie bilanciate, allineamenti e/o ripetizioni ritmiche, coronamento in pietra, intonaco e/o doppia fila di coppi in laterizio, ecc.;
- ✓ edifici a vano unico o in linea ottenuti per aggregazione cellulare sulla strada o in profondità dell'isolato, coperture a falde, con linea di gronda/colmo su/parallelo al fronte principale, e/o a terrazza, destinati ad **autorimessa** con alzato/i privo/i di apparato decorativo originario;

I manufatti del **terzo gruppo** sono elementi di delimitazione più o meno strutturati di scoperti annessi a unità edilizie residenziali o produttive o complementari alla residenza. L'analisi di un ampio campione di scoperti di pertinenza ha messo in evidenza l'esistenza di due classi di manufatti che presentano evidenti elementi di invarianza tipologica:

- ✓ **paramenti murari** di recinzione di cortili o scoperti – "*corrales*" – con apparato decorativo frammentario costituito da elementi "eccezionali" (stipiti, architravi e lapidi epigrafiche in pietra scolpita, portali di considerevole dimensione) con partizione verticale e/o orizzontale definite da simmetrie parziali, asimmetrie bilanciate, allineamenti e/o ripetizioni ritmiche, finitura spiovente della sommità in pietra o con bordatura in coppi e pianelle in laterizio.
- ✓ **elementi di recinzione** di cortili o scoperti privi di elementi identitari riconoscibili.

Il **quarto gruppo** è costituito da edifici **di nuova o recente costruzione** ottenuti per sostituzione o nuovo insediamento sono talvolta riconducibili alle altre tipologie sopra riportate e/o in parte o del tutto incoerenti rispetto ai principi insediativi del Centro. Tali manufatti, comunque riconducibili a pratiche costruttive e caratteri architettonici propri della contemporaneità, possono essere dotati di una propria specifica intenzionalità progettuale oppure totalmente privi di qualità architettonica e caratteri riconoscibili.

I criteri individuati per il centro di prima e antica formazione di Mulargia sono di seguito schematizzati in macro-insiemi omogenei primari, con relative declinazioni in sottoinsiemi riferibili alla fase insediativa storica.

ml_A	MANUFATTI A DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA RESIDENZIALE
ml_A.1	**Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo articolato** (*domo*

	manna)
ml_A.1_nv	(...) novecentesco
ml_A.1_pn	(...) pre-novecentesco
ml_A.2	**Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario** (*domo*)
ml_A.2_nv	(...) novecentesco
ml_A.2_pn	(...) pre-novecentesco
ml_A.2_po	(...) pre-ottocentesco
ml_B	MANUFATTI AD USO PRODUTTIVI E/O COMPLEMENTARE ALLA RESIDENZA
ml_B.1	**Manufatto a vano unico o in linea ottenuto per aggregazione cellulare, con apparato decorativo frammentario** (*magazinu/istalla*)
ml_B.1_nv	(...) novecentesco
ml_B.1_pn	(...) pre-novecentesco
ml_B.2	**Manufatto a vano unico o in linea ottenuto per aggregazione cellulare destinato ad autorimessa privo di apparato decorativo originario;**
ml_C	SCOPERTI
ml_C.1	**Cortile e/o scoperto annesso alla residenza con paramento murario di recinzione con apparato decorativo riconoscibile**
ml_C.2	**Cortile e/o scoperto annesso alla residenza con delimitazione priva di elementi identitari**
ml_C.3	**Scoperto esito di demolizione con elementi identitari riconoscibili**
ml_C.4	**Scoperto esito di demolizione privo di elementi identitari riconoscibili**
ml_D	NUOVA O RECENTE COSTRUZIONE
ml_D.1	**Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare**
ml_D.2	**Manufatto isolato su lotto con impianto distributivo autonomo**

3. Schede delle categorie tipologiche – BORTIGALI

Seguono le schede per categoria.

br_A - MANUFATTI A DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA RESIDENZIALE

br_A.1_nv *Manufatto in linea con impianto distributivo configurato con apparato decorativo articolato* *(palattu mannu) – riferimento U.M.I n. 06.5*

Manufatto novecentesco (o su sedime pre-novecentesco) con impianto tipologico configurato in linea mono/bi/tricellulare con due o più piani fuori terra, **facciata con apparato decorativo articolato complesso** (cornici delle aperture e/o balaustre in pietra scolpita e/o intonaco pigmentato) con partizione verticale simmetrica o ritmica delle aperture con partizione orizzontale a fasce marcapiano, cornici e modanature.



cornicione



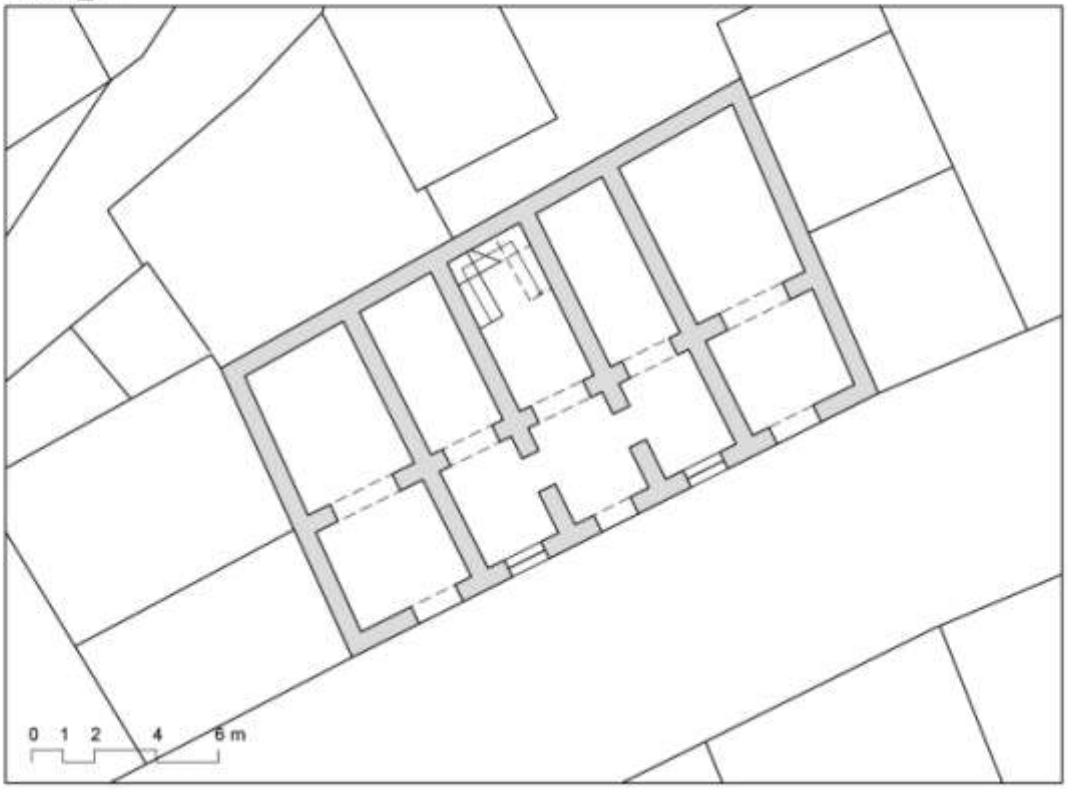
marcapiano



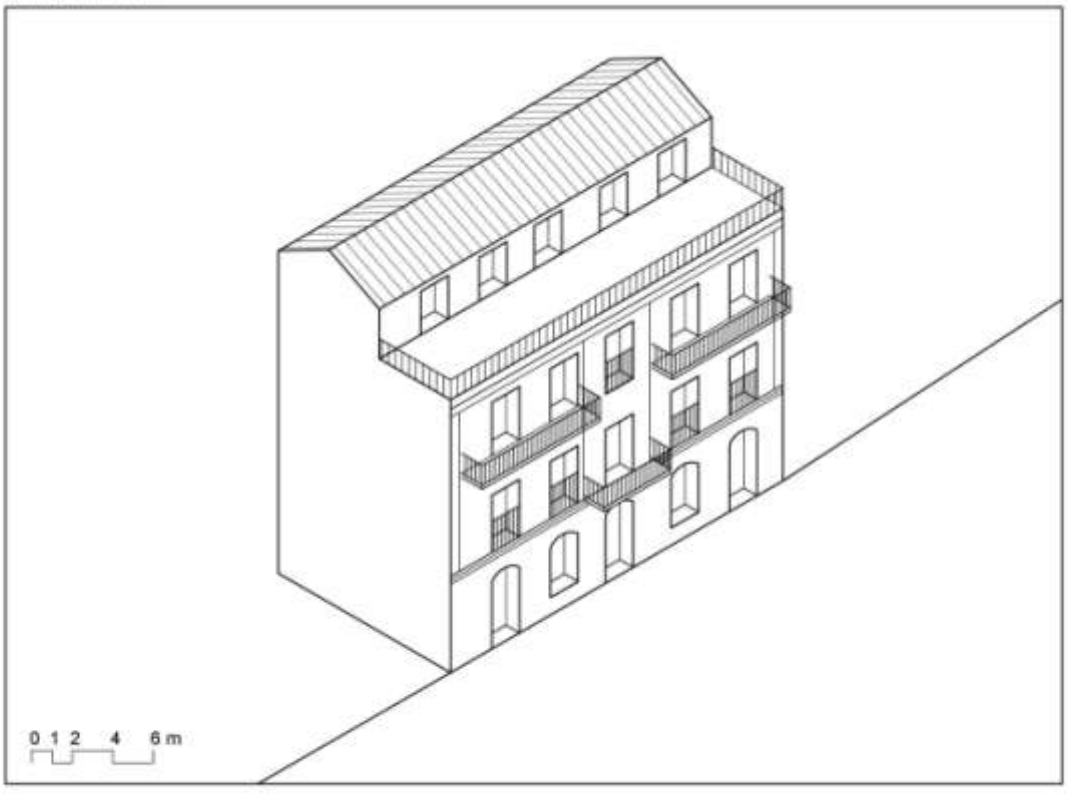
bugnato



Br. A1_nv

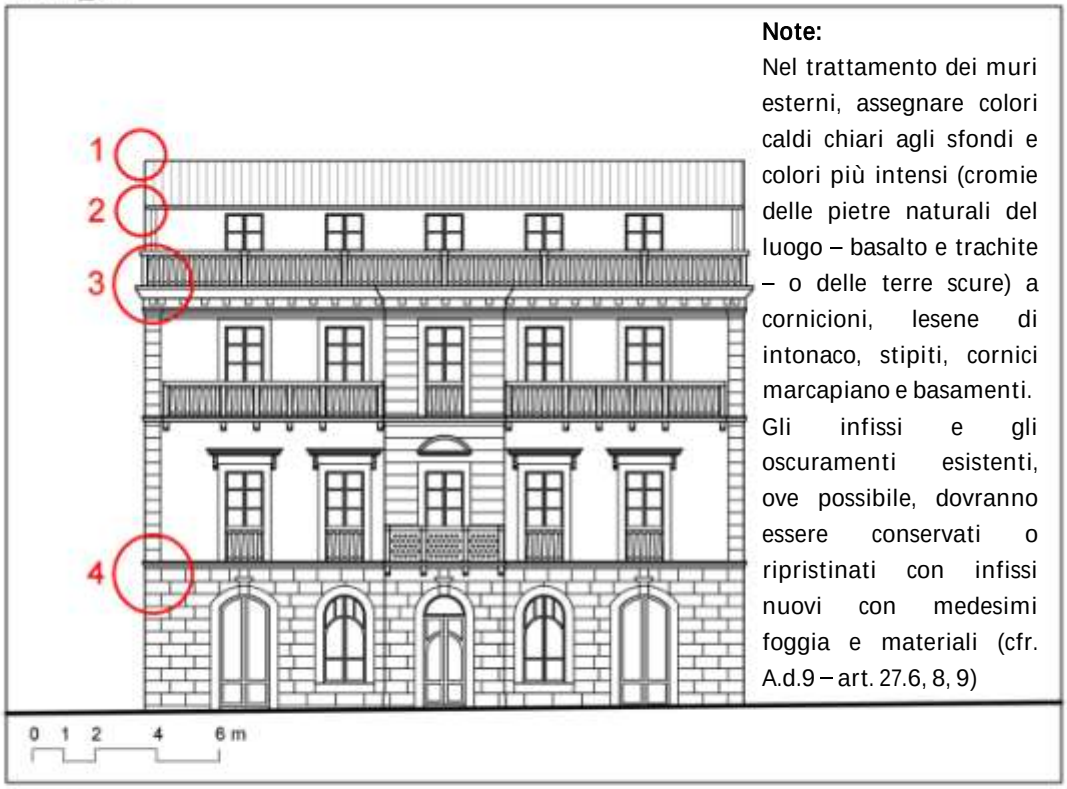


pianta piano terra



assonometria

Br. A1_nv

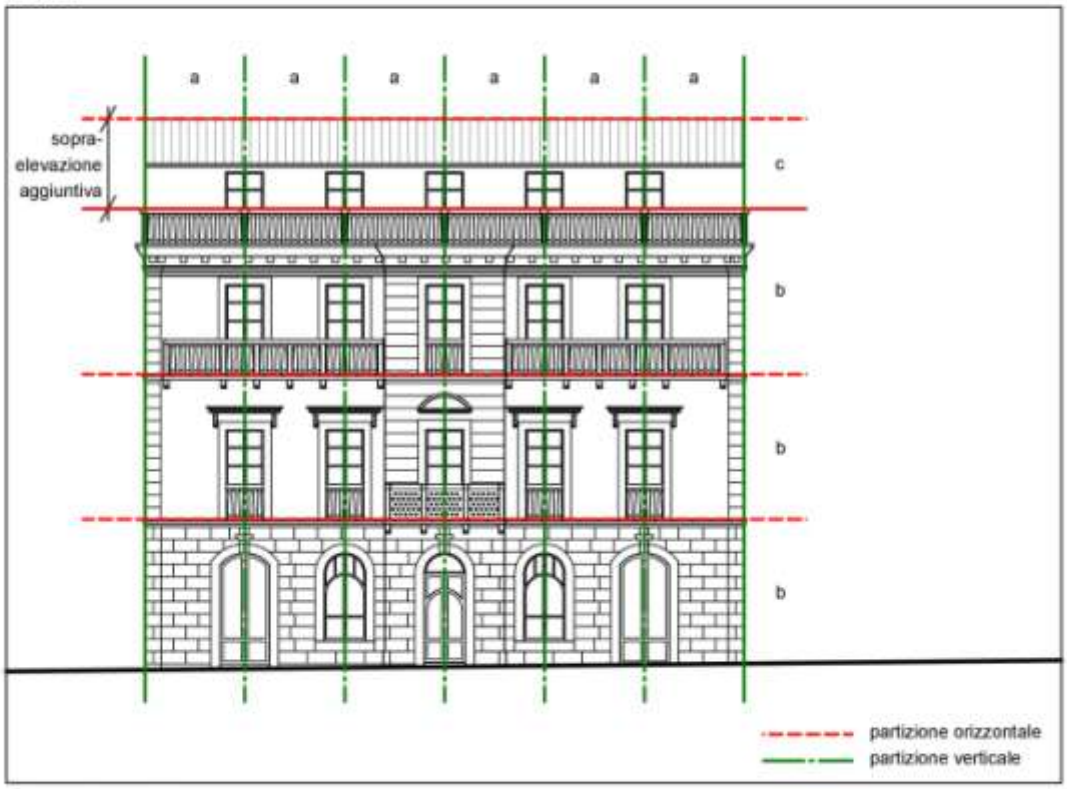


Note:

Nel trattamento dei muri esterni, assegnare colori caldi chiari agli sfondi e colori più intensi (cromie delle pietre naturali del luogo – basalto e trachite – o delle terre scure) a cornicioni, lesene di intonaco, stipiti, cornici marcapiano e basamenti.

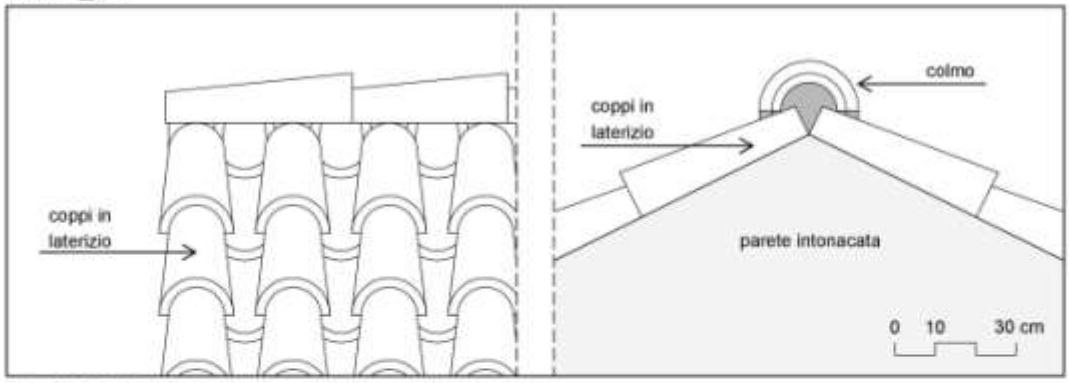
Gli infissi e gli oscuramenti esistenti, ove possibile, dovranno essere conservati o ripristinati con infissi nuovi con medesimi foggia e materiali (cfr. A.d.9 – art. 27.6, 8, 9)

prospetto

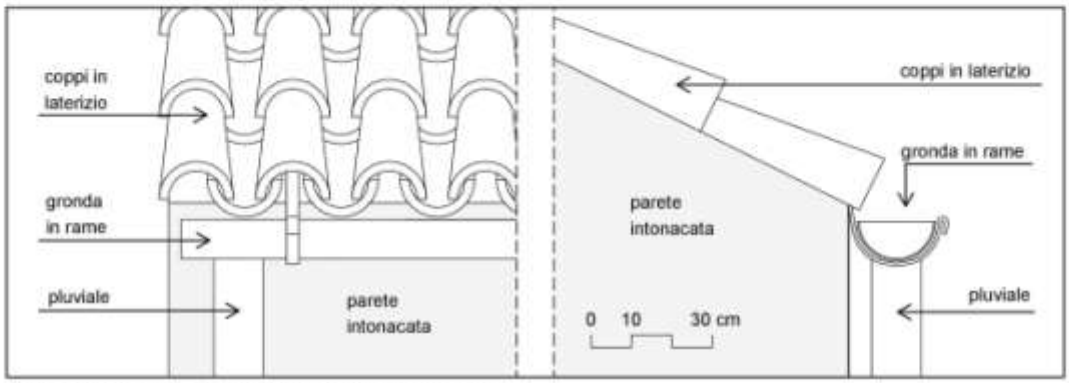


allineamenti e partizioni

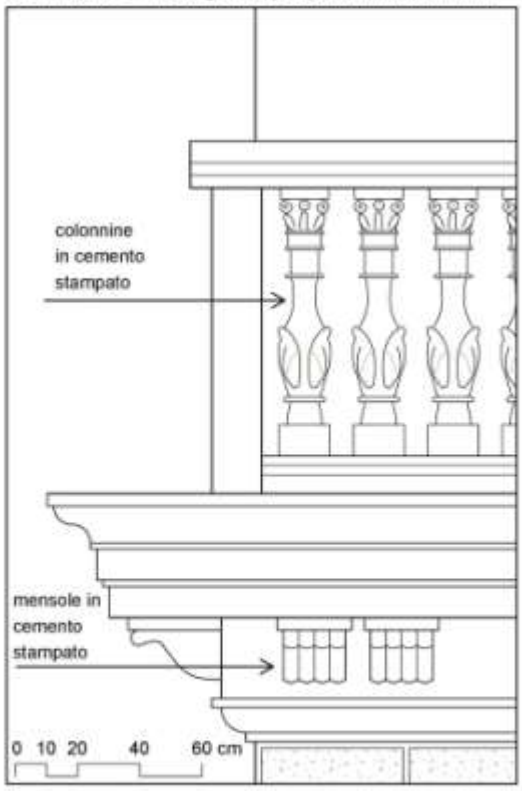
Br. A1_nv



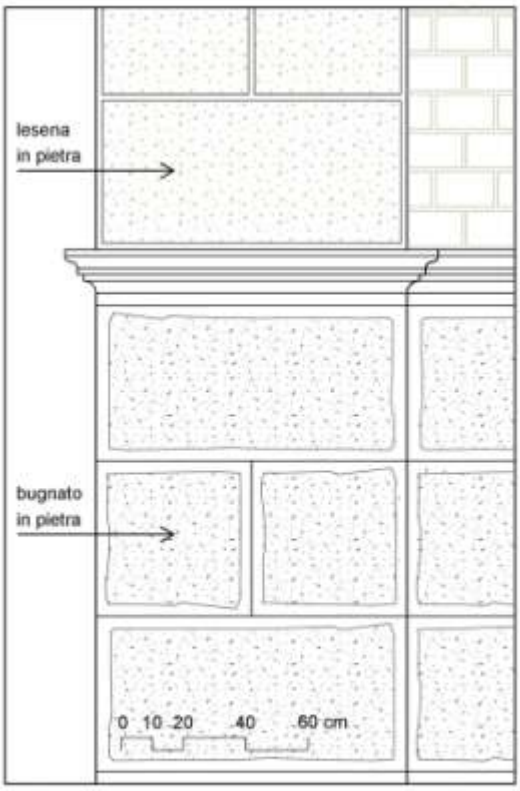
DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - balaustra e cornicione, prospetto frontale



DETTAGLIO 4 - lesena, marcapiano e bugnato, prospetto

br_A.2_nv Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo articolato novecentesco (palattu)

– riferimento U.M.I n. 27.7-8

Manufatto novecentesco (o su base pre-novecentesca) con impianto tipologico bi/tricellulare accorpato in linea e facciata con apparato decorativo complesso (cornici delle aperture e/o balaustre in pietra scolpita) con partizione verticale simmetrica o ritmica delle aperture senza partizione orizzontale a fasce, coronamento in pietra o intonaco.





porta con cornici



poggiolo



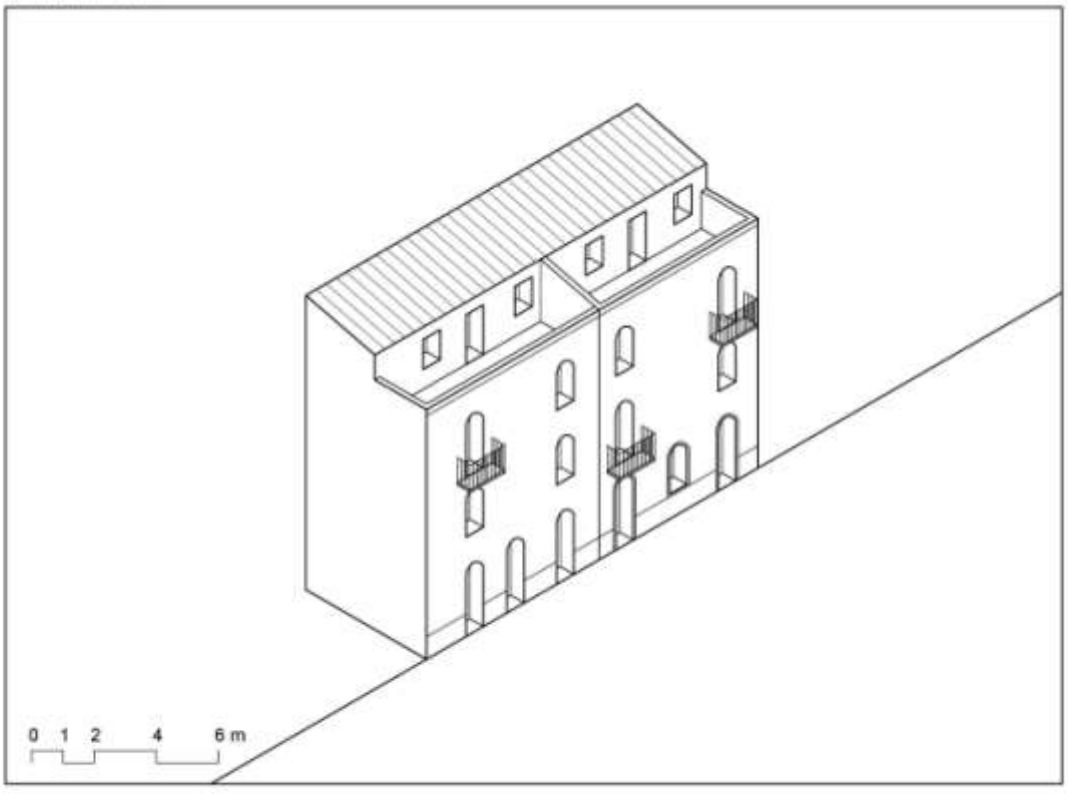
cornicione



Br. A2_nv

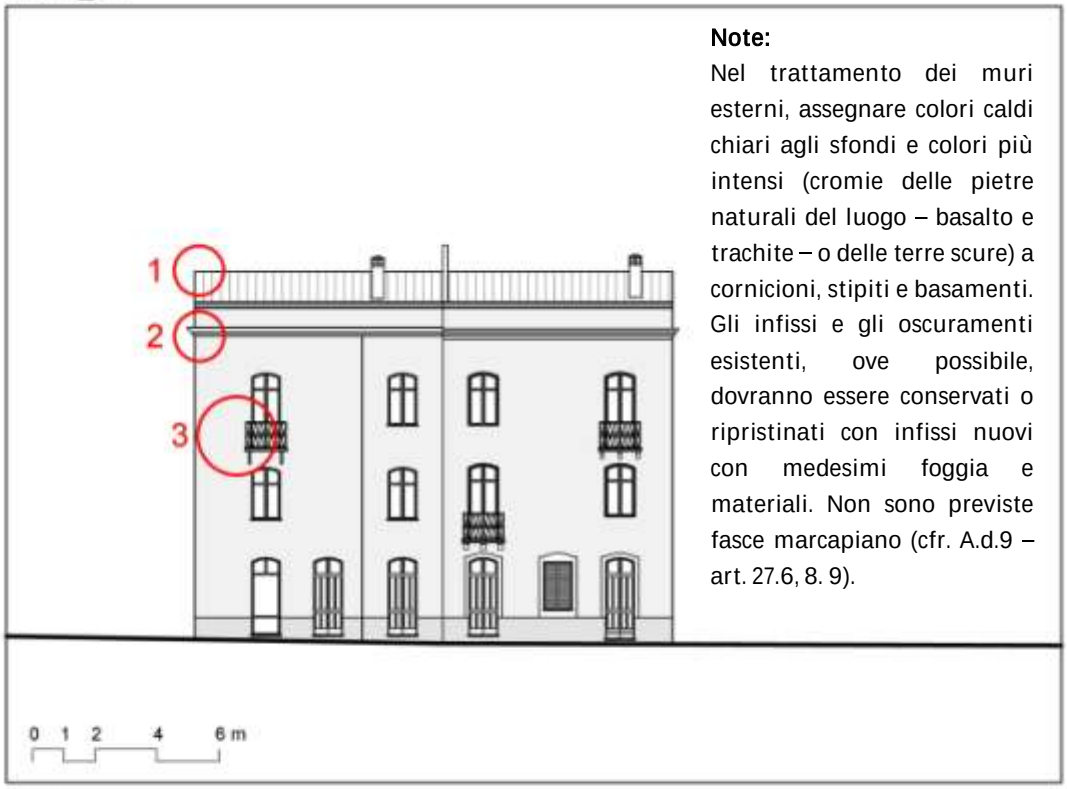


pianta piano terra



assonometria

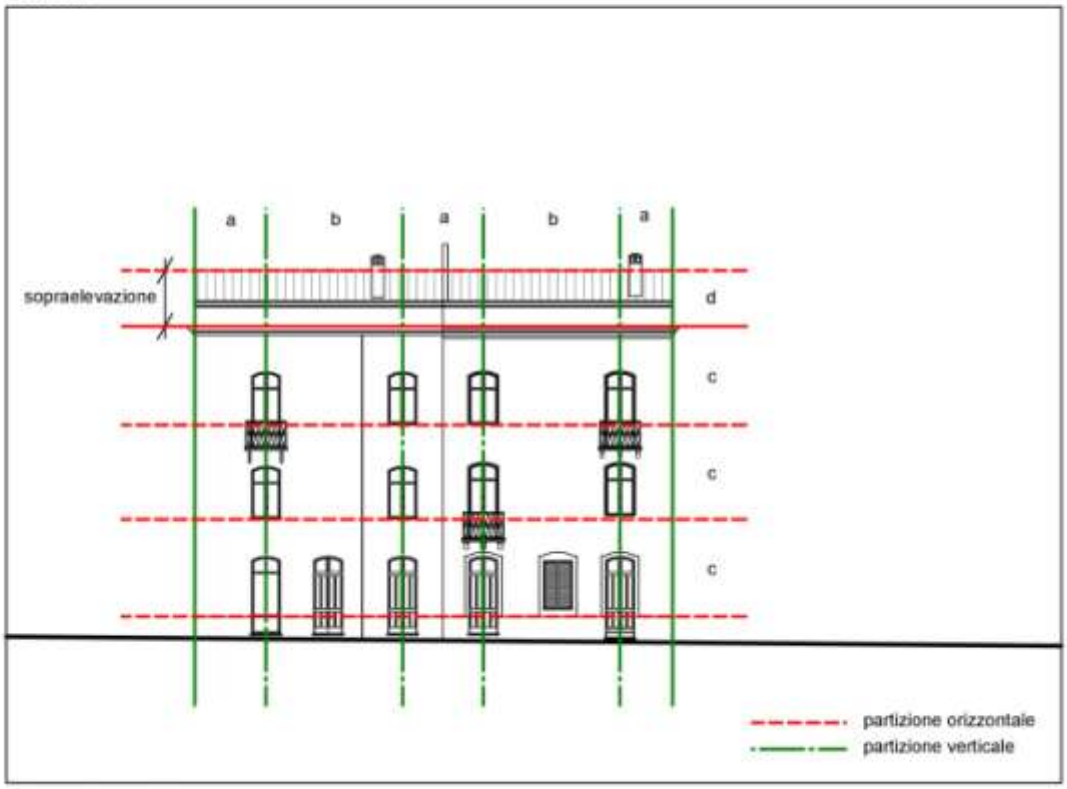
Br. A2_nv



prospetto

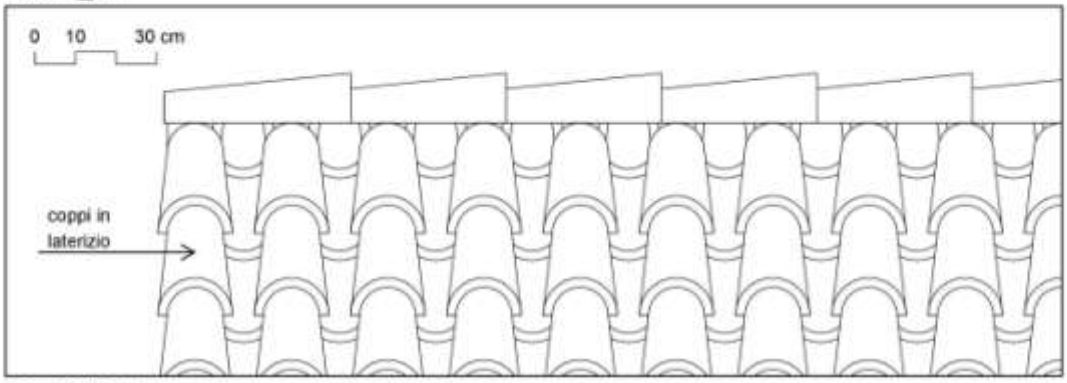
Note:

Nel trattamento dei muri esterni, assegnare colori caldi chiari agli sfondi e colori più intensi (cromie delle pietre naturali del luogo – basalto e trachite – o delle terre scure) a cornicioni, stipiti e basamenti. Gli infissi e gli oscuramenti esistenti, ove possibile, dovranno essere conservati o ripristinati con infissi nuovi con medesimi foggia e materiali. Non sono previste fasce marcapiano (cfr. A.d.9 – art. 27.6, 8. 9).

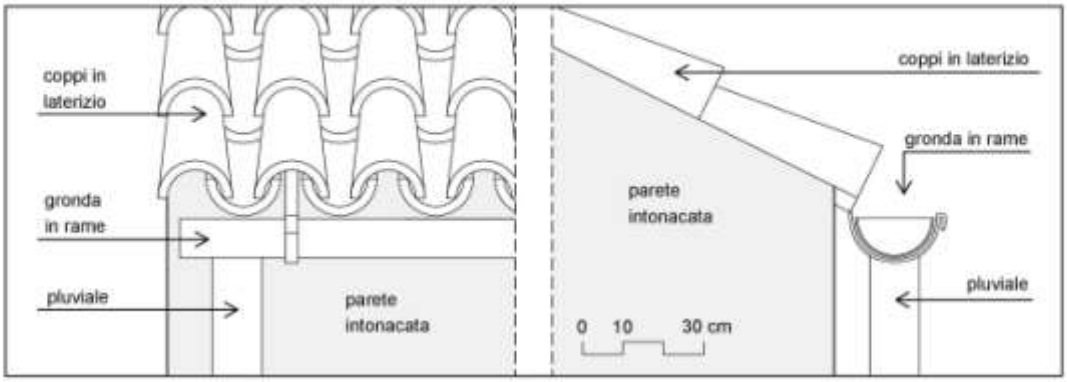


allineamenti e partizioni

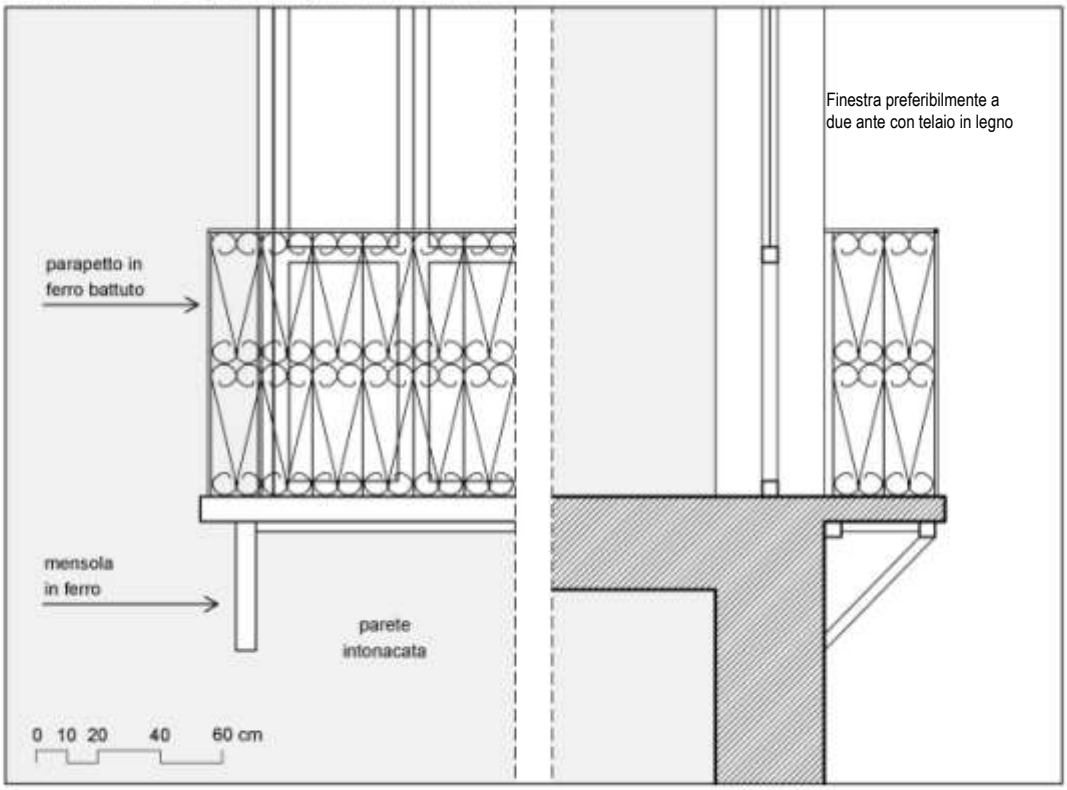
Br. A2_nv



DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale - 1:10



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - balcone, prospetto frontale e sezione

br_A.2_pn ***Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo articolato prenovecentesco*** *(palattu)*

– riferimento U.M.I n. 08.2

Manufatto ascrivibile alla categoria A.2, ma di origine pre-novecentesca.



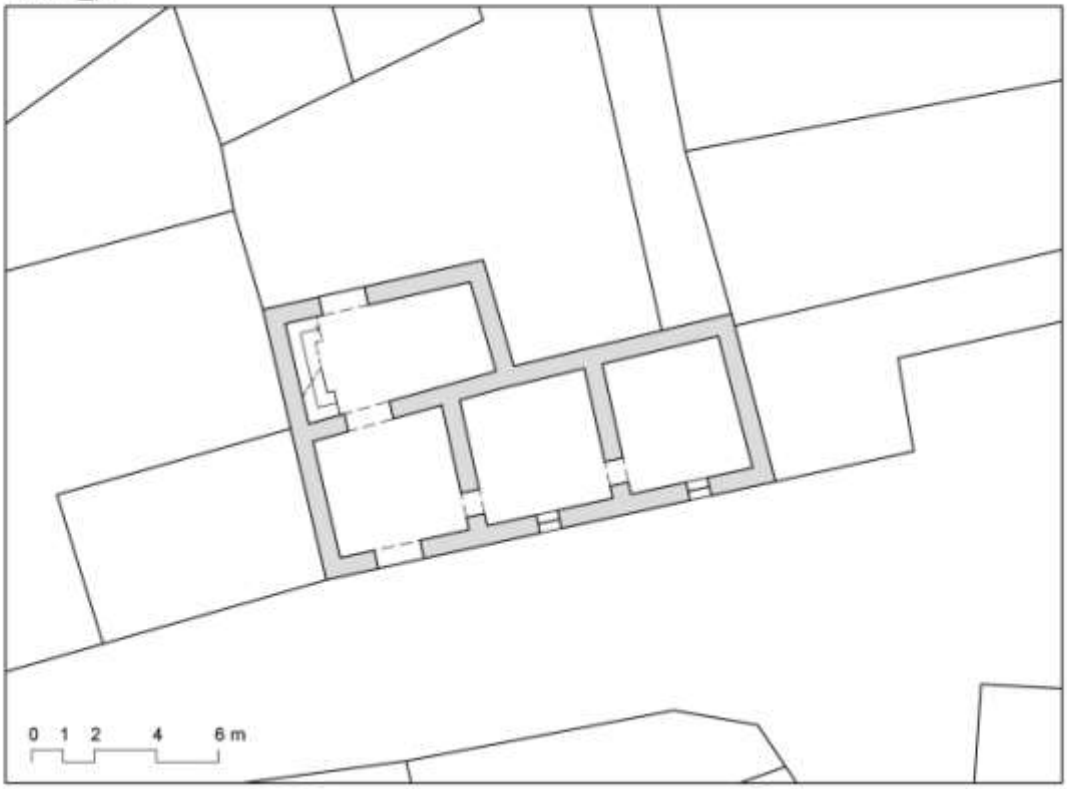
portale



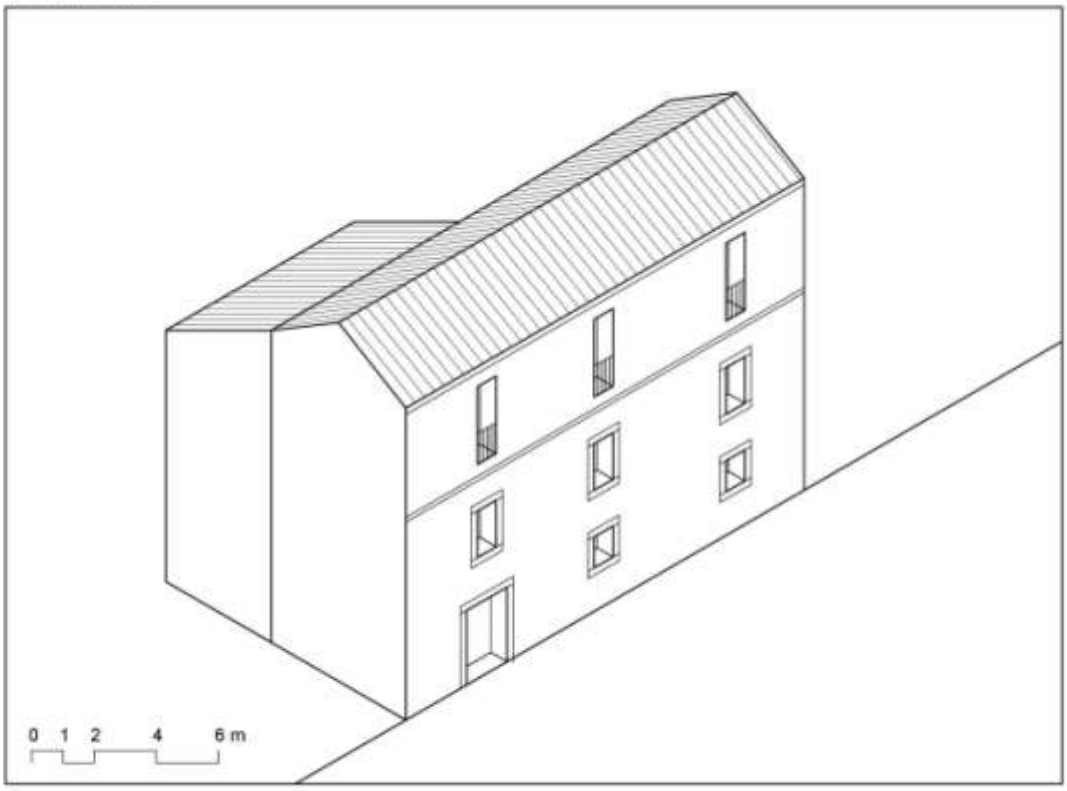
cornicione



Br. A2_pn

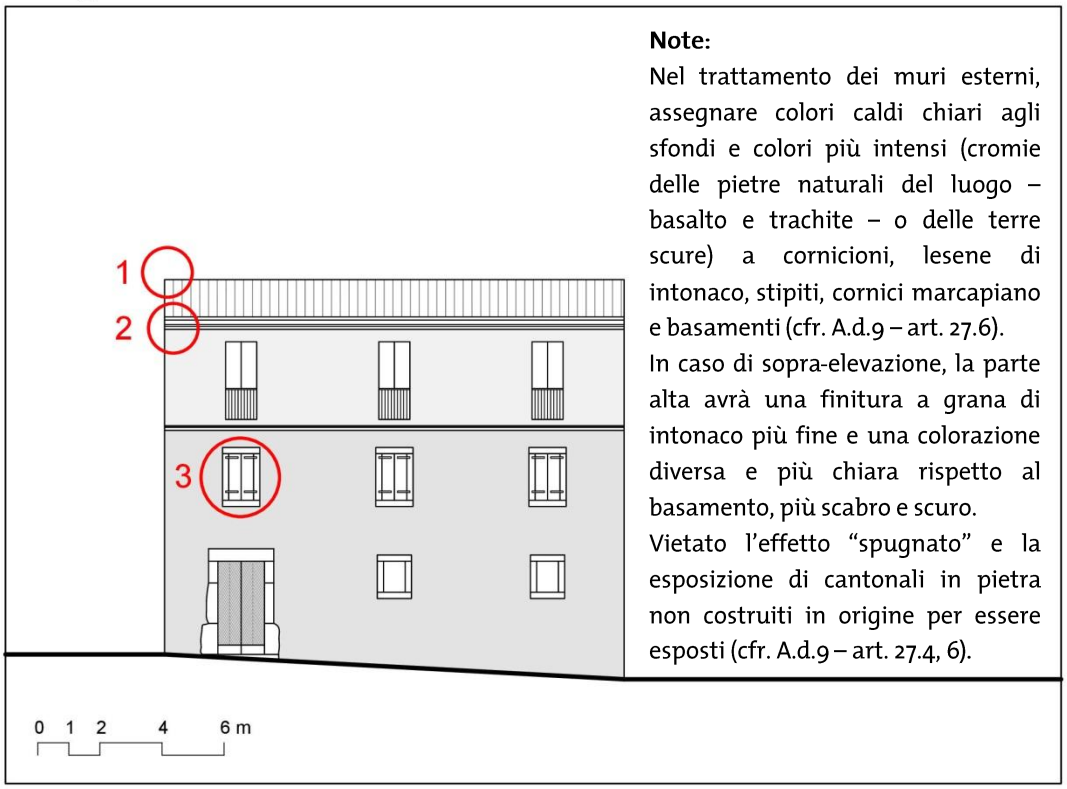


pianta piano terra



assonometria

Br. A2_pn



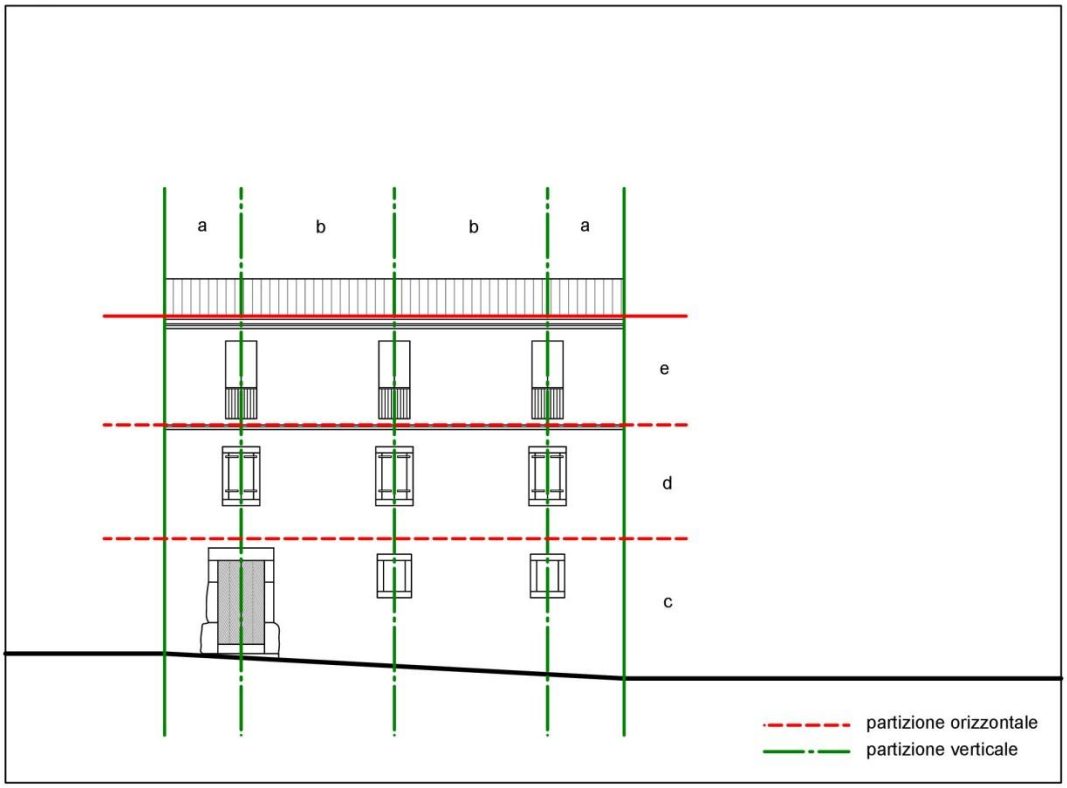
Note:

Nel trattamento dei muri esterni, assegnare colori caldi chiari agli sfondi e colori più intensi (cromie delle pietre naturali del luogo – basalto e trachite – o delle terre scure) a cornicioni, lesene di intonaco, stipiti, cornici marcapiano e basamenti (cfr. A.d.9 – art. 27.6).

In caso di sopra-elevazione, la parte alta avrà una finitura a grana di intonaco più fine e una colorazione diversa e più chiara rispetto al basamento, più scabro e scuro.

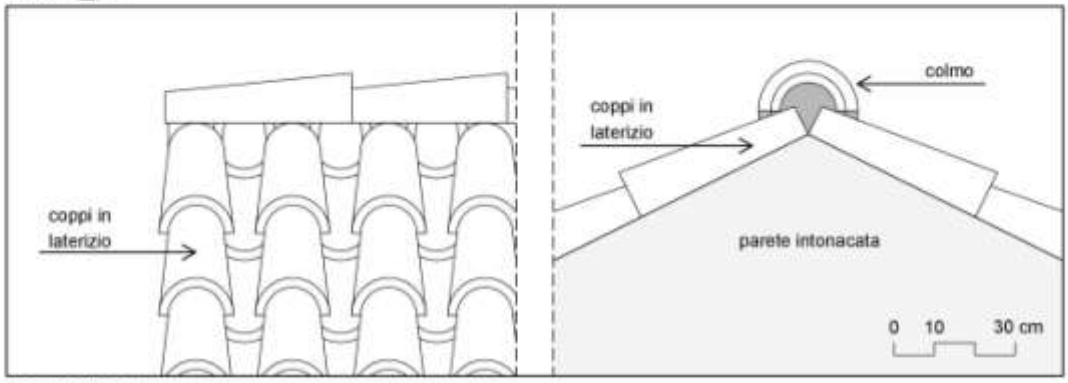
Vietato l'effetto "spugnato" e la esposizione di cantonali in pietra non costruiti in origine per essere esposti (cfr. A.d.9 – art. 27.4, 6).

prospetto

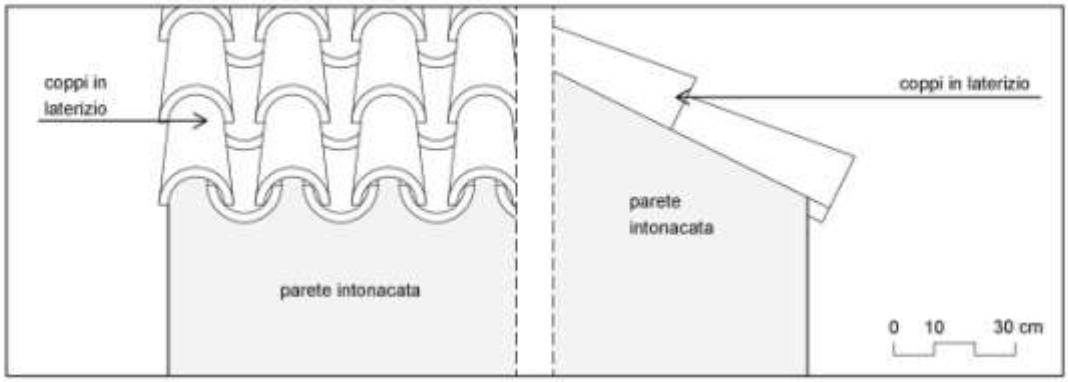


allineamenti e partizioni

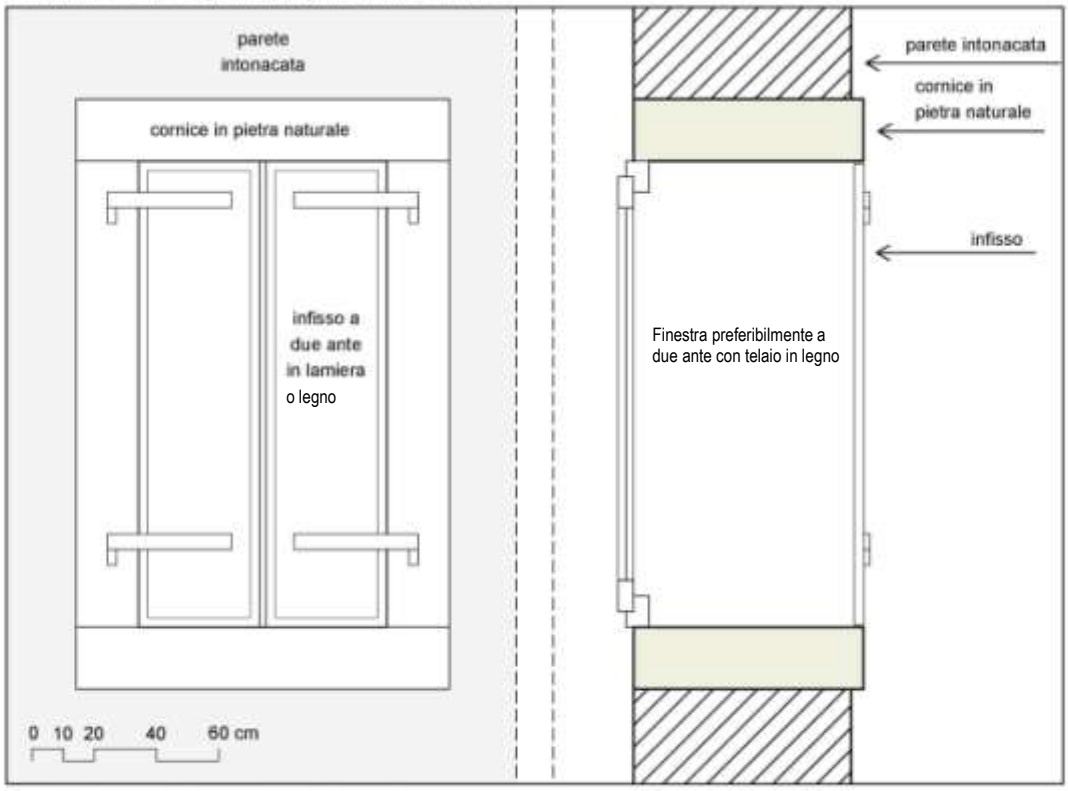
Br. A2_pn



DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - finestra, prospetto frontale e sezione

br_A.3_nv Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario novecentesco *(domo) – riferimento U.M.I n. 03.6*

Manufatto novecentesco con impianto tipologico mono/bi/tricellulare accorpato in linea su sedime pre-novecentesca, e facciata con apparato decorativo frammentario costituito da eventuali elementi decorativi eccezionali (ovvero di particolare valore architettonico, anche di recupero e riposizionati), tra cui elementi decorativi (cornici, architravi, balaustre) e componenti strutturali (muratura in pietra, colonne).



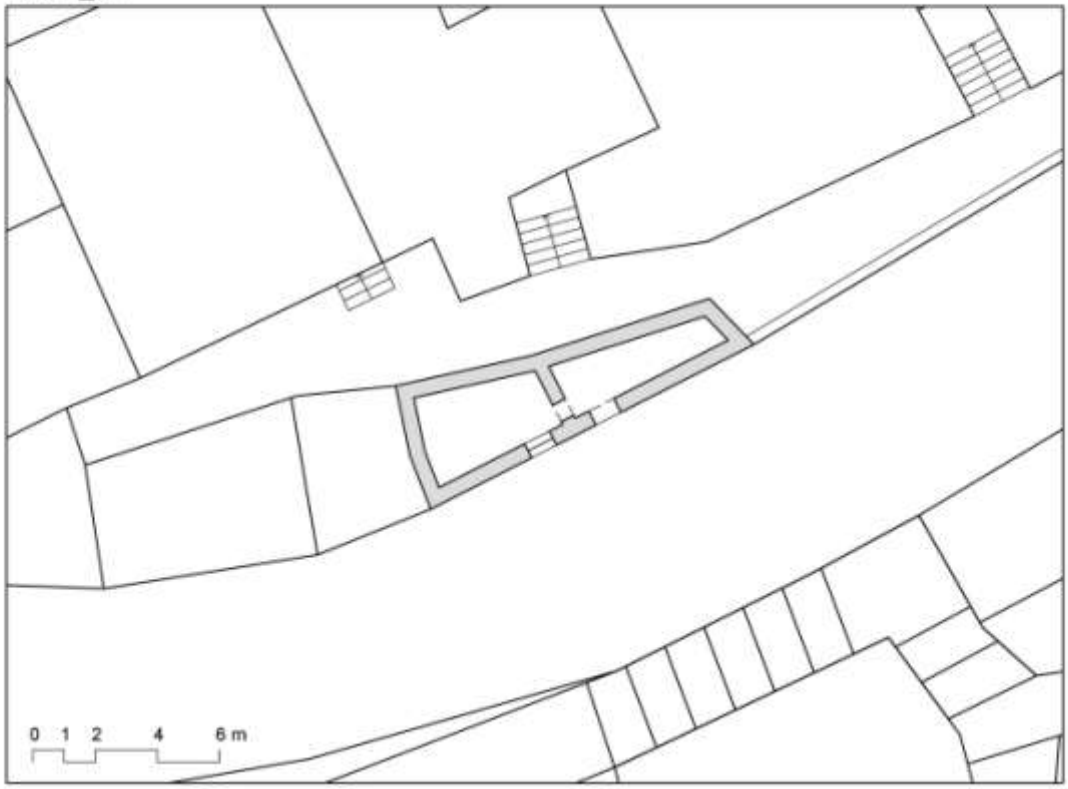
architrave aragonese



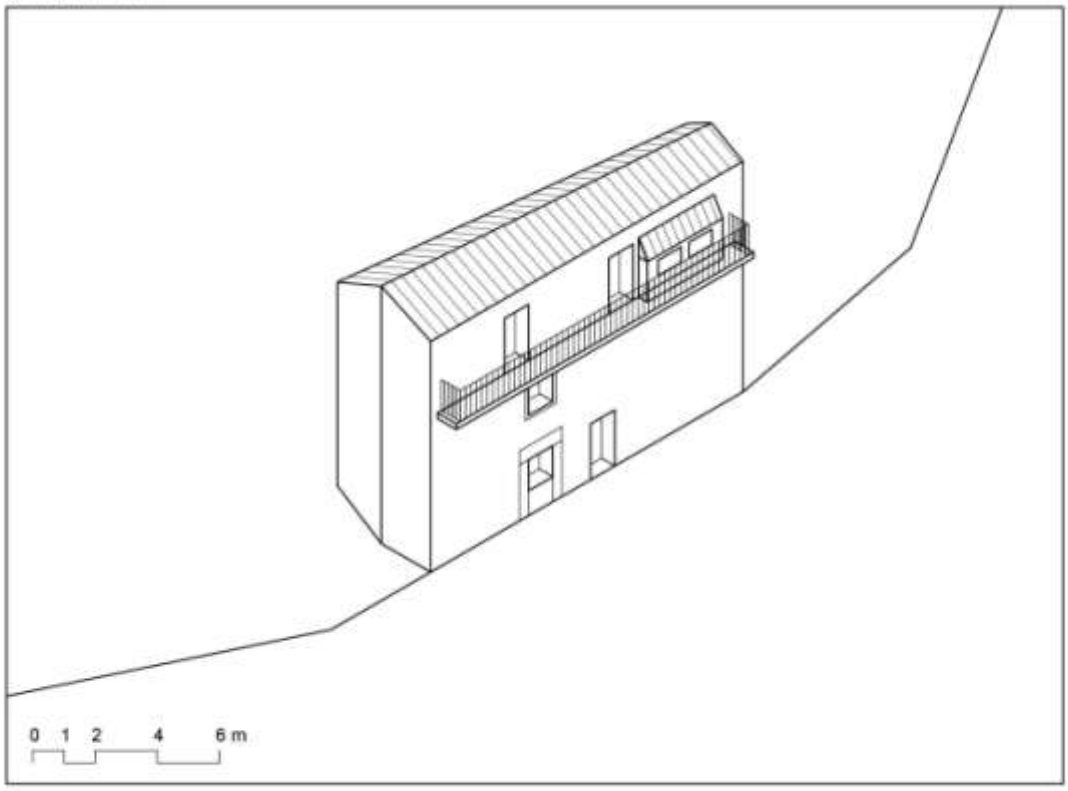
corridore



Br. A3_nv

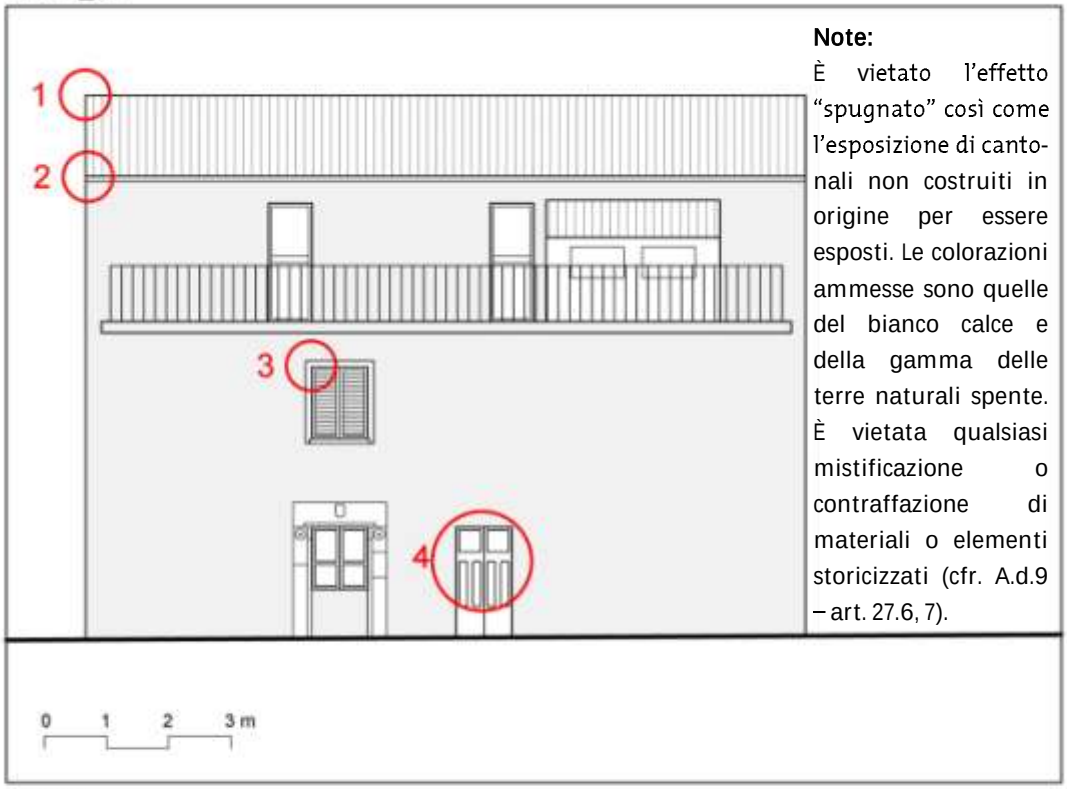


pianta piano terra



assonometria

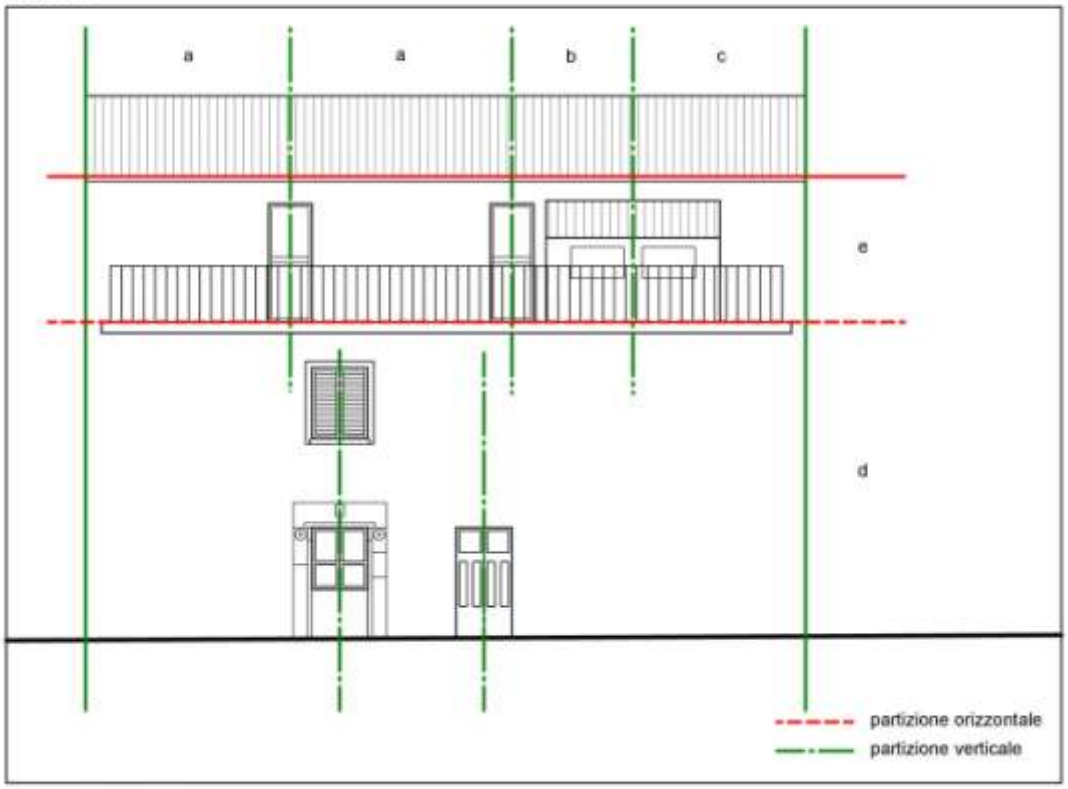
Br. A3_nv



Note:

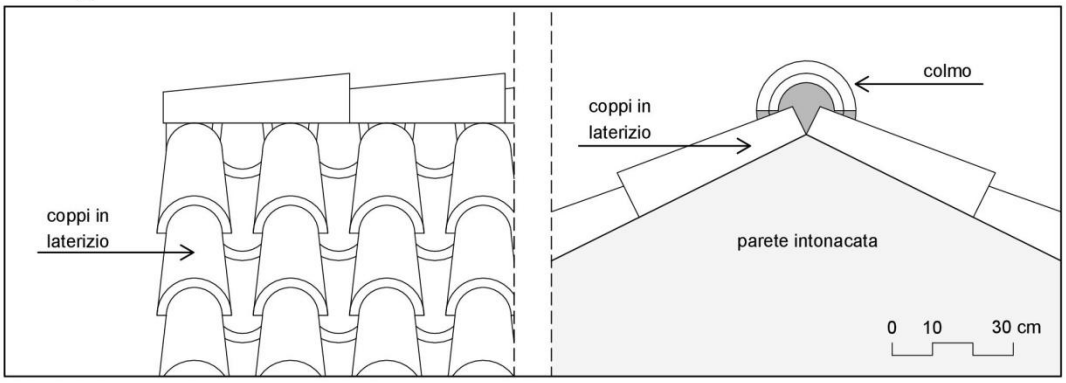
È vietato l'effetto "spugnato" così come l'esposizione di cantonali non costruiti in origine per essere esposti. Le colorazioni ammesse sono quelle del bianco calce e della gamma delle terre naturali spente. È vietata qualsiasi mistificazione o contraffazione di materiali o elementi storicizzati (cfr. A.d.9 – art. 27.6, 7).

prospetto

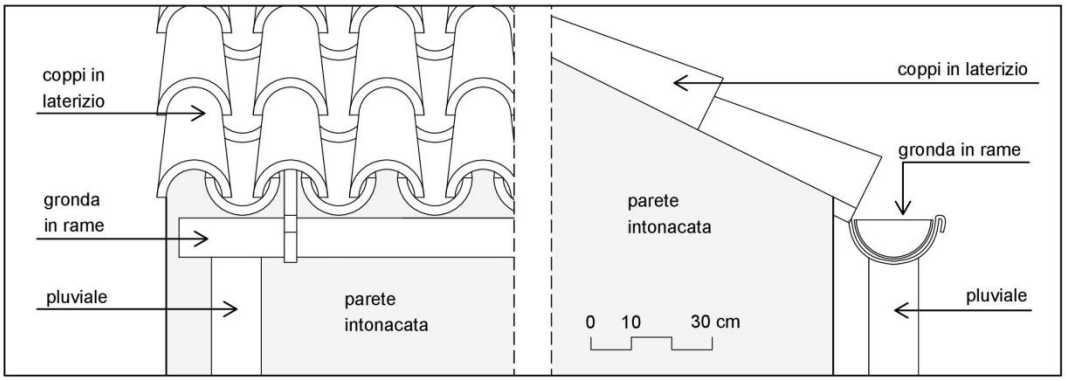


allineamenti e partizioni

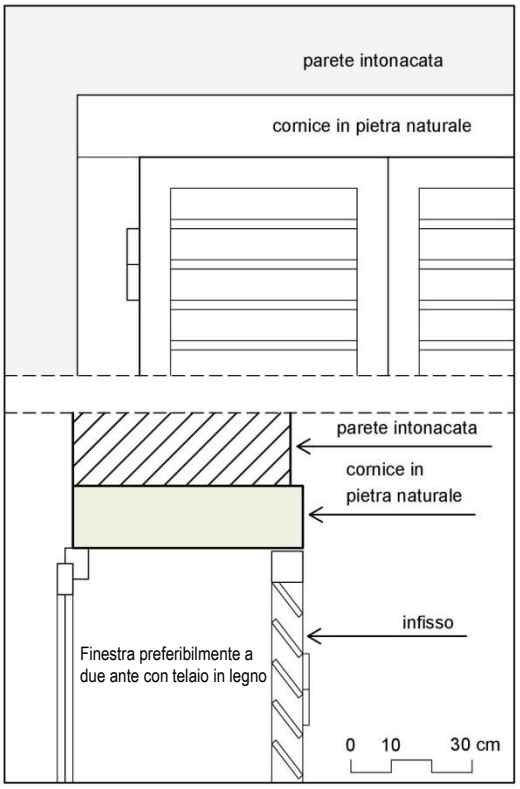
Br. A3_nv



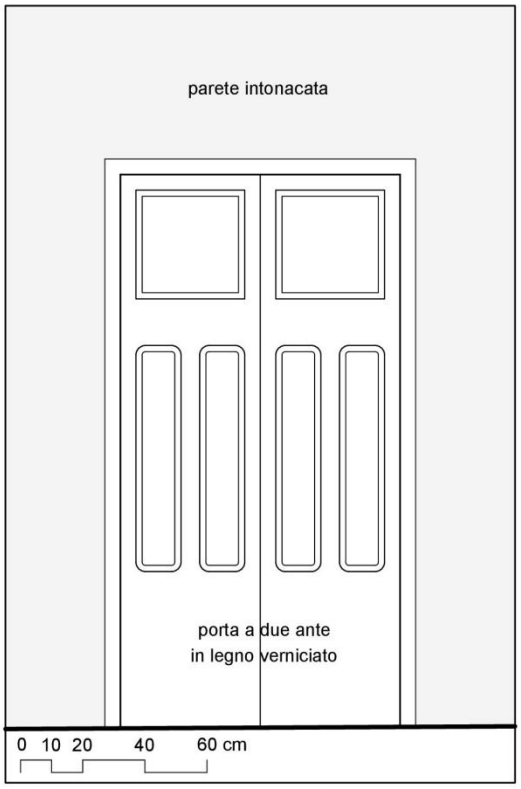
DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - finestra, prospetto e sezione della cornice



DETTAGLIO 4 - porta, prospetto frontale

br_A.3_pn ***Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario pre-novecentesco*** *(domo) – riferimento U.M.I n. 10.3*

Manufatto ascrivibile alla categoria A.3, ma di origine prenovecentesca (nota: edificio parzialmente crollato).



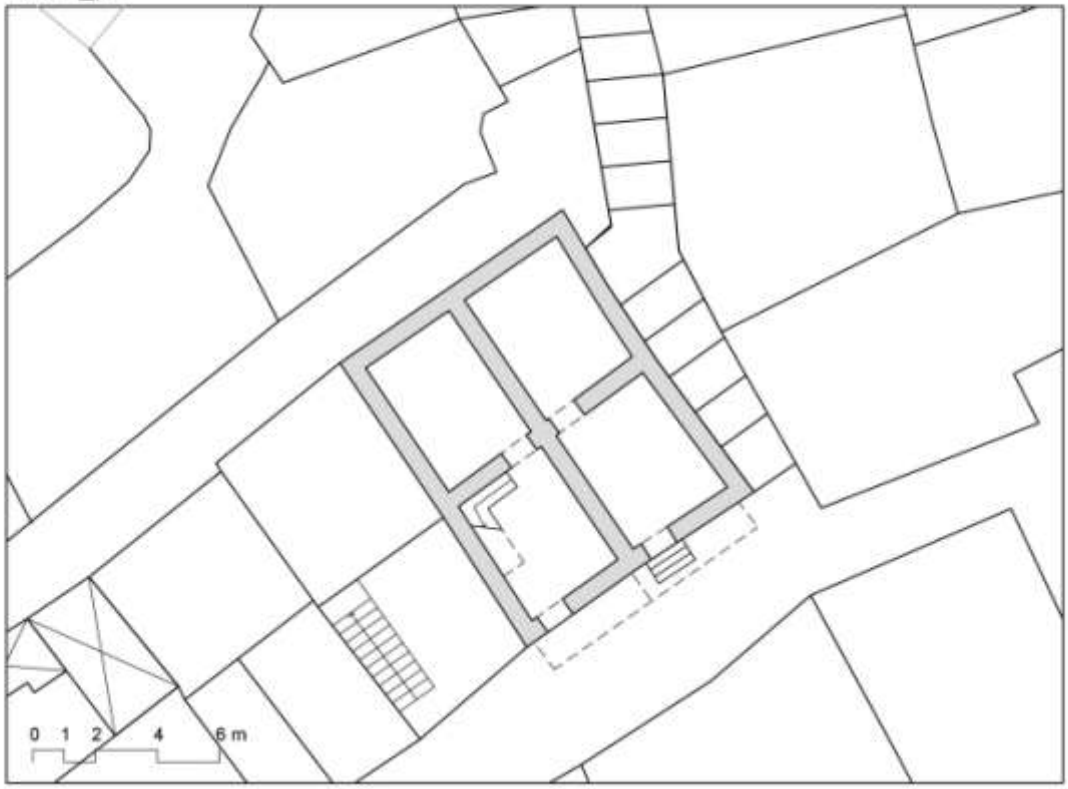
corridore in legno



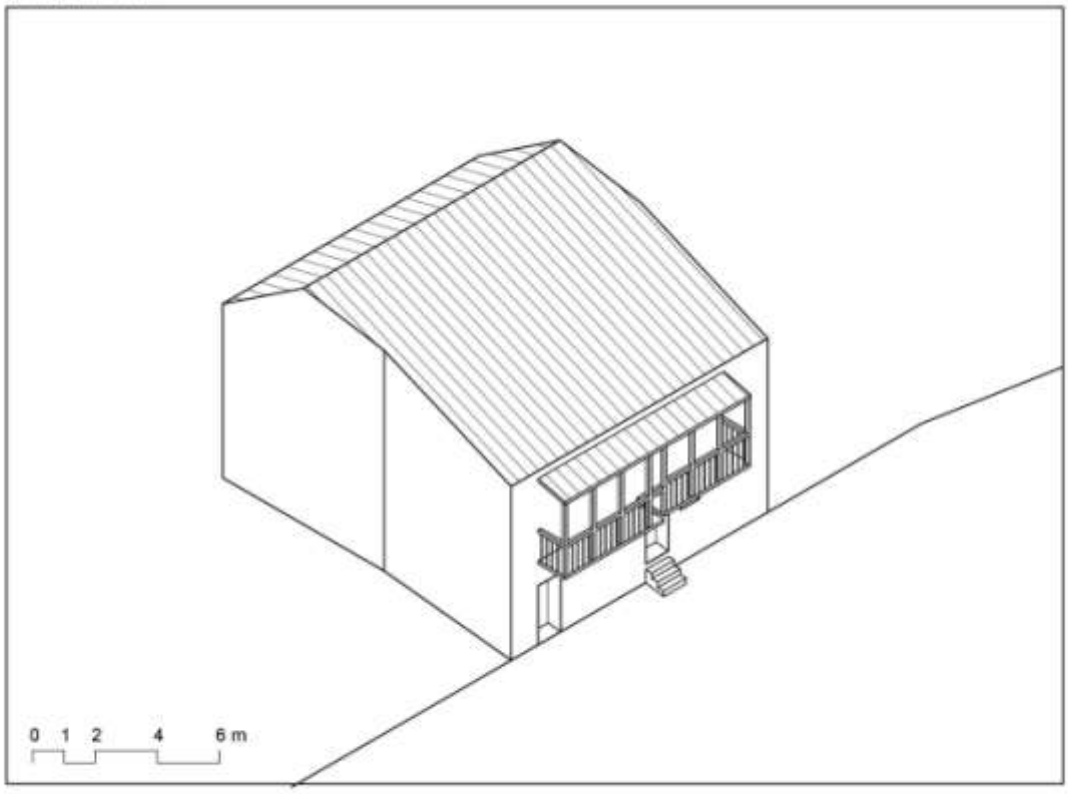
cornicione in coppi



Br. A3_pn

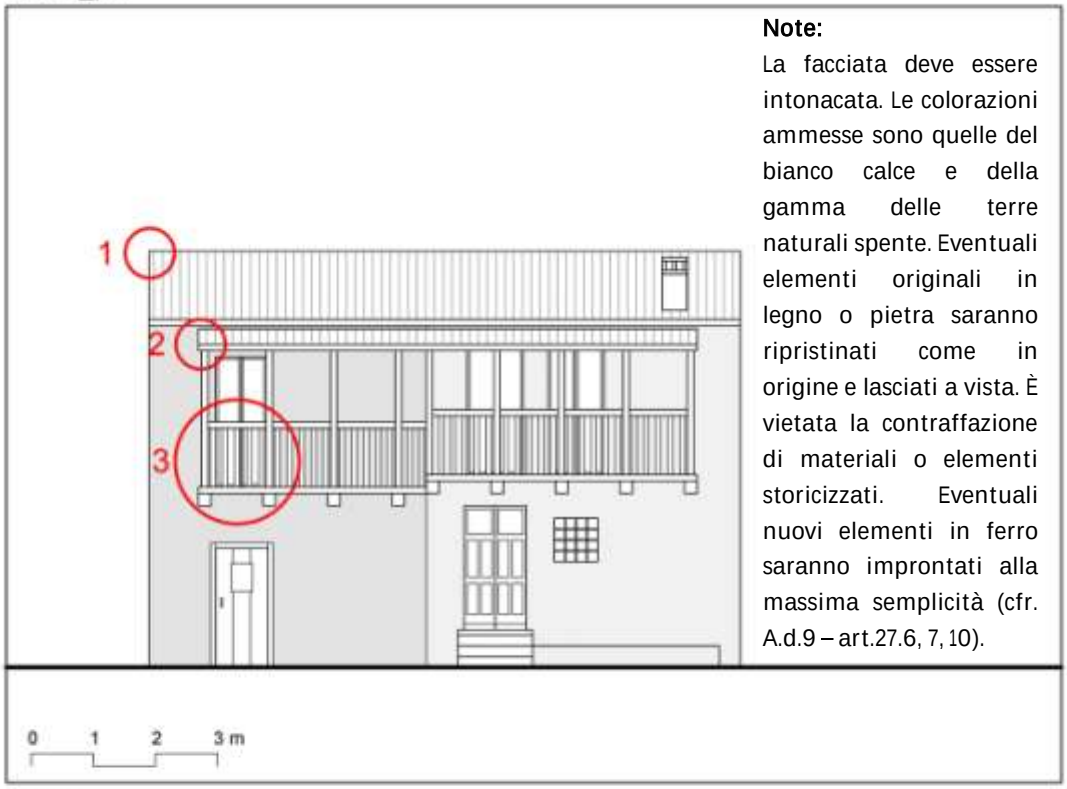


pianta piano terra

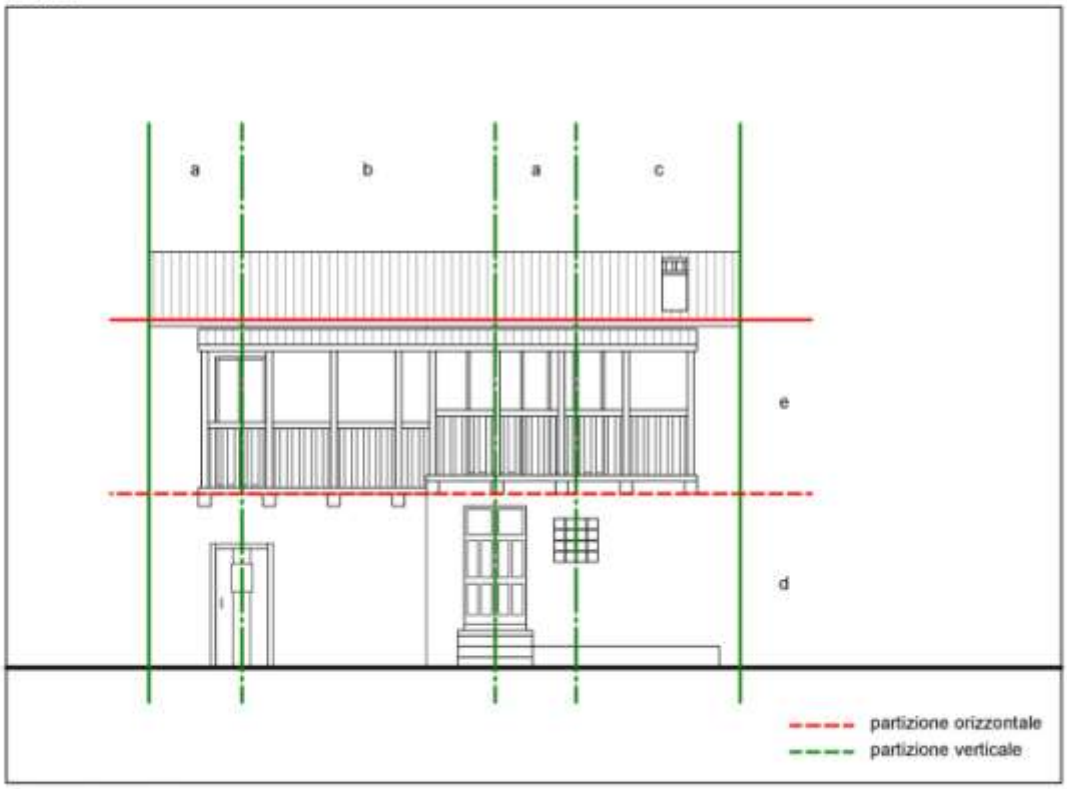


assonometria

Br. A3_pn



prospetto

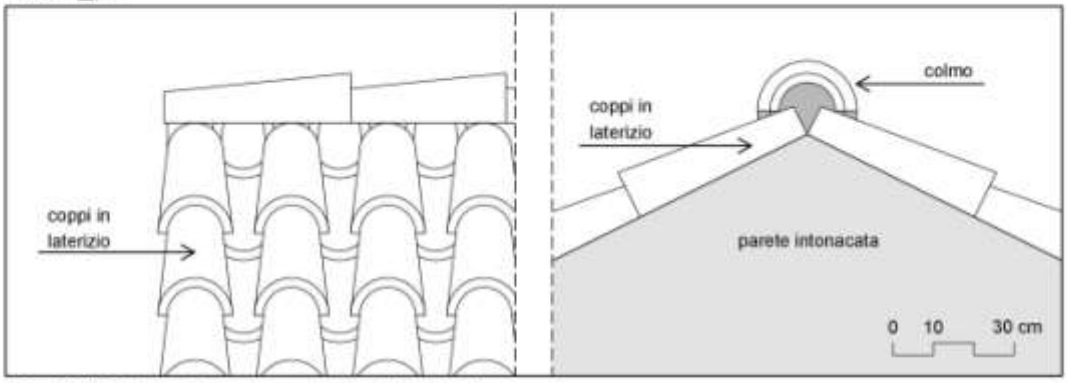


allineamenti e partizioni

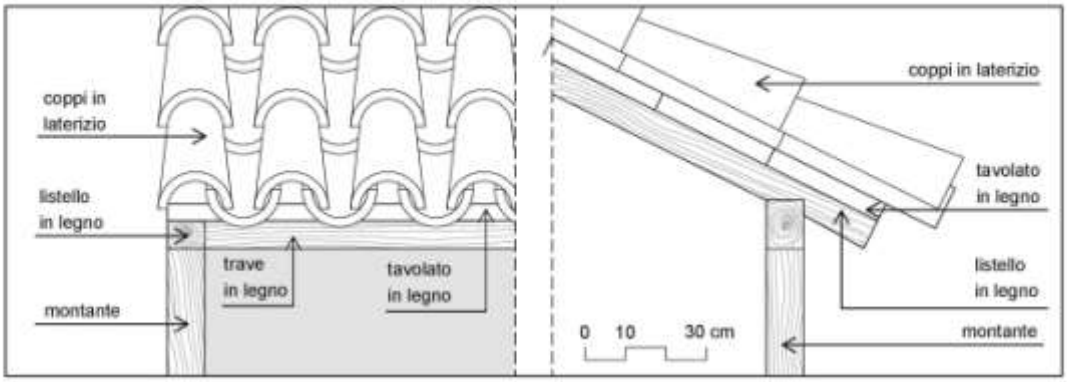
Note:

La facciata deve essere intonacata. Le colorazioni ammesse sono quelle del bianco calce e della gamma delle terre naturali spente. Eventuali elementi originali in legno o pietra saranno ripristinati come in origine e lasciati a vista. È vietata la contraffazione di materiali o elementi storicizzati. Eventuali nuovi elementi in ferro saranno improntati alla massima semplicità (cfr. A.d.9 – art.27.6, 7, 10).

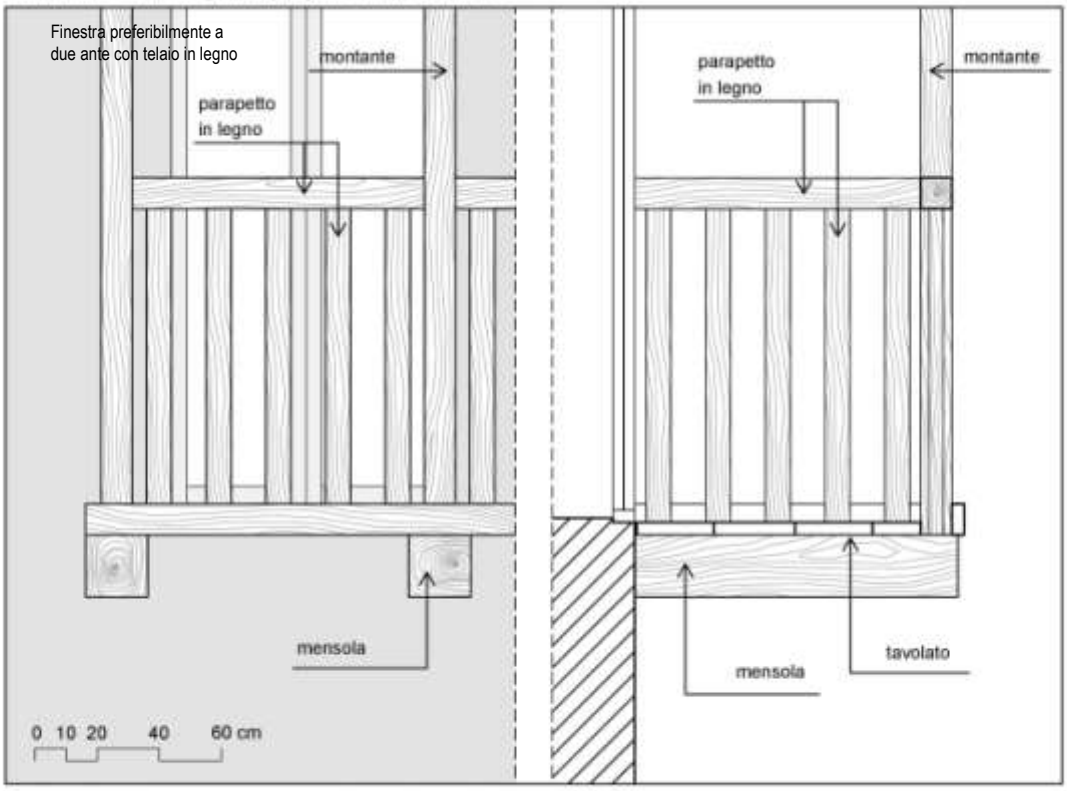
Br. A3_pn



DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - balcone in legno, prospetto frontale e sezione

br_A.3_po Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario preottocentesco *(domo) – riferimento U.M.I n. 63.3*

Manufatti a un solo piano fuori terra con apparati decorativi semplici e caratteristiche della partizione architettonica simili a quelle della categoria A.3, ma di origine pre-ottocentesca (manufatto restaurato di recente).



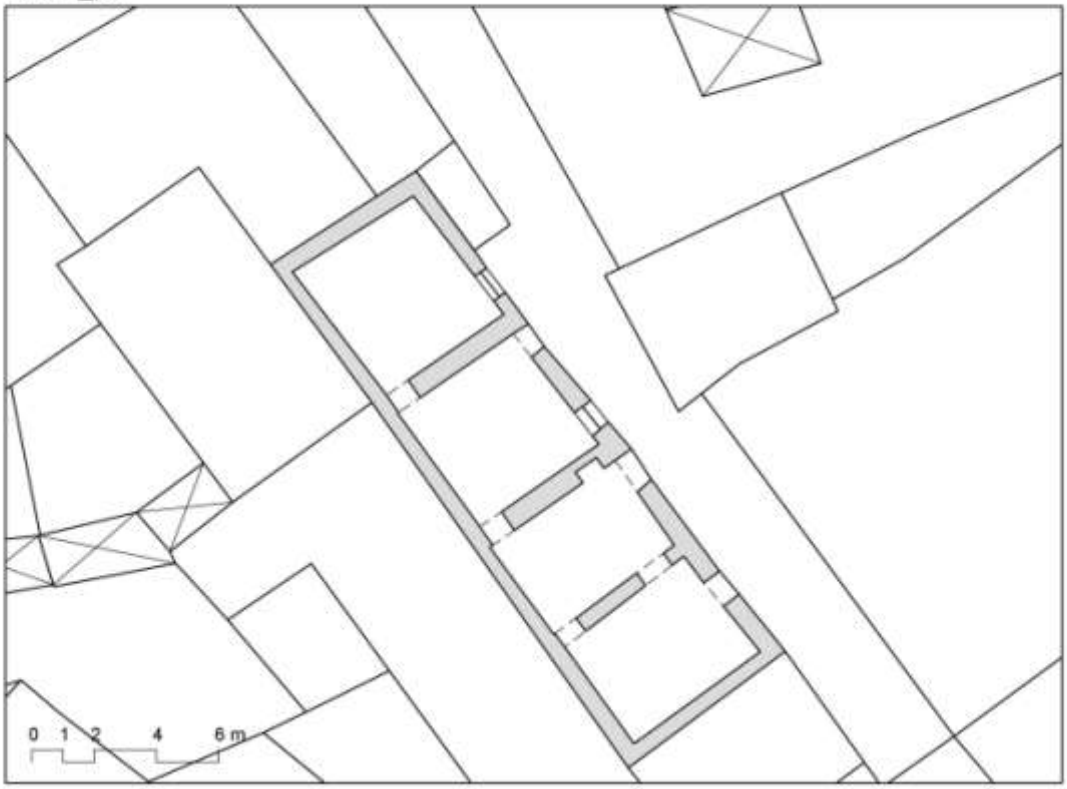
cornicione in coppi



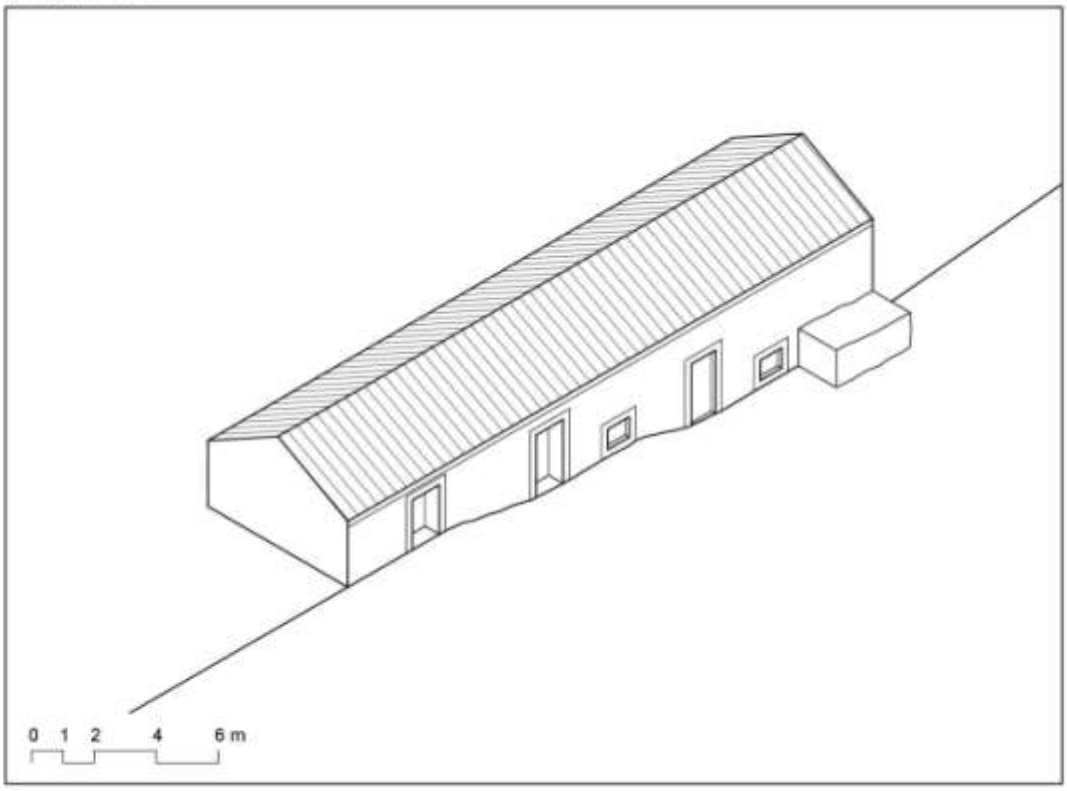
porta con cornice



Br. A3_po

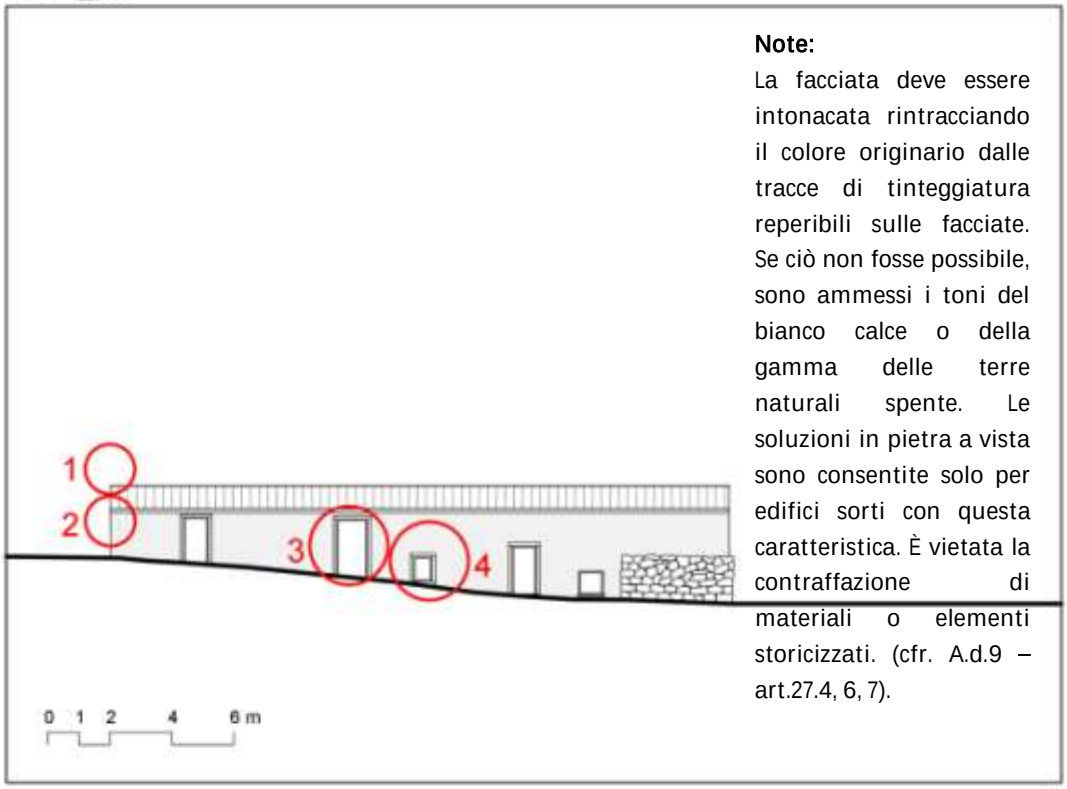


pianta piano terra



assonometria

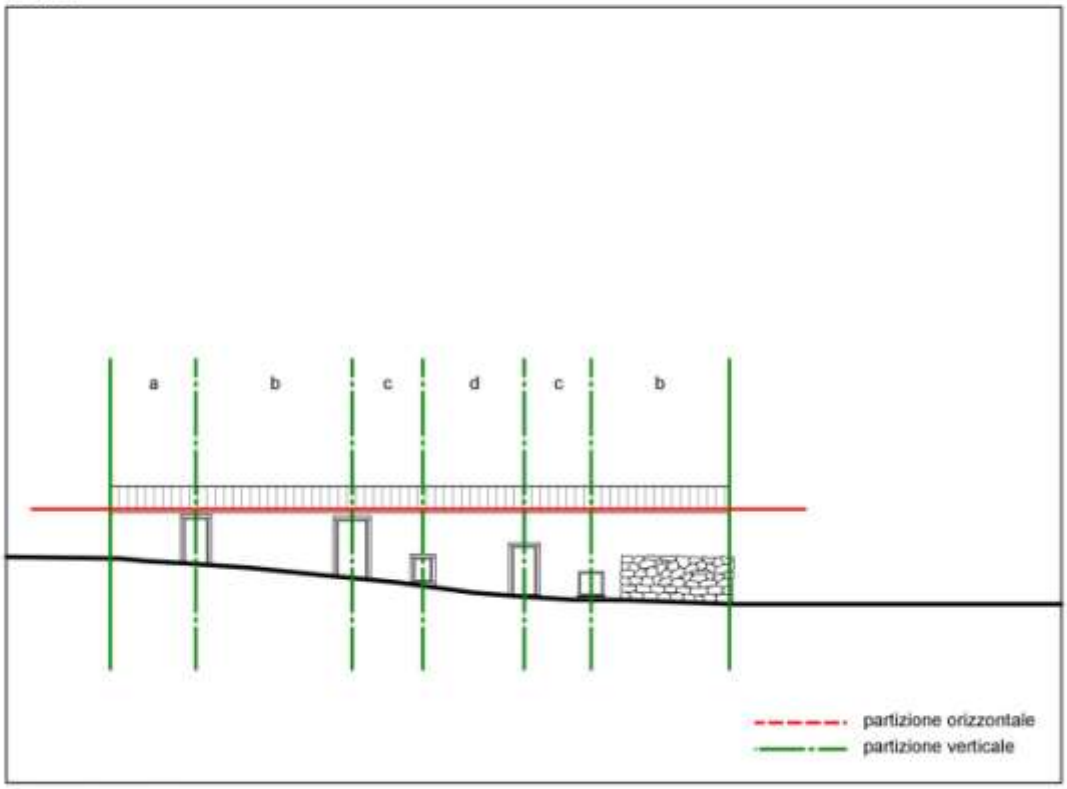
Br. A3_po



Note:

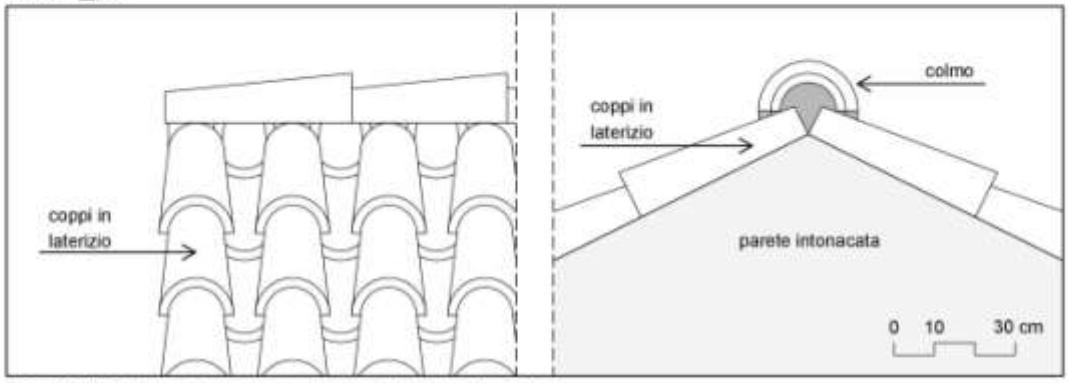
La facciata deve essere intonacata rintracciando il colore originario dalle tracce di tinteggiatura reperibili sulle facciate. Se ciò non fosse possibile, sono ammessi i toni del bianco calce o della gamma delle terre naturali spente. Le soluzioni in pietra a vista sono consentite solo per edifici sorti con questa caratteristica. È vietata la contraffazione di materiali o elementi storicizzati. (cfr. A.d.9 – art.27.4, 6, 7).

prospetto

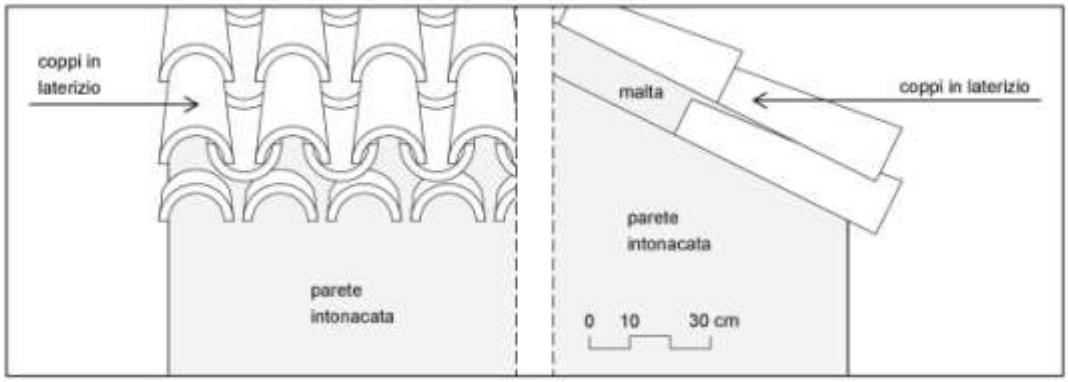


allineamenti e partizioni

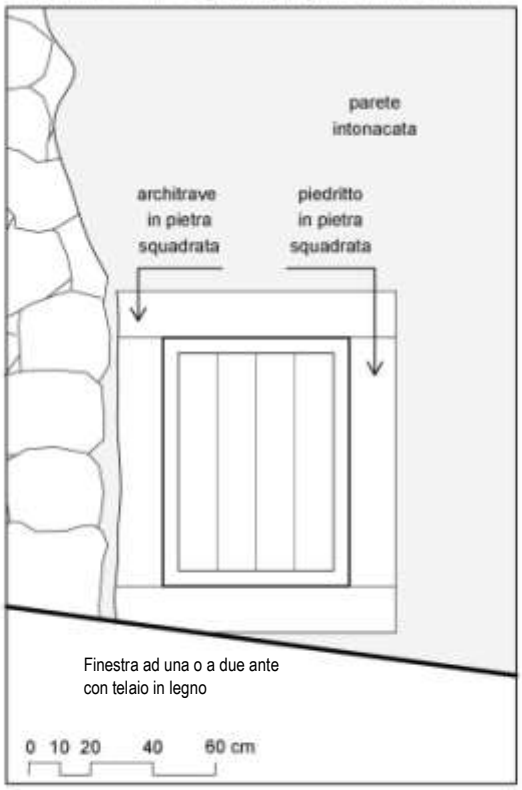
Br. A3_po



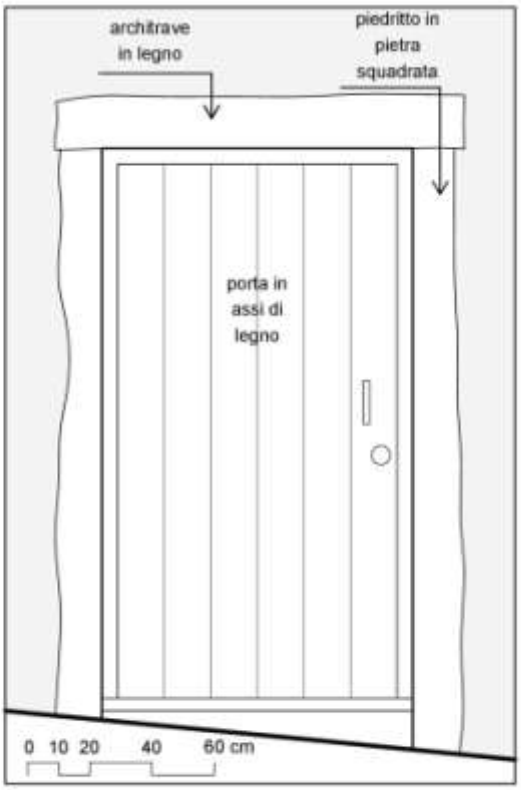
DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale - 1:10



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - finestra, prospetto frontale



DETTAGLIO 4 - porta, prospetto frontale

br_B - MANUFATTI AD USO PRODUTTIVI E/O COMPLEMENTARI ALLA RESIDENZA

br_B.1_nv Manufatto a vano unico o in linea ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario novecentesco (magazinu/istalla)

– riferimento U.M.I n. 85.14

Manufatti novecenteschi prevalentemente di un solo piano con impianto tipologico consolidato con facciata e/o alzati laterali con apparato decorativo frammentario costituito da elementi "eccezionali" (stipiti, architravi e lapidi epigrafiche in pietra scolpita, portali di considerevole dimensione) con partizione verticale e/o orizzontale definite da simmetrie parziali, asimmetrie bilanciate, allineamenti e/o ripetizioni ritmiche, coronamento in pietra, intonaco e/o doppia fila di coppi in laterizio, o sporti lignei della struttura di copertura;



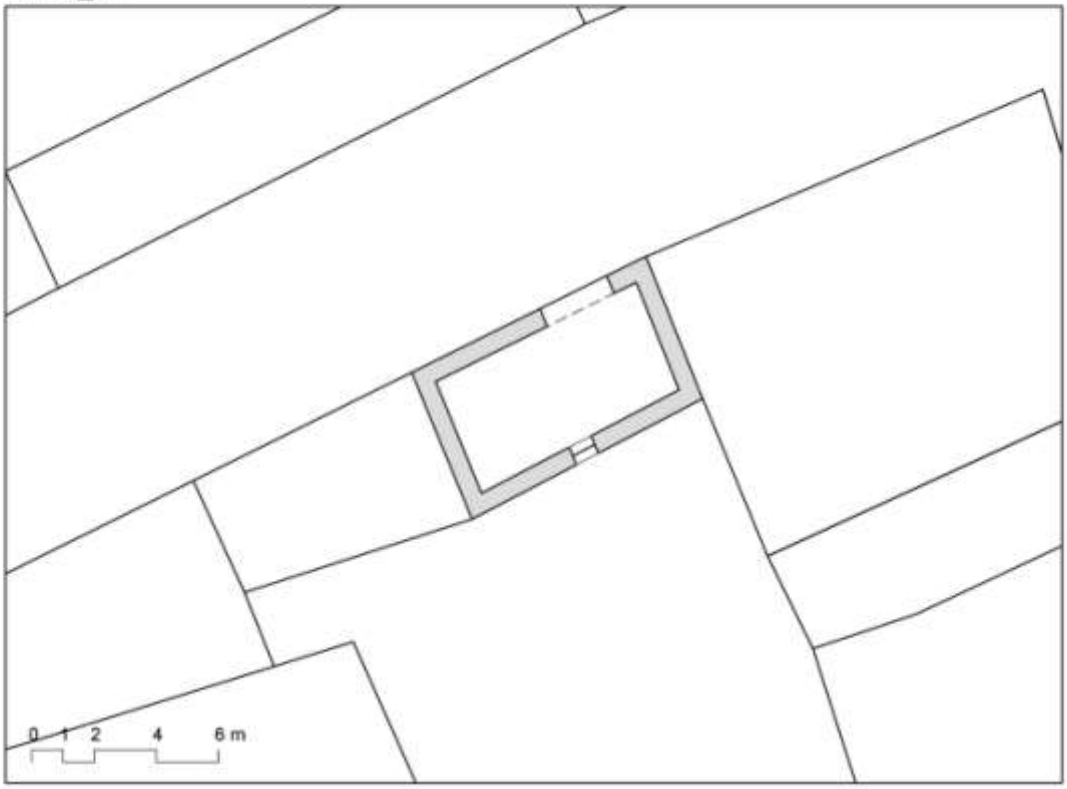
portone con cornici in pietra



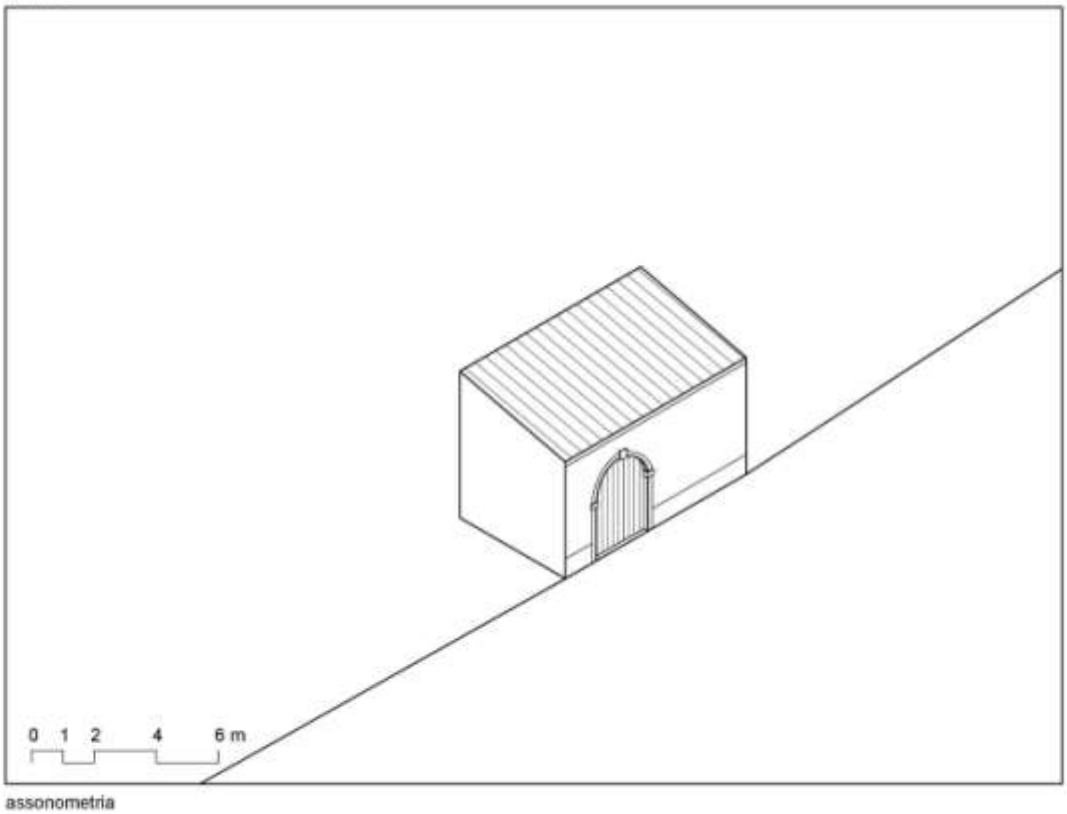
cornicione



Br. B1_nv

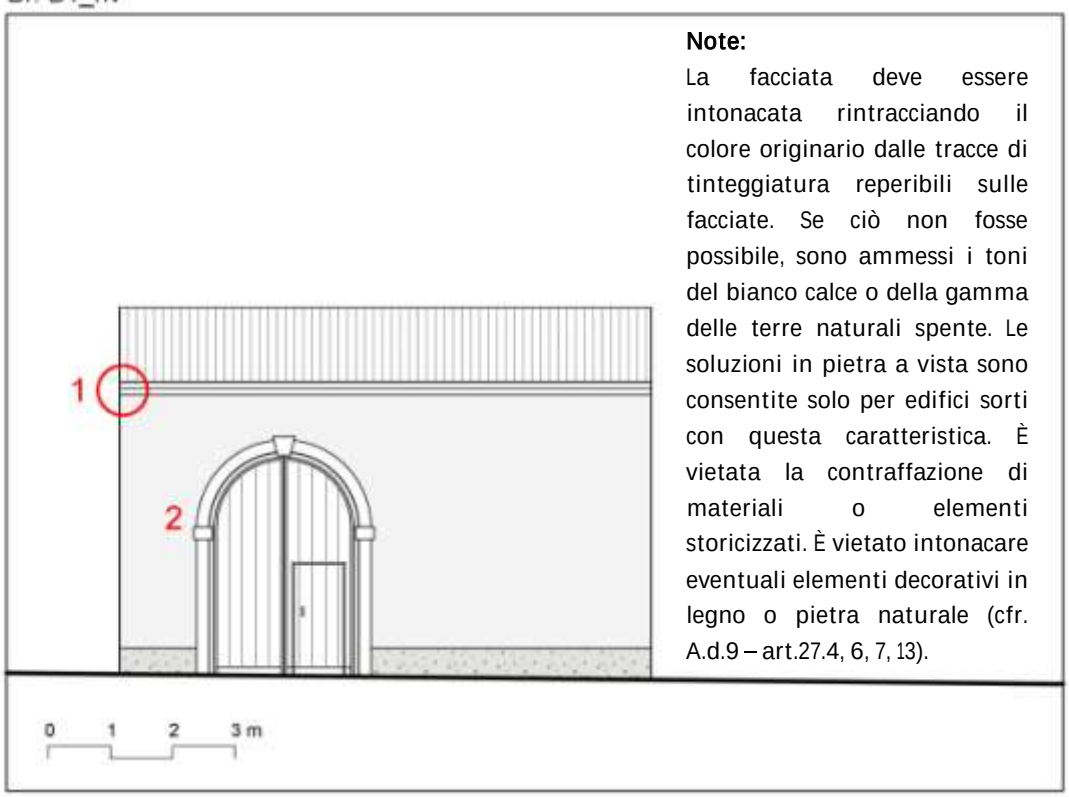


pianta



assonometria

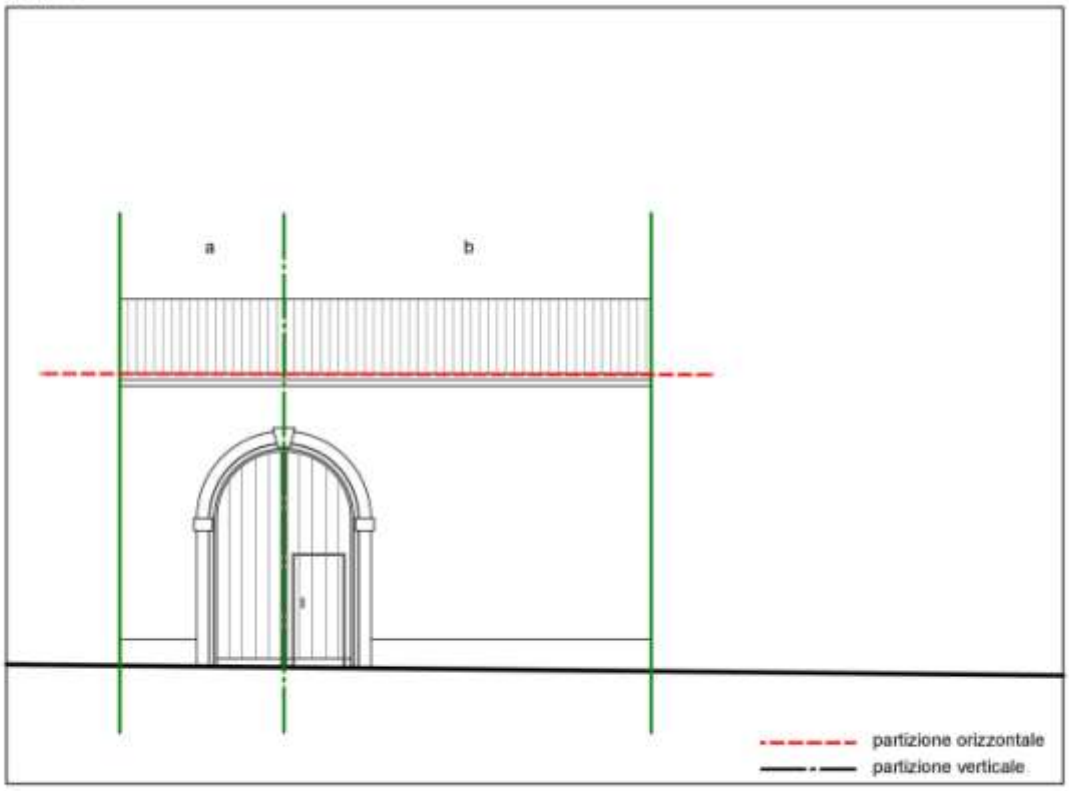
Br. B1_nv



Note:

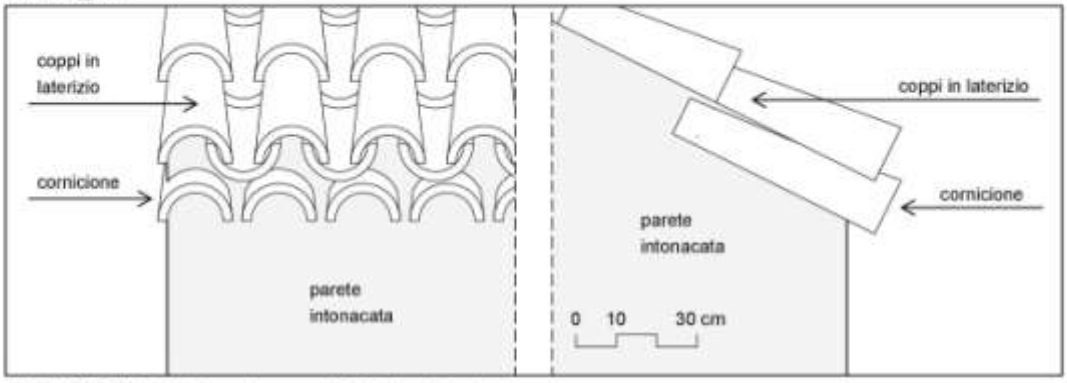
La facciata deve essere intonacata rintracciando il colore originario dalle tracce di tinteggiatura reperibili sulle facciate. Se ciò non fosse possibile, sono ammessi i toni del bianco calce o della gamma delle terre naturali spente. Le soluzioni in pietra a vista sono consentite solo per edifici sorti con questa caratteristica. È vietata la contraffazione di materiali o elementi storicizzati. È vietato intonacare eventuali elementi decorativi in legno o pietra naturale (cfr. A.d.9 – art.27.4, 6, 7, 13).

prospetto

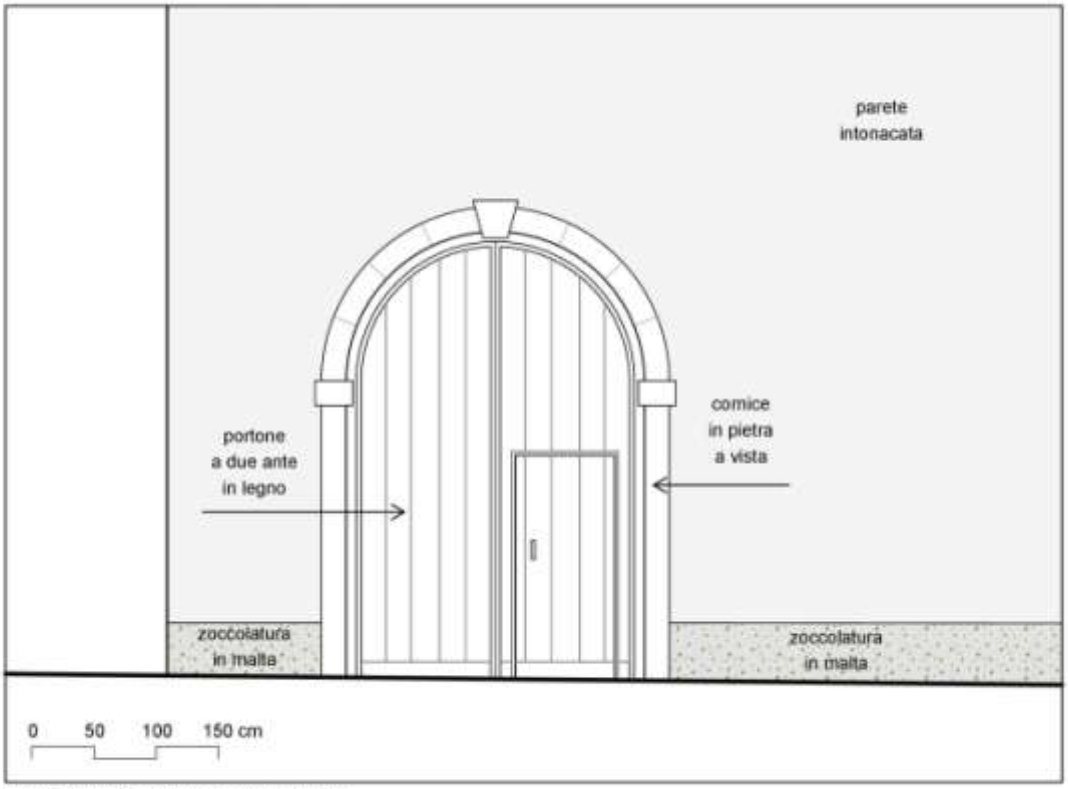


allineamenti e partizioni

Br. B1_nv



DETTAGLIO 1 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - portone, prospetto frontale

br_B.1_pn ***Manufatto a vano unico o in linea ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario prenovecentesco*** *(magazinu/istalla)*

– riferimento U.M.I n. 07.6

Manufatto ascrivibile alla categoria B.1, ma di origine pre-novecentesca.



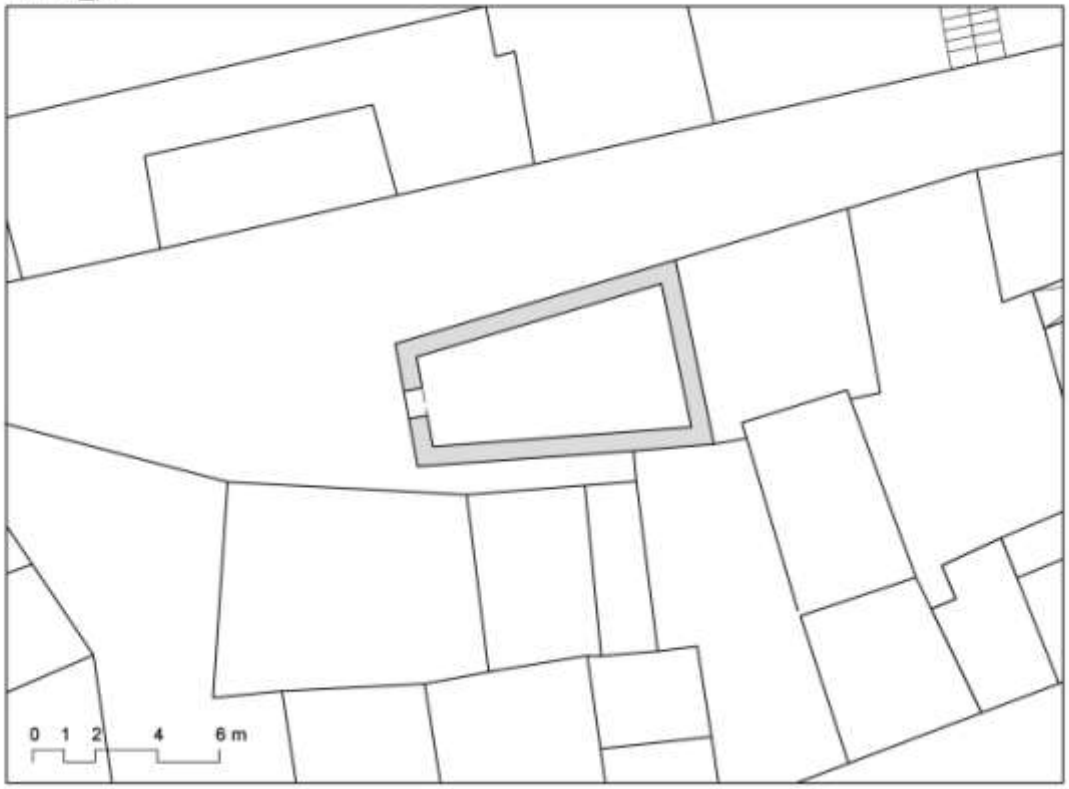
cornicione in legno



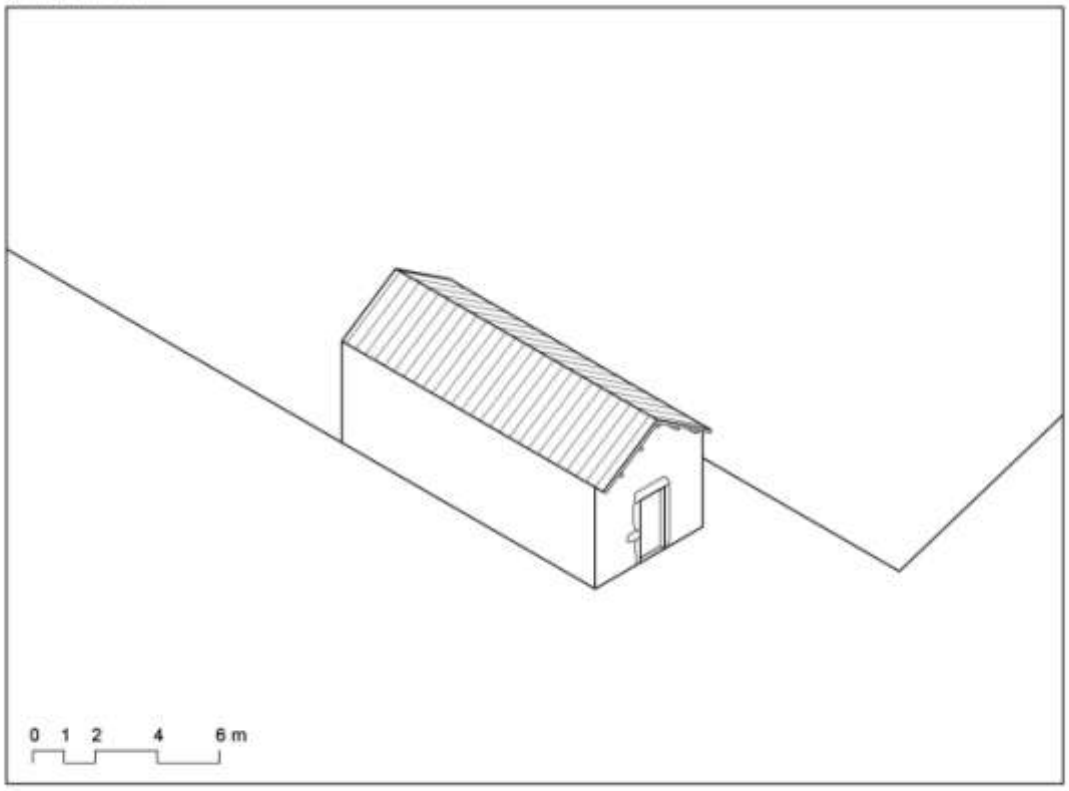
porta con cornici in pietra



Br. B1_pn

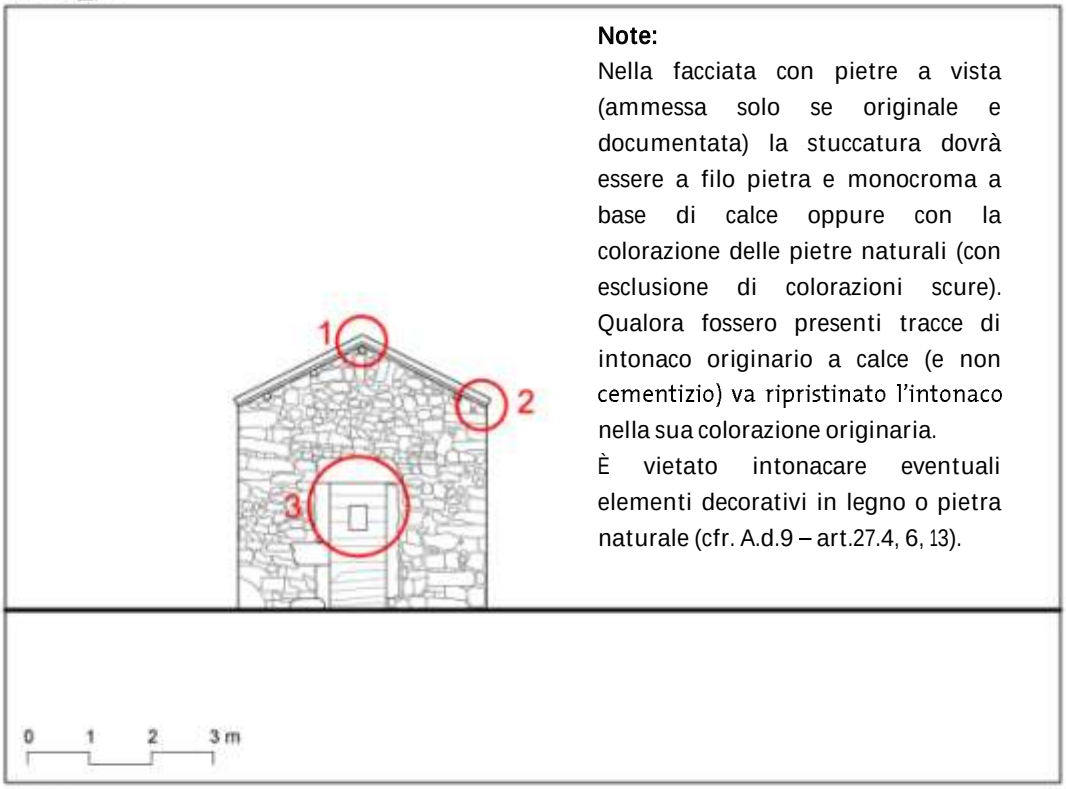


pianta piano terra



assonometria

Br. B1_pn

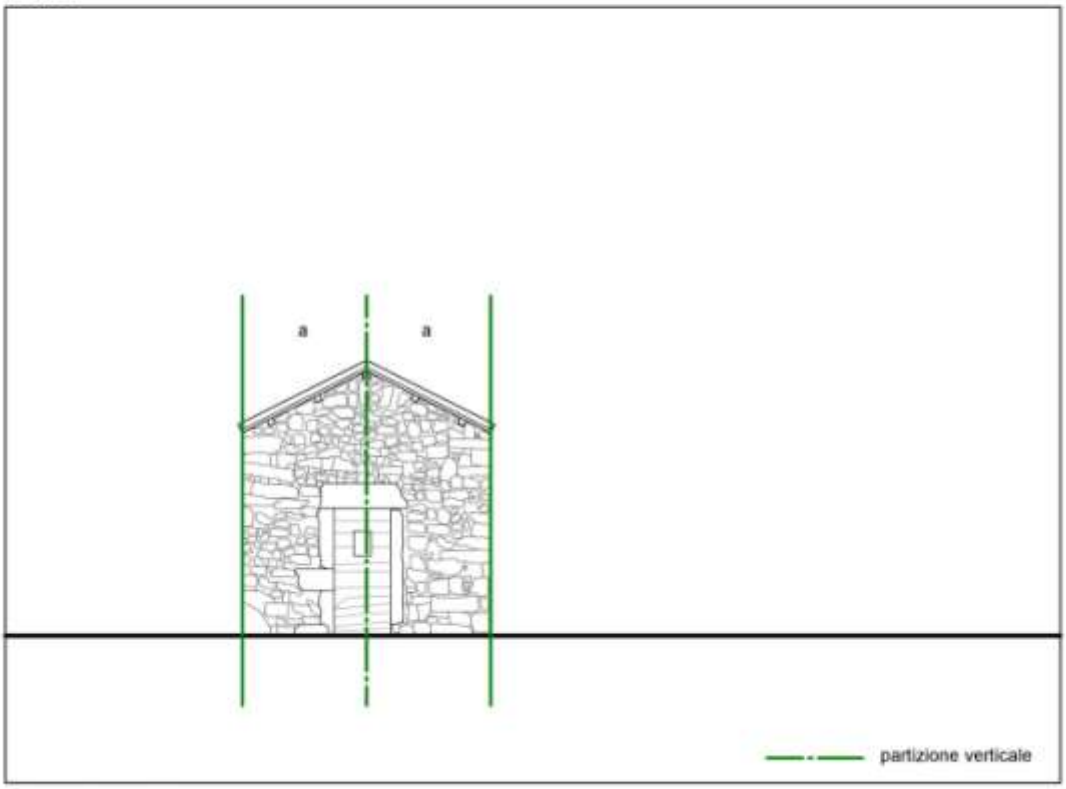


Note:

Nella facciata con pietre a vista (ammessa solo se originale e documentata) la stuccatura dovrà essere a filo pietra e monocroma a base di calce oppure con la colorazione delle pietre naturali (con esclusione di colorazioni scure). Qualora fossero presenti tracce di intonaco originario a calce (e non cementizio) va ripristinato l'intonaco nella sua colorazione originaria.

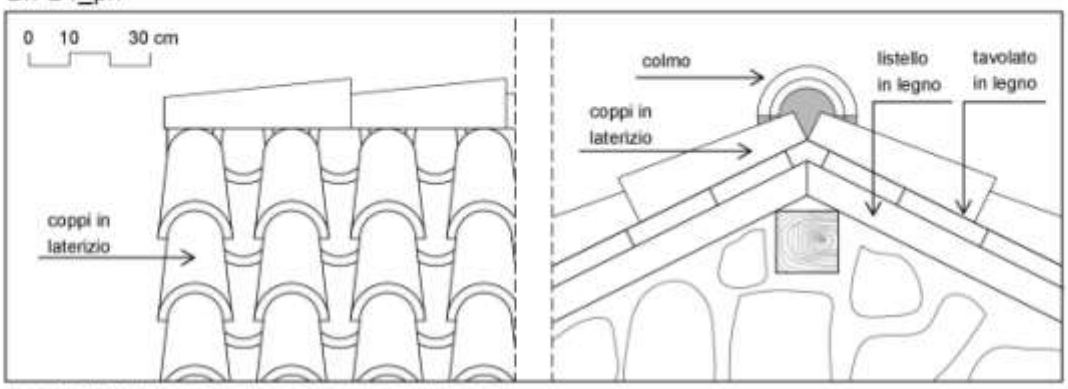
È vietato intonacare eventuali elementi decorativi in legno o pietra naturale (cfr. A.d.9 – art.27.4, 6, 13).

prospetto

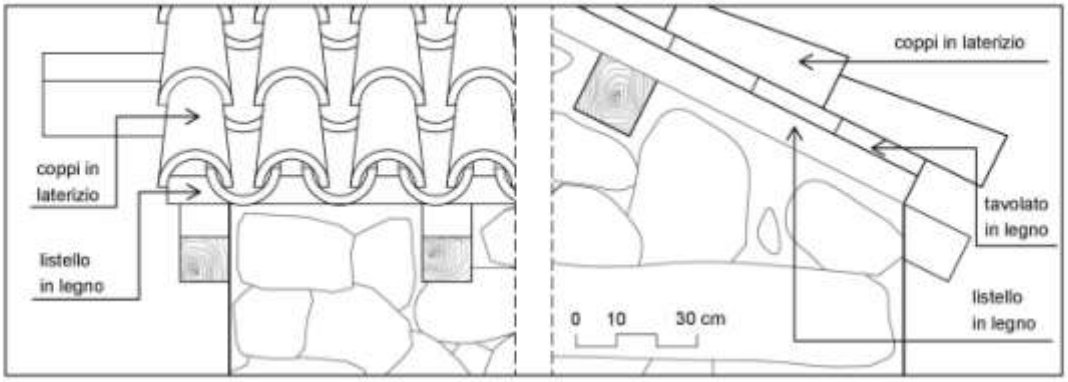


allineamenti e partizioni

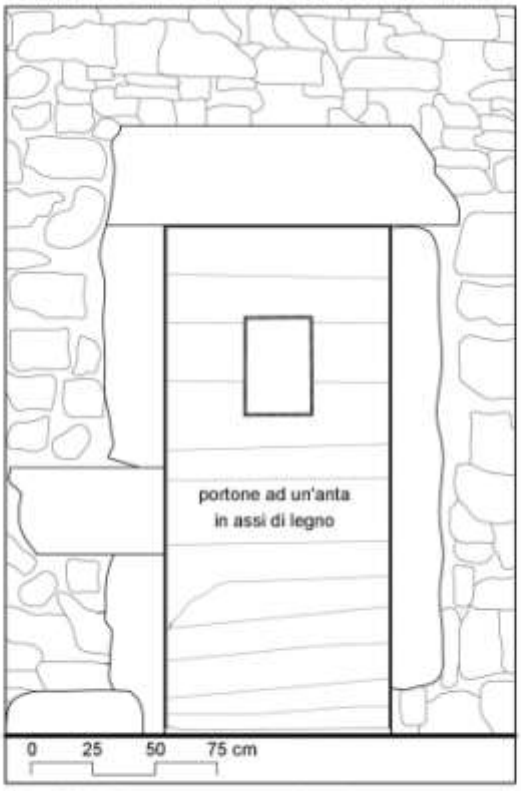
Br. B1_pn



DETTAGLIO 1 - linea di colmo,prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - portone, prospetto frontale

br_B.2 Manufatto a vano unico o in linea ottenuto per aggregazione cellulare destinato ad autorimessa privo di apparato decorativo originario.

– riferimento U.M.I n. 83.12

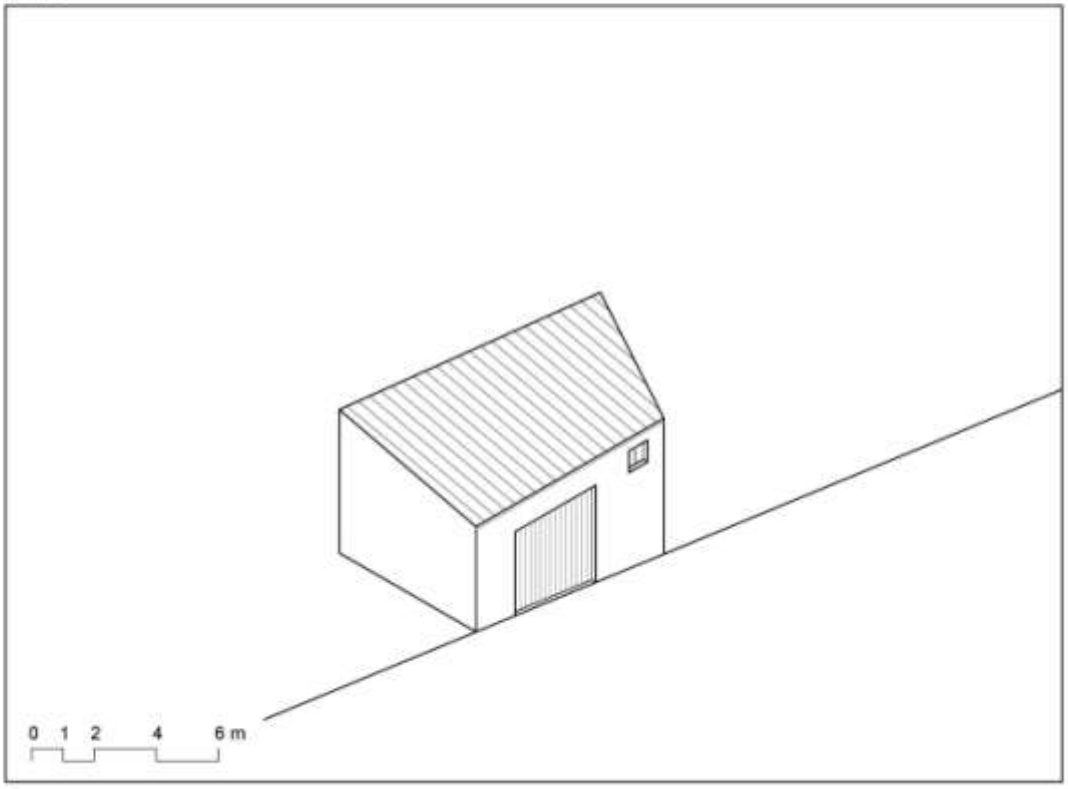
Manufatto con impianto tipologico bi/tricellulare accorpato in linea su base e facciata costituita da composizione incoerente e dimensione dei fori impropria, frutto di modifiche effettuate nel tempo che hanno trasformato la tipologia originaria del manufatto.



Br. B2

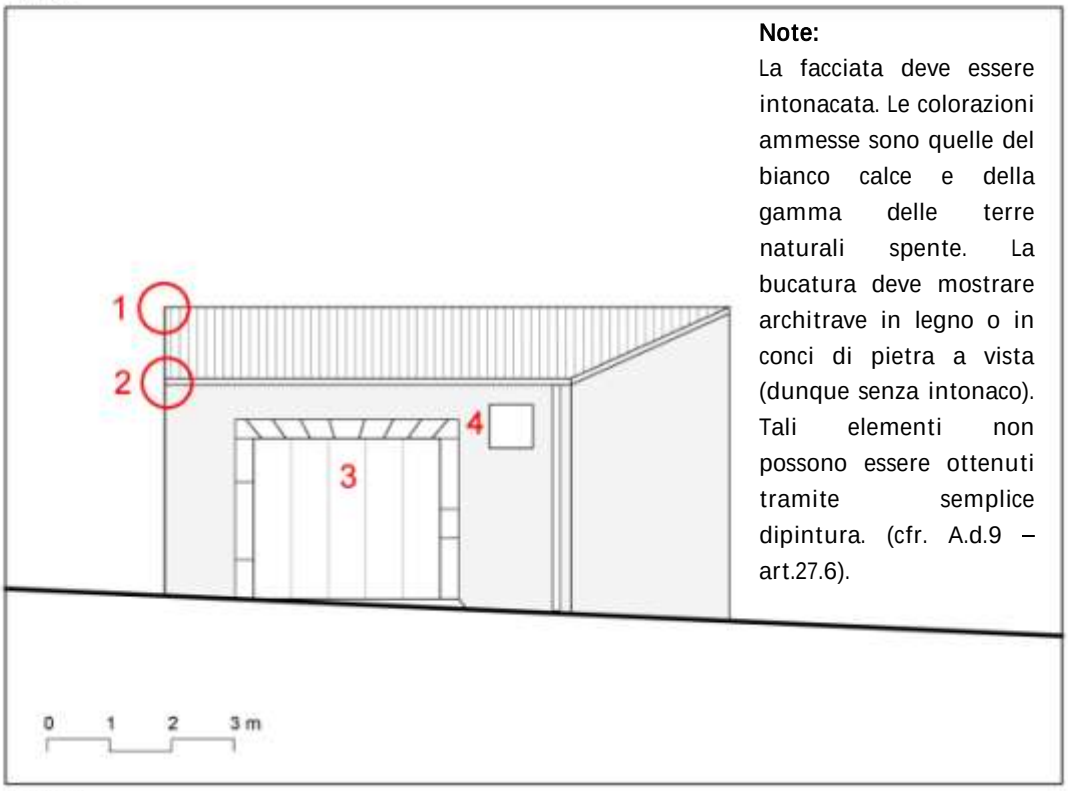


pianta

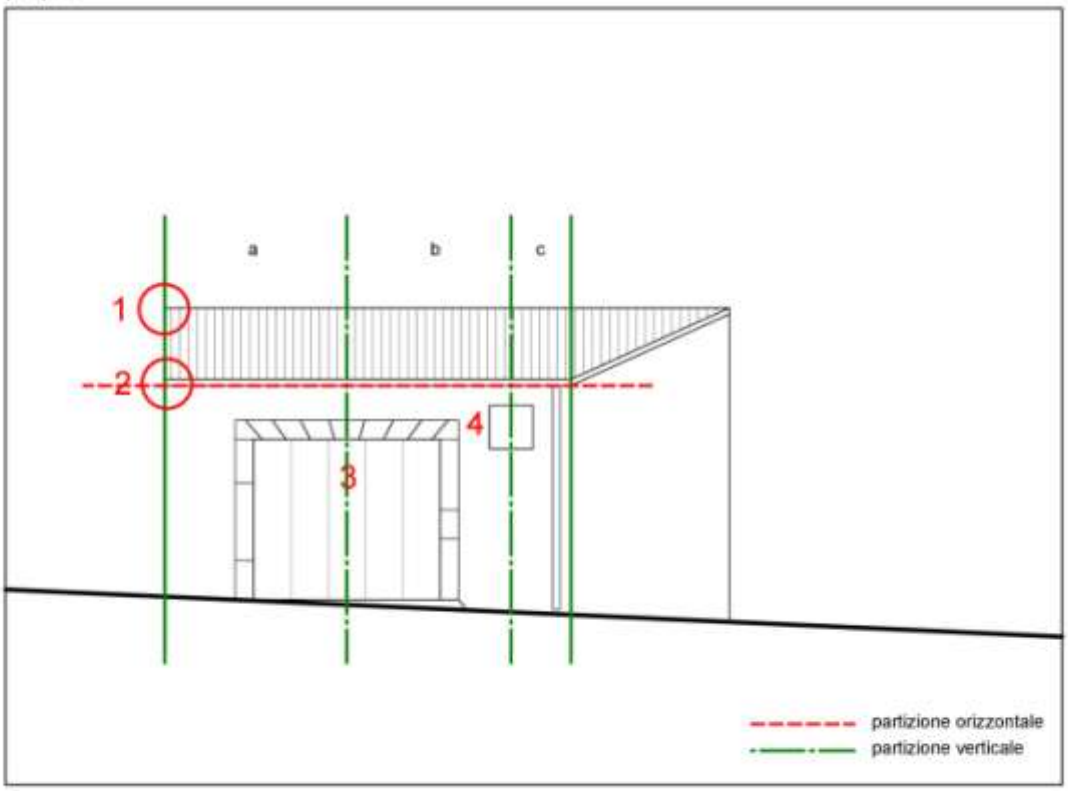


assonometria

Br. B2



prospetto

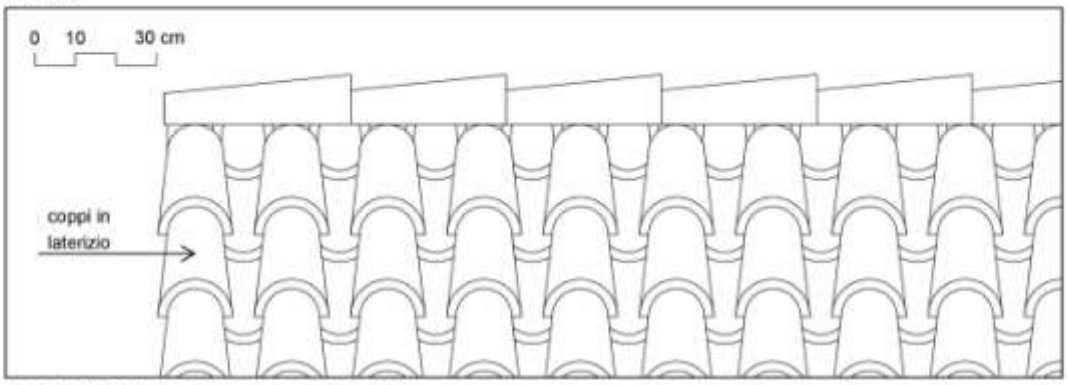


allineamenti e partizioni

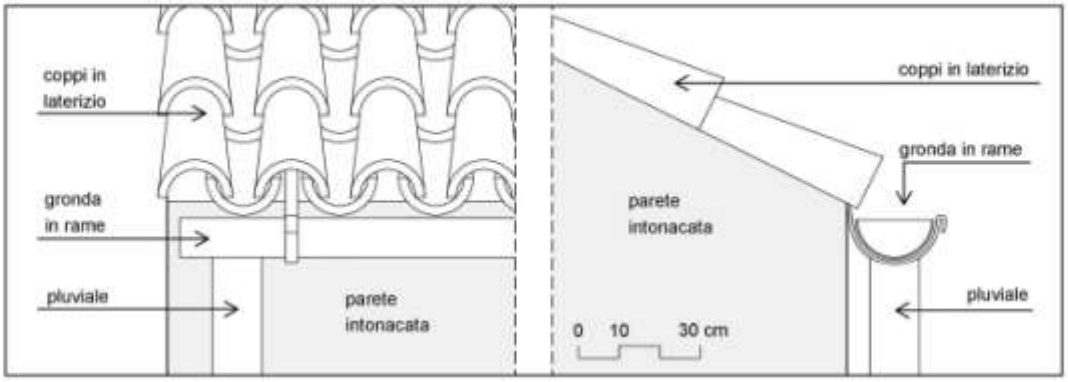
Note:

La facciata deve essere intonacata. Le colorazioni ammesse sono quelle del bianco calce e della gamma delle terre naturali spente. La bucatura deve mostrare architrave in legno o in conci di pietra a vista (dunque senza intonaco). Tali elementi non possono essere ottenuti tramite semplice dipintura. (cfr. A.d.9 – art.27.6).

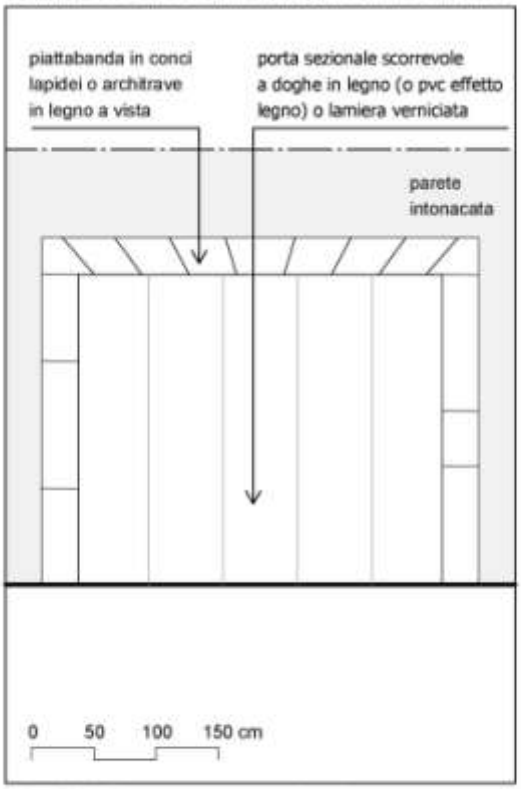
Br. B2



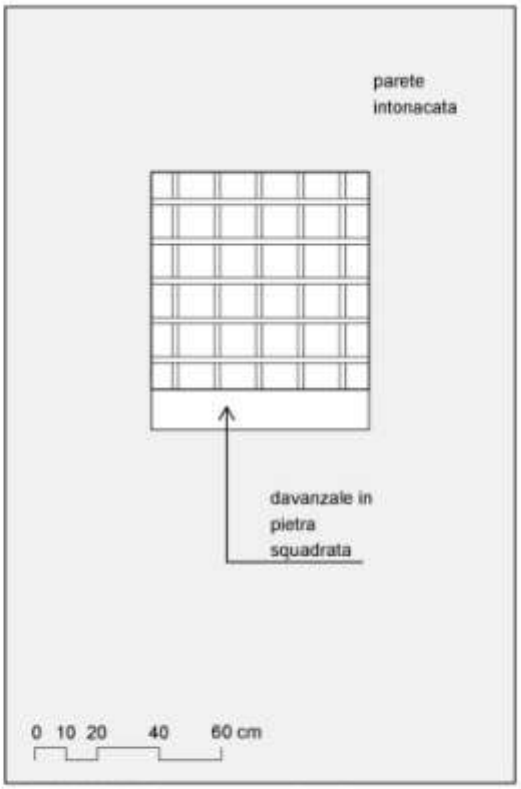
DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - portone, prospetto frontale



DETTAGLIO 4 - finestra, prospetto frontale

br_C – ELEMENTI DI DELIMITAZIONE DI SCOPERTI

br_C.1 Cortile e/o scoperto con delimitazione con caratteri estetico formali e tecnico costruttivi riconoscibili – riferimento U.M.I n. 06.11

Cortili e/o scoperti annessi alla residenza – "corrales" – o inedificati produttivi (orti, vigne, oliveti, frutteti) con delimitazioni caratterizzate da apparato decorativo frammentario costituito da elementi "eccezionali" (stipiti, architravi e lapidi epigrafiche in pietra scolpita, portali di considerevole dimensione) con partizione verticale e/o orizzontale definite da simmetrie parziali, asimmetrie bilanciate, allineamenti e/o ripetizioni ritmiche, finitura spiovente della sommità in pietra o con bordatura in coppi e pianelle in laterizio.



cornicione in coppi



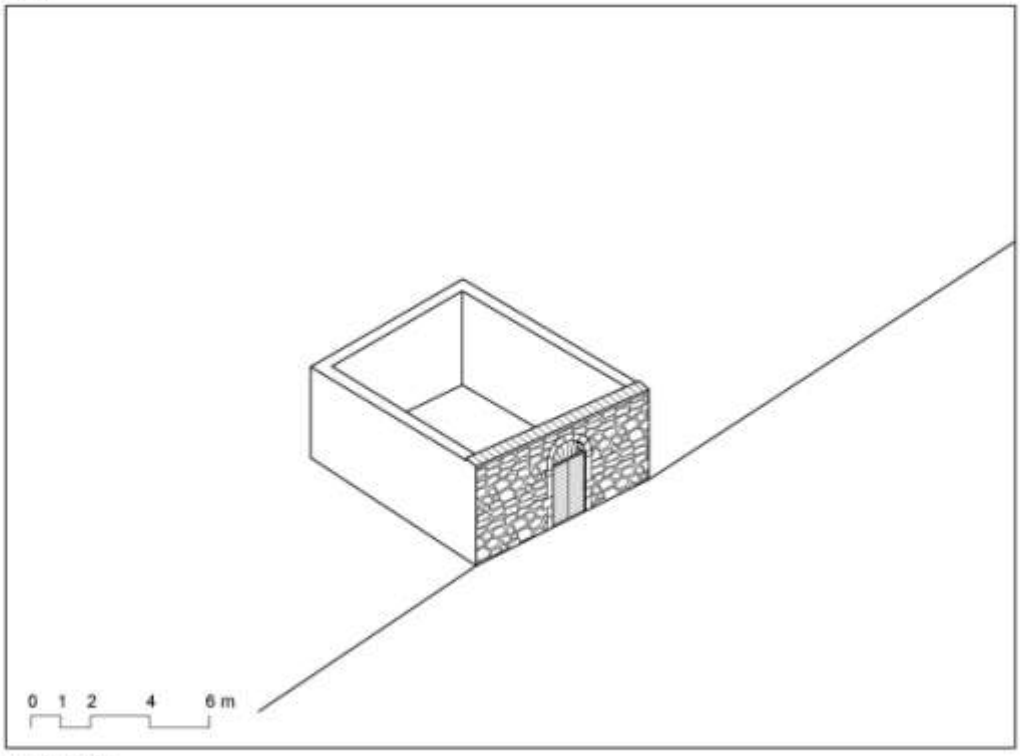
porta con cornice in pietra



Br. C1

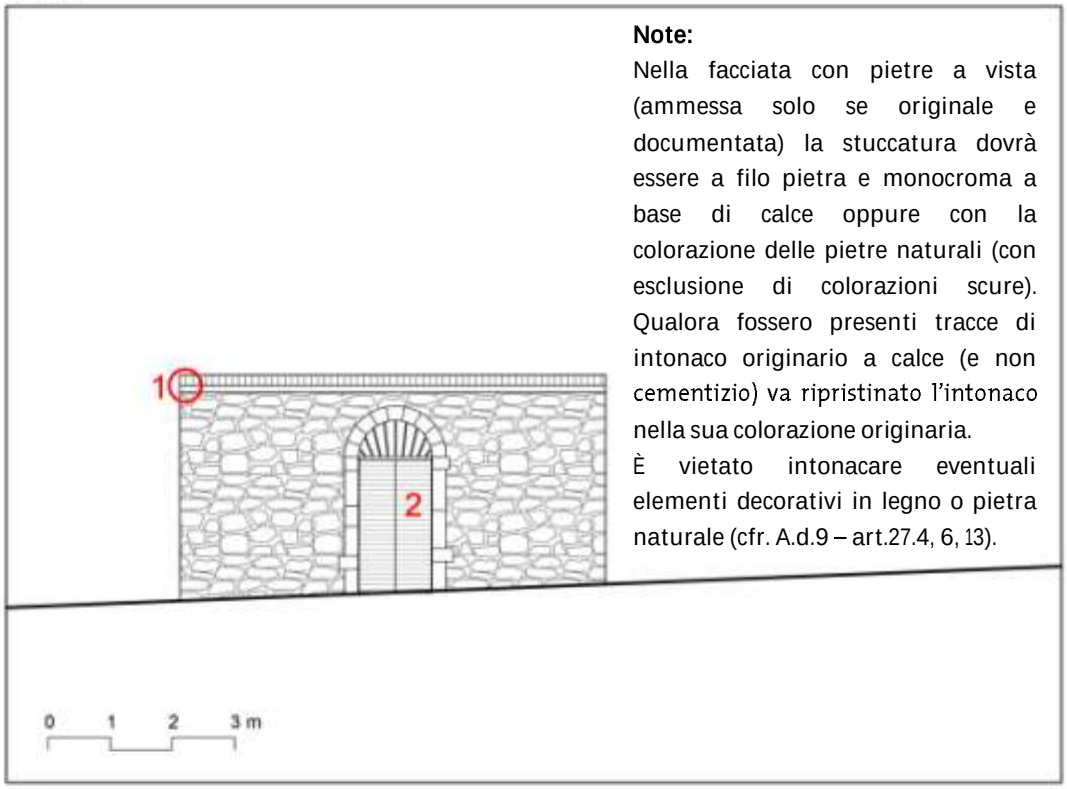


pianta



assonometria

Br. C1

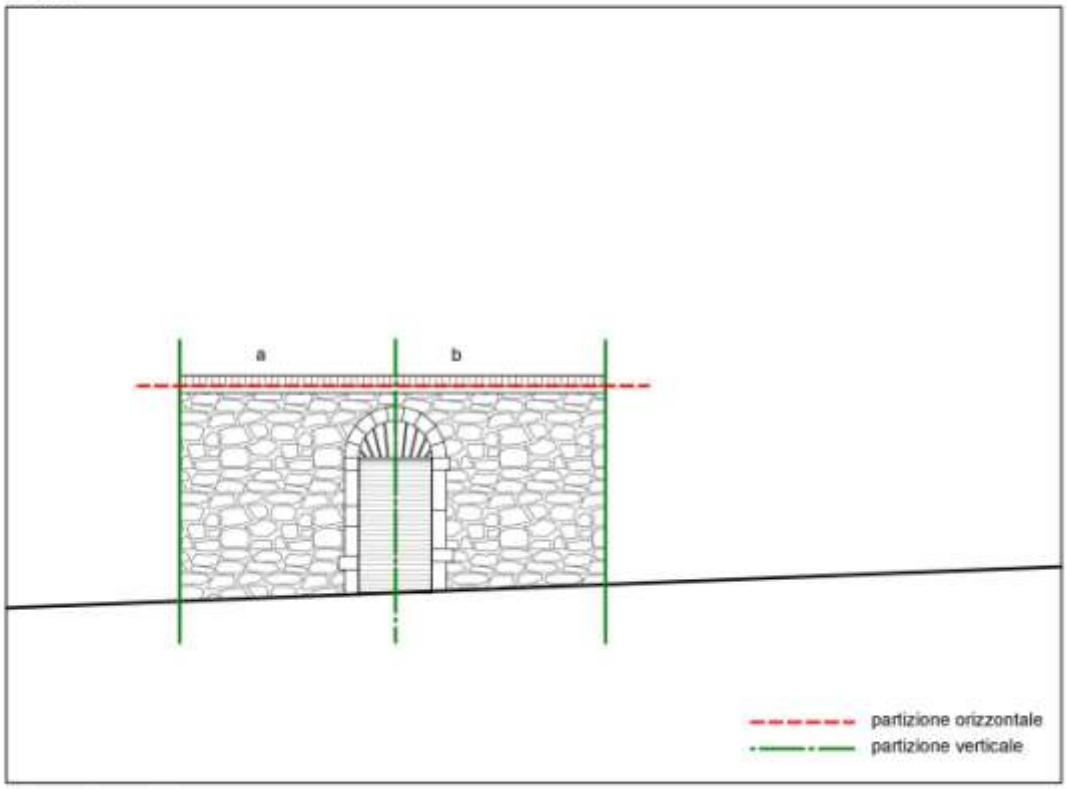


Note:

Nella facciata con pietre a vista (ammessa solo se originale e documentata) la stuccatura dovrà essere a filo pietra e monocroma a base di calce oppure con la colorazione delle pietre naturali (con esclusione di colorazioni scure). Qualora fossero presenti tracce di intonaco originario a calce (e non cementizio) va ripristinato l'intonaco nella sua colorazione originaria.

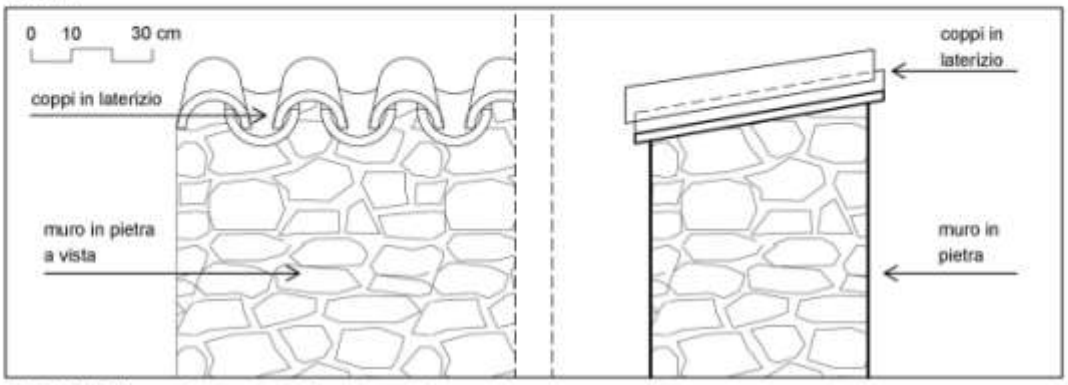
È vietato intonacare eventuali elementi decorativi in legno o pietra naturale (cfr. A.d.9 – art.27.4, 6, 13).

prospetto



allineamenti e partizioni

Br. C1



DETTAGLIO 1 - copertura, prospetto frontale e sezione



DETTAGLIO 2 - prospetto frontale della porta

br_C.2 Cortile e/o scoperto con delimitazione privo di caratteri estetico formali e tecnico costruttivi riconoscibili – riferimento U.M.I n. 63.24

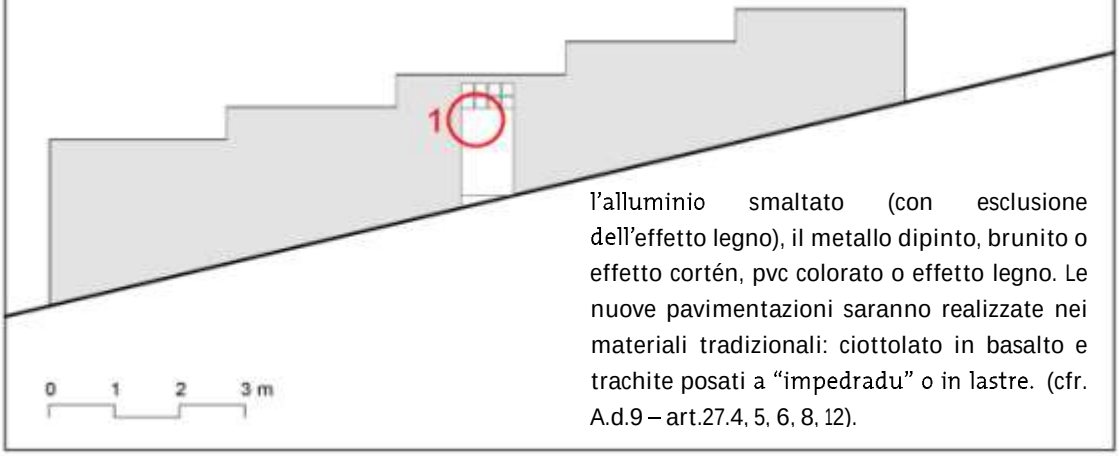
Cortili e/o scoperti annessi alla residenza – "corrales" – o inedificati produttivi (orti, vigne, oliveti, frutteti) privo di apparato decorativo e di finitura della struttura muraria di recinzione realizzata con elementi di produzione edilizia standardizzata.



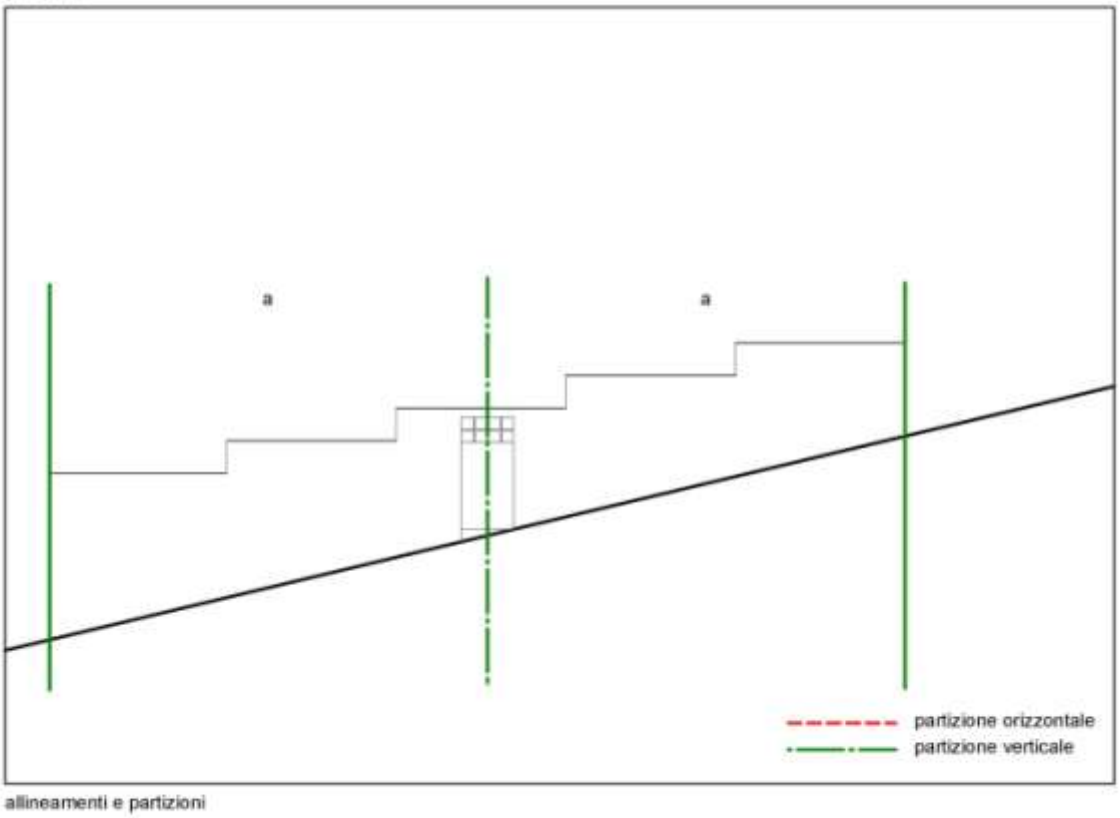
Br. C2

Note:

Se il terreno è in pendenza, l'area sarà delimitata da muratura con profilo a gradoni. È prescritto il rivestimento in intonaco a base di malta di calce nei colori nella gamma delle terre naturali spente. Gli infissi dovranno essere preferibilmente in legno verniciato, (con espresso divieto per l'alluminio non verniciato). In alternativa si potrà utilizzare l'alluminio smaltato (con esclusione dell'effetto legno), il metallo dipinto, brunito o effetto cortén, pvc colorato o effetto legno. Le nuove pavimentazioni saranno realizzate nei materiali tradizionali: ciottolato in basalto e trachite posati a "impedradu" o in lastre. (cfr. A.d.9 – art.27.4, 5, 6, 8, 12).

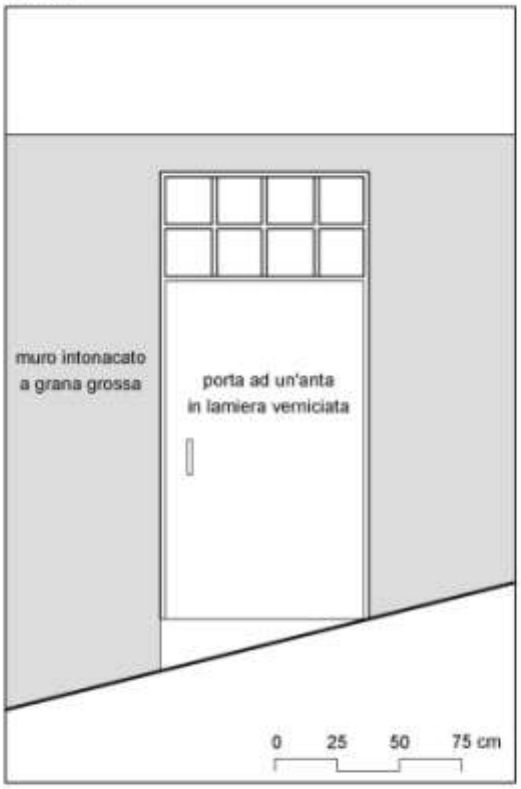


prospetto



allineamenti e partizioni

Br. C2



DETTAGLIO 1 - porta, prospetto frontale

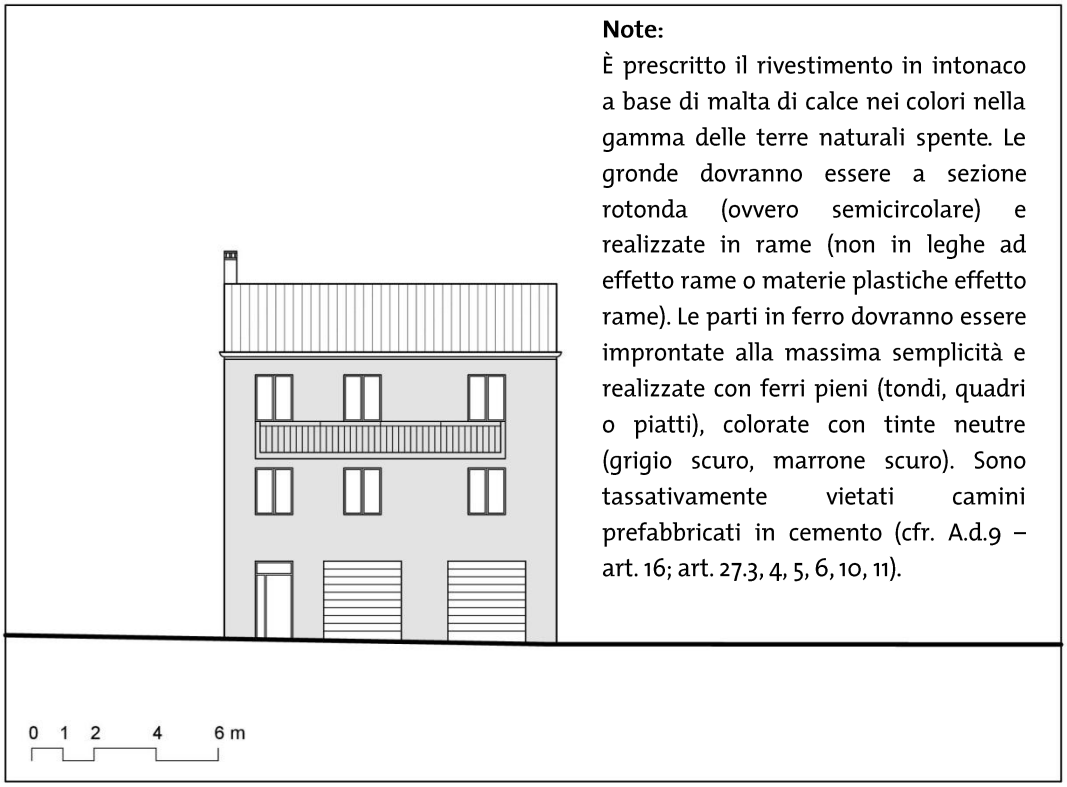
br_D – NUOVA O RECENTE COSTRUZIONE

br_D.1 Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare – riferimento U.M.I n. 06.7

Manufatto di nuova o recente costruzione con partizione e finiture non riconducibile a una delle tipologie consolidatesi nel tempo all'interno del centro matrice, realizzato con tecnologie e procedimenti di produzione edilizia standardizzati, privo di intenzionalità progettuale specifica ascrivibile alle tendenze dell'architettura moderna e contemporanea..

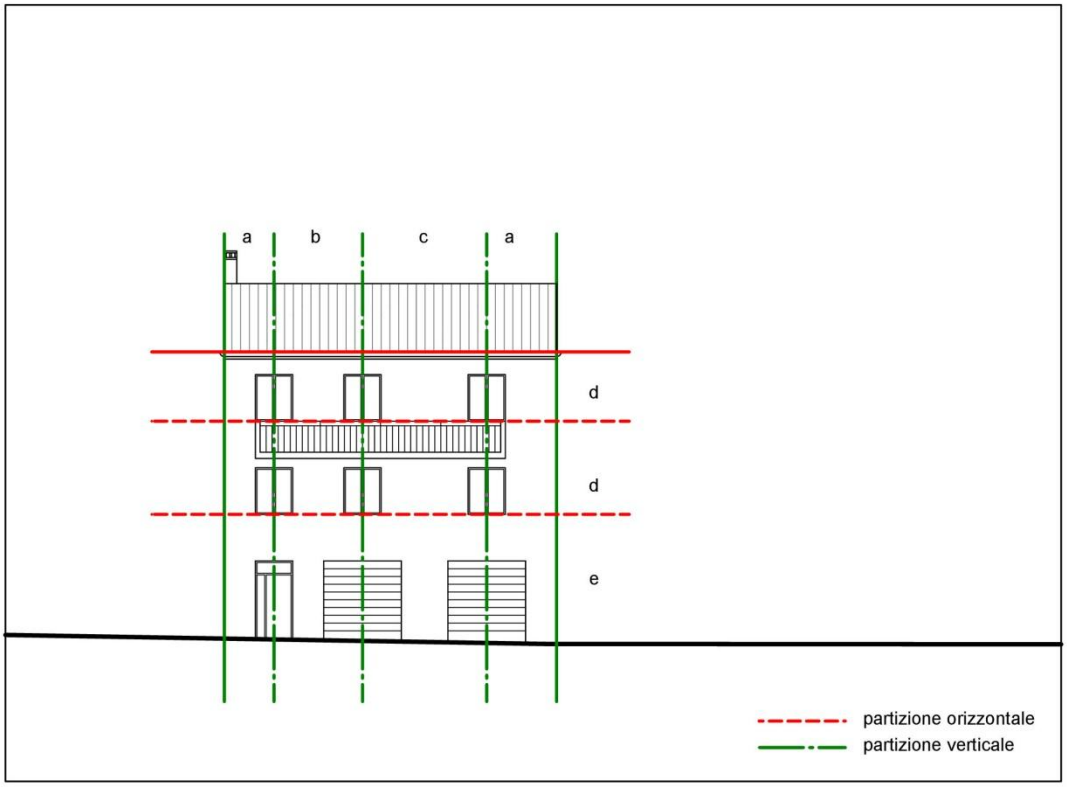


Br. D1



Note:
È prescritto il rivestimento in intonaco a base di malta di calce nei colori nella gamma delle terre naturali spente. Le gronde dovranno essere a sezione rotonda (ovvero semicircolare) e realizzate in rame (non in leghe ad effetto rame o materie plastiche effetto rame). Le parti in ferro dovranno essere improntate alla massima semplicità e realizzate con ferri pieni (tondi, quadri o piatti), colorate con tinte neutre (grigio scuro, marrone scuro). Sono tassativamente vietati camini prefabbricati in cemento (cfr. A.d.9 – art. 16; art. 27.3, 4, 5, 6, 10, 11).

prospetto



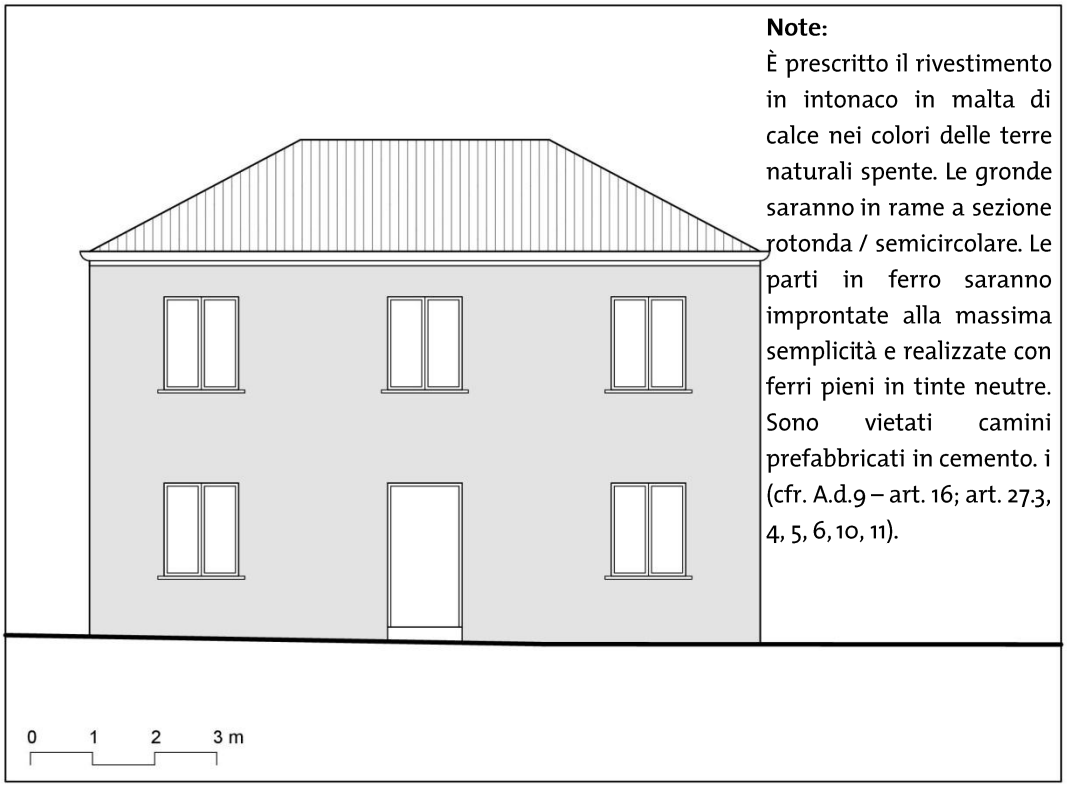
allineamenti e partizioni

br_D.2 Manufatto isolato su lotto con impianto distributivo autonomo – riferimento U.M.I n. 57.23

Manufatto di nuova o recente costruzione isolato su lotto privo di apparato decorativo riconducibile a una delle tipologie consolidatesi nel tempo all'interno del centro matrice, realizzato su schemi tipologici della manualistica moderna, realizzato con tecnologie e procedimenti di produzione edilizia standardizzati, tuttavia privo di intenzionalità progettuale specifica ascrivibile alle tendenze dell'architettura moderna e contemporanea.

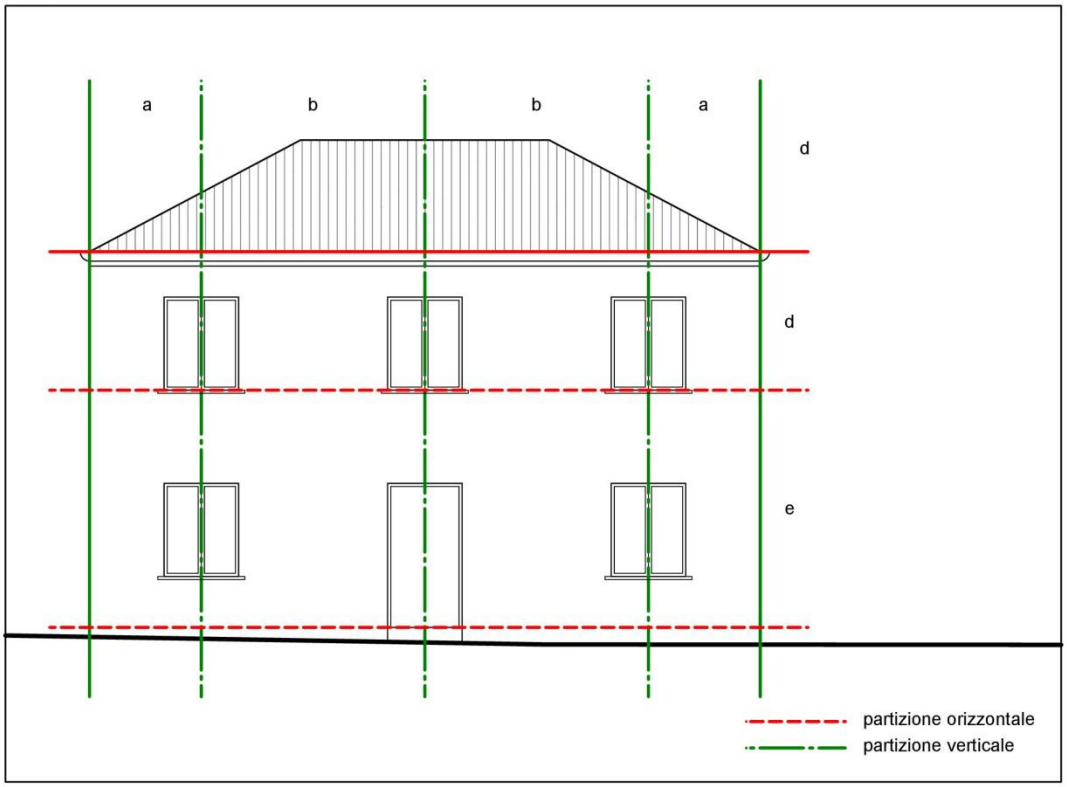


Br. D2



Note:
È prescritto il rivestimento in intonaco in malta di calce nei colori delle terre naturali spente. Le gronde saranno in rame a sezione rotonda / semicircolare. Le parti in ferro saranno improntate alla massima semplicità e realizzate con ferri pieni in tinte neutre. Sono vietati camini prefabbricati in cemento. i (cfr. A.d.9 – art. 16; art. 27.3, 4, 5, 6, 10, 11).

prospetto



allineamenti e partizioni

4. Schede delle categorie tipologiche – MULARGIA

Seguono le schede per categoria.

ml_A - MANUFATTI A DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA RESIDENZIALE

ml_A.1_nv *Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo articolato novecentesco* *(domo manna) – riferimento U.M.I n. 01.9*

Manufatto novecentesco (o su base pre-novecentesca) con impianto tipologico bi/tricellulare accorpato in linea e facciata con apparato decorativo complesso (cornici delle aperture e/o balaustre in pietra scolpita) con partizione verticale simmetrica o ritmica delle aperture senza partizione orizzontale a fasce, coronamento in pietra o intonaco;



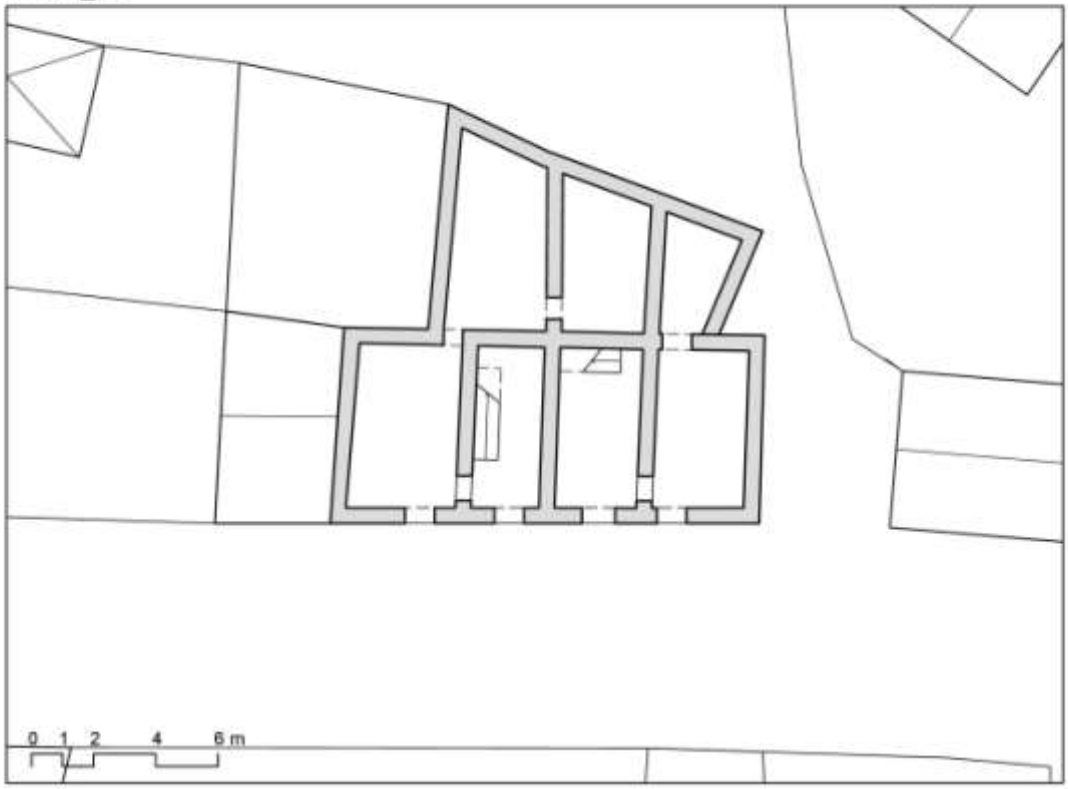
portone in legno



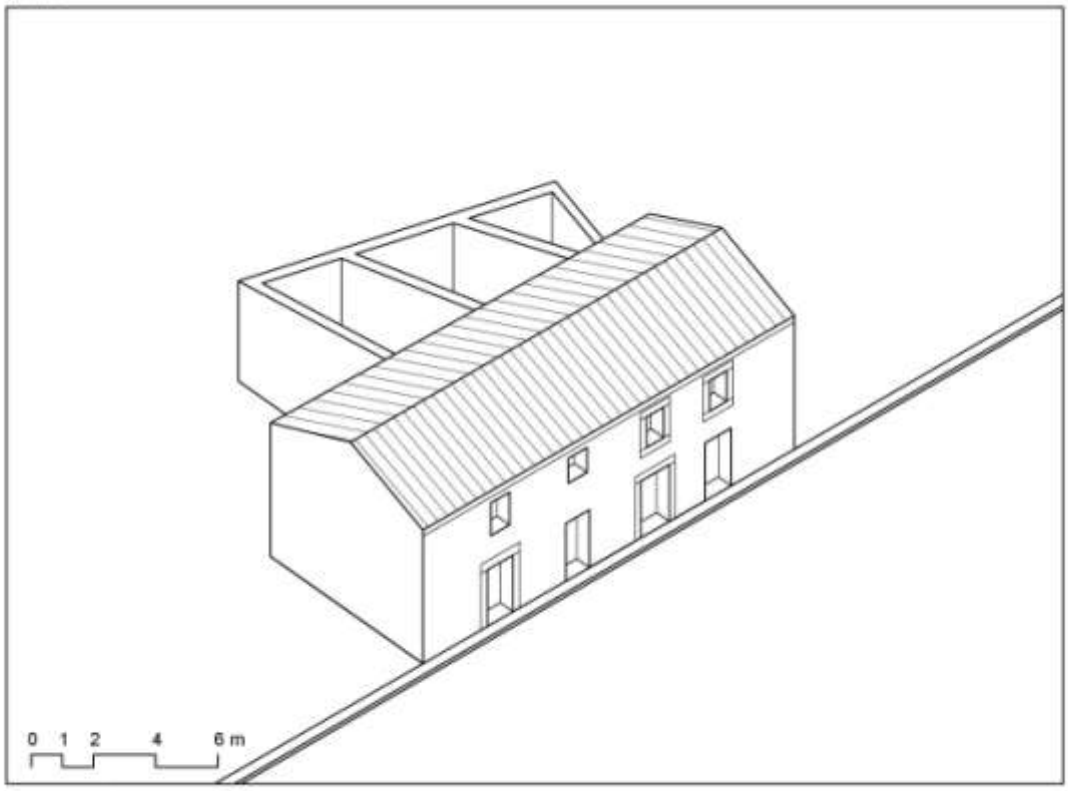
cornice in coppi



MI. A1_nv



pianta

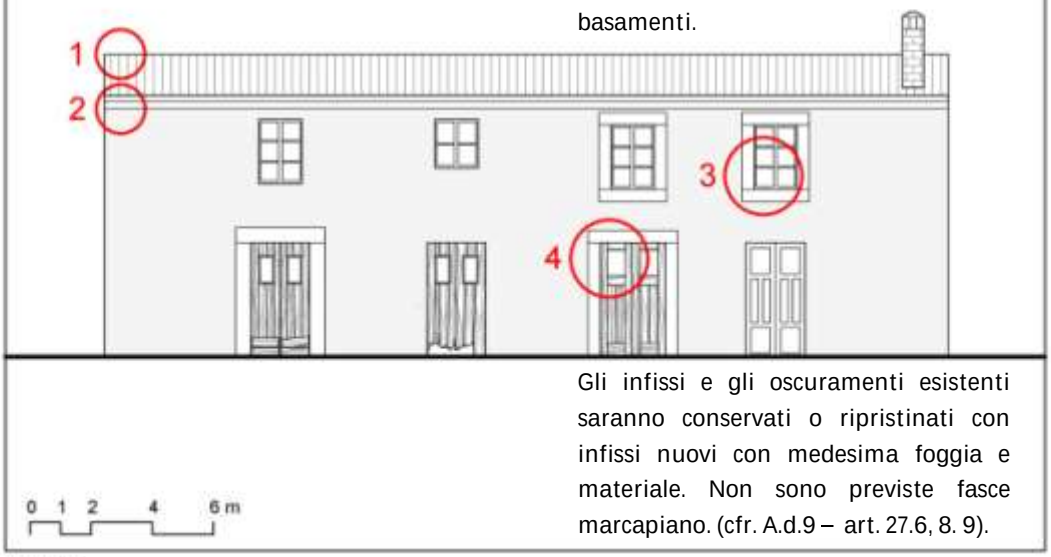


assonometria

MI. A1_nv

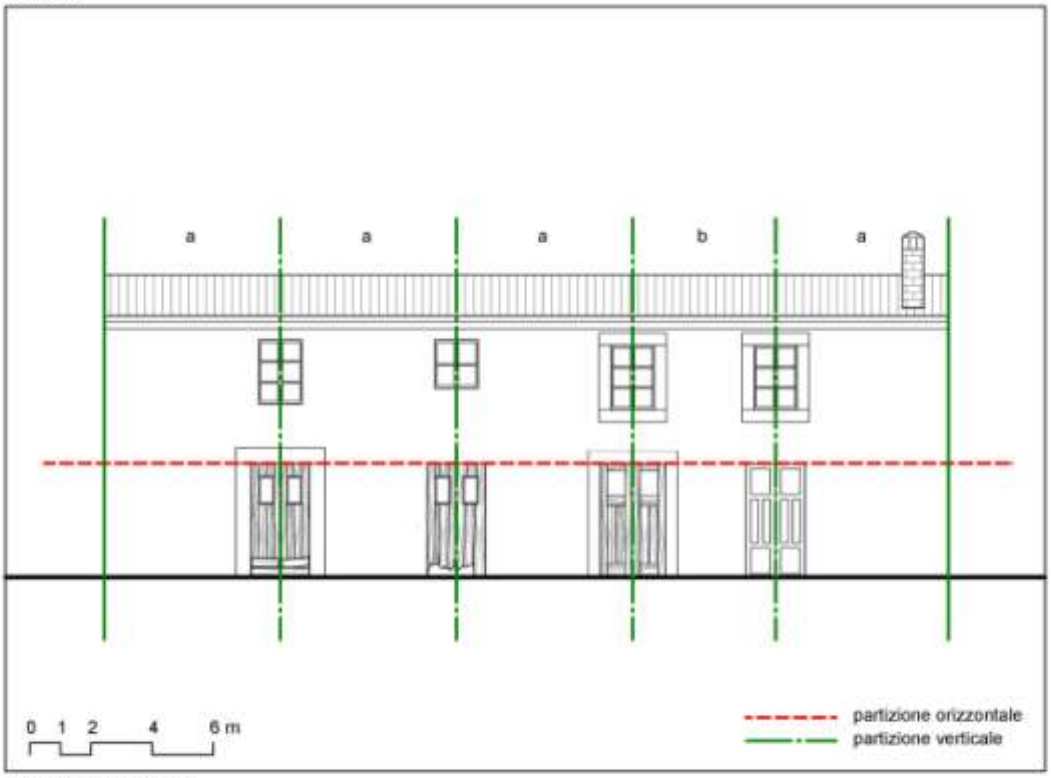
Note:

Nel trattamento dei muri esterni, assegnare colori caldi chiari agli sfondi e colori più intensi (cromie delle pietre naturali del luogo – basalto e trachite – o delle terre scure) a cornicioni, stipiti e basamenti.



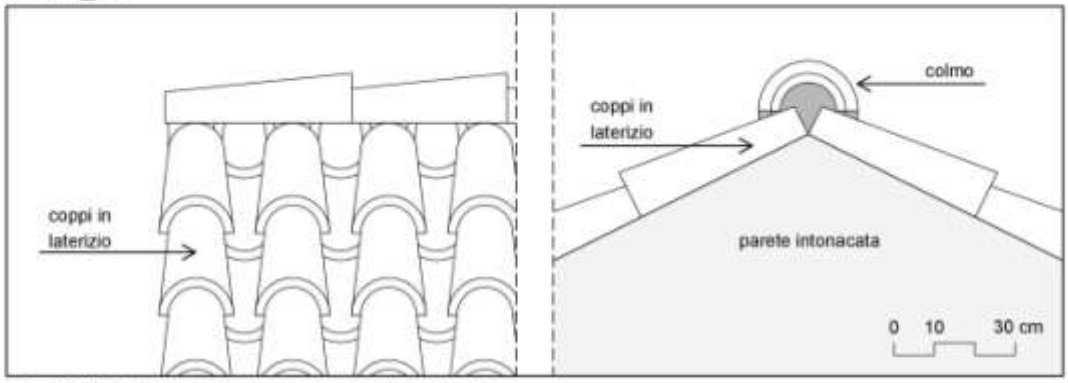
Gli infissi e gli oscuramenti esistenti saranno conservati o ripristinati con infissi nuovi con medesima foggia e materiale. Non sono previste fasce marcapiano. (cfr. A.d.9 – art. 27.6, 8. 9).

prospetto

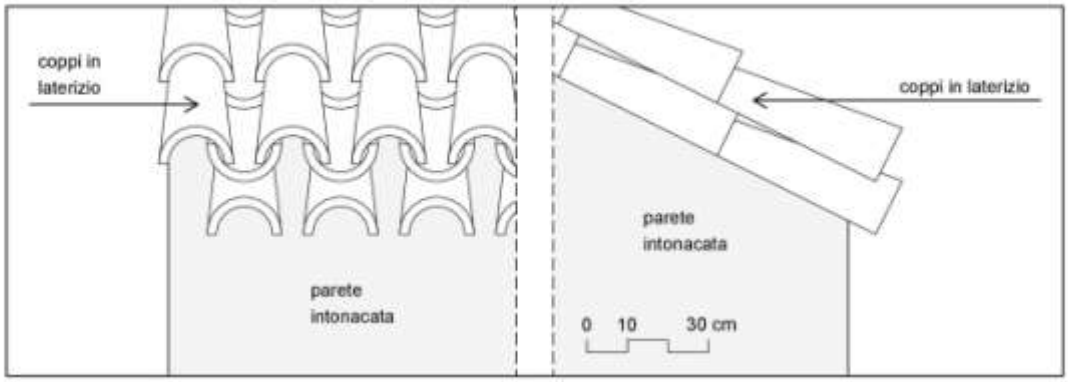


allineamenti e partizioni

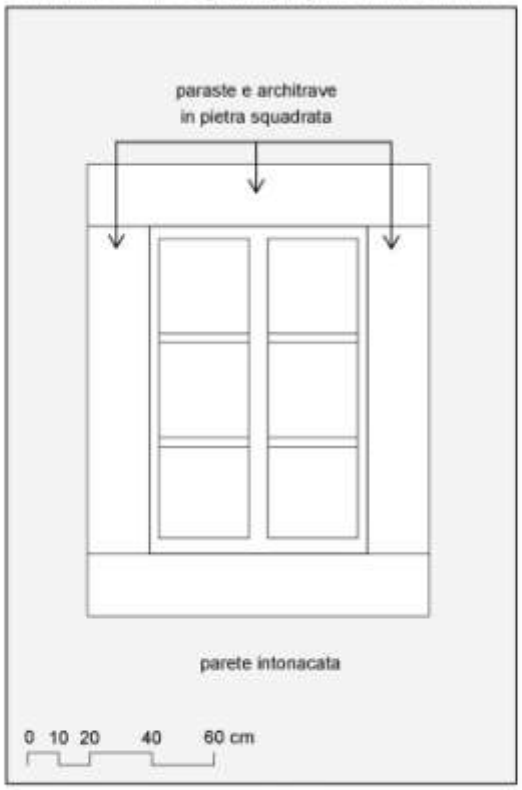
MI. A1_nv



DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - finestra, prospetto frontale



DETTAGLIO 4 - porta, prospetto frontale

ml_A.2_nv ***Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario novecentesco*** *(domo)*

– riferimento U.M.I n. 01.5

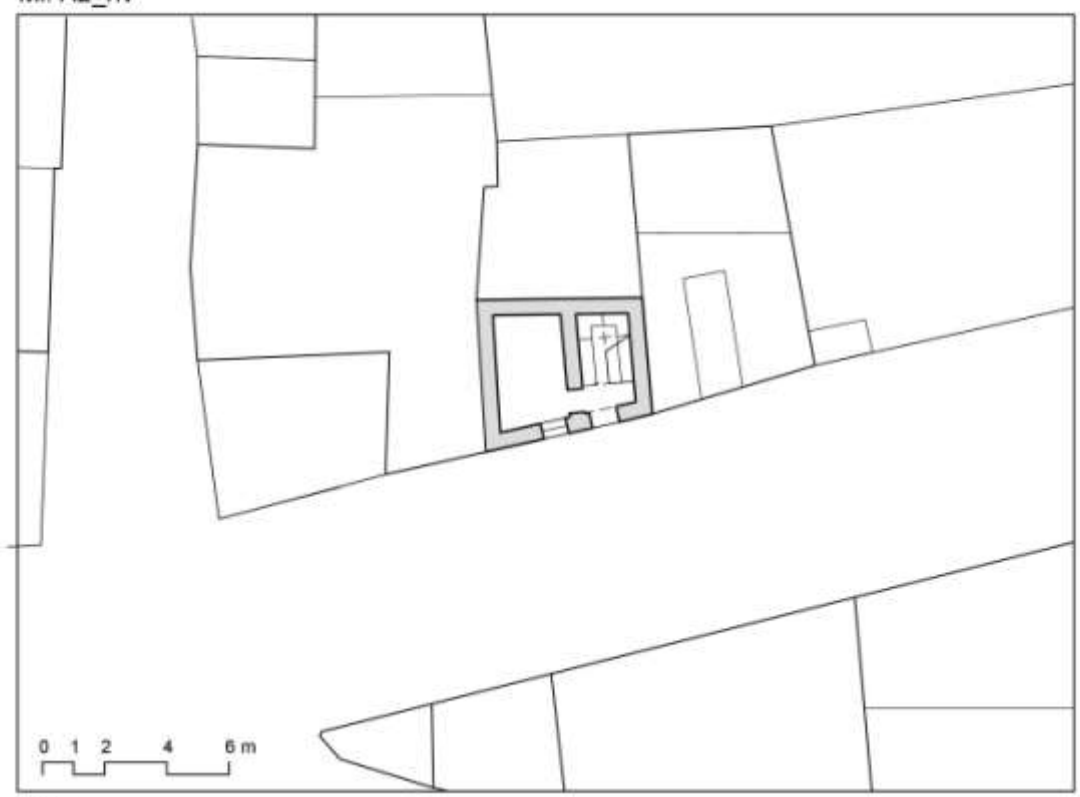
Manufatto con impianto tipologico mono/bi/tricellulare accorpato in linea su base pre-novecentesca, e facciata con apparato decorativo semplice (e/o frammentario) costituito da eventuali elementi eccezionali, ovvero di particolare valore architettonico, tra cui elementi decorativi (cornici, architravi, balaustre) e componenti strutturali (muratura in pietra, colonne).



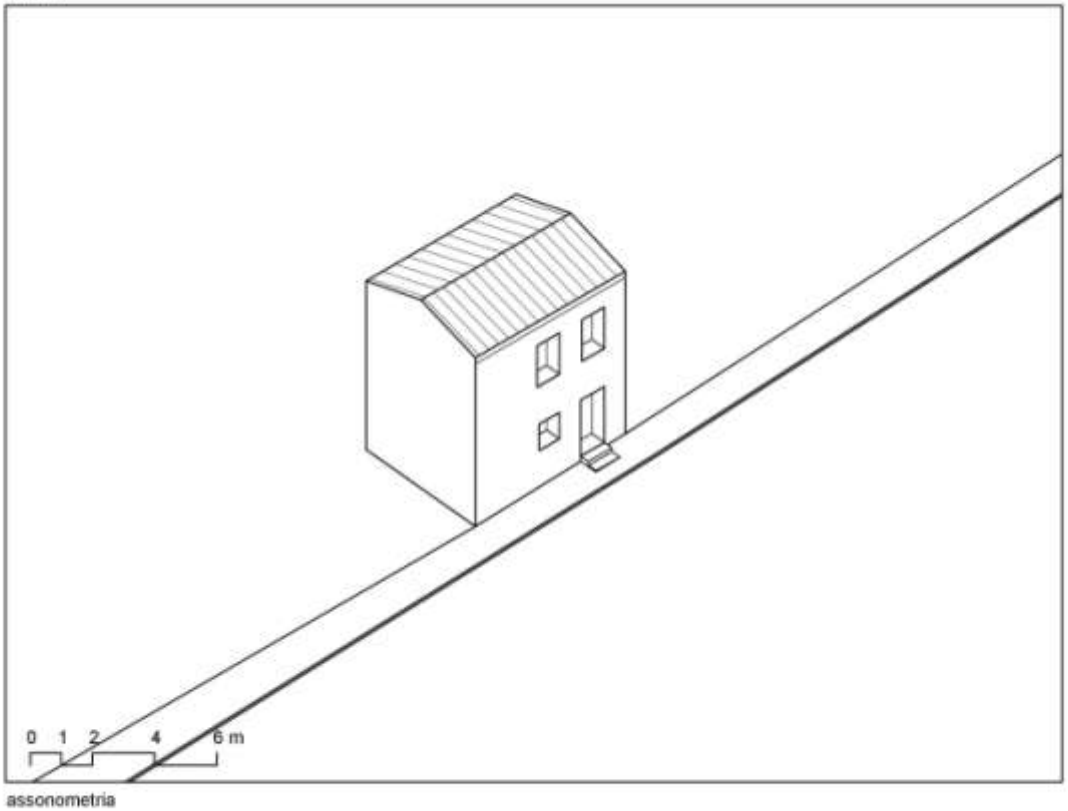
muratura in pietra



MI. A2_nv

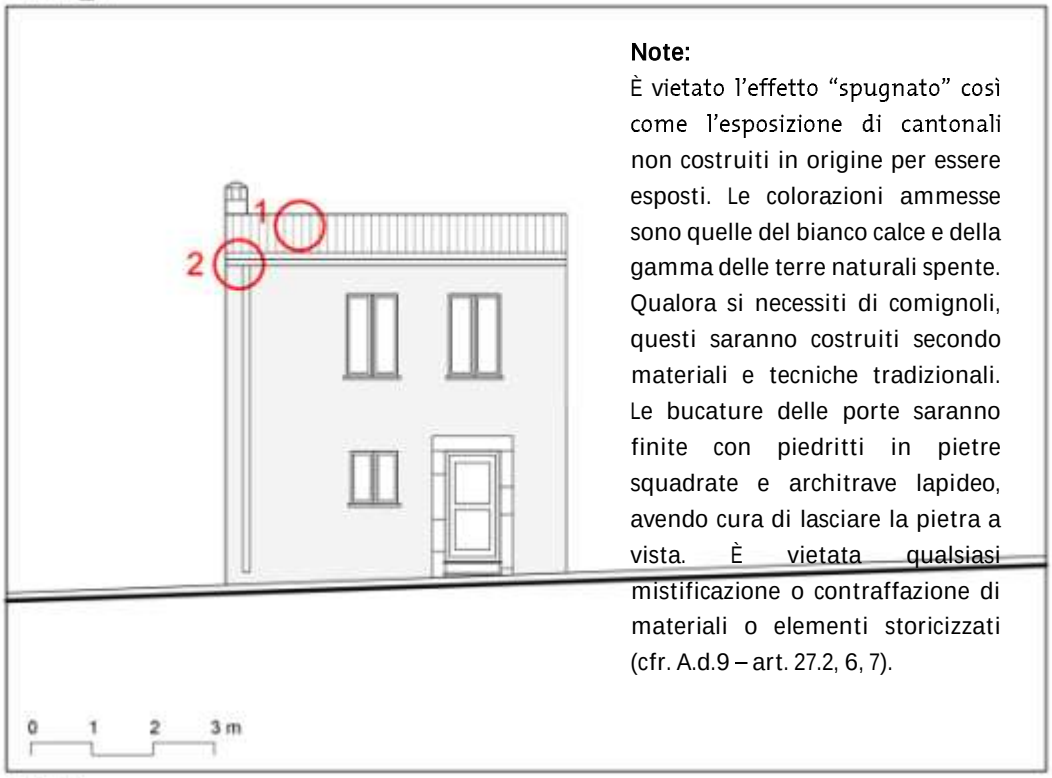


pianta



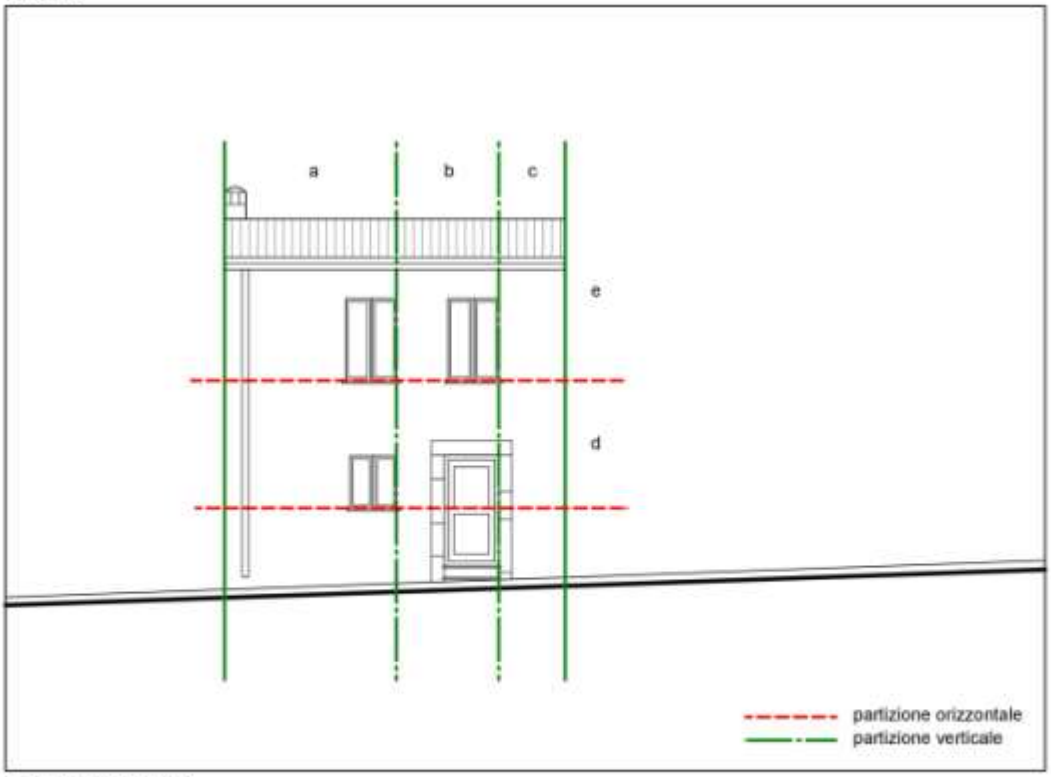
assonometria

MI. A2_nv



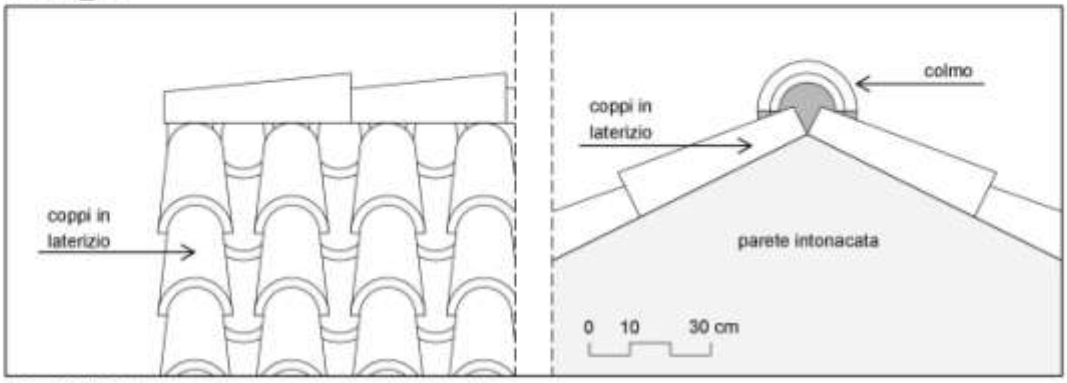
Note:
È vietato l'effetto "spugnato" così come l'esposizione di cantonali non costruiti in origine per essere esposti. Le colorazioni ammesse sono quelle del bianco calce e della gamma delle terre naturali spente. Qualora si necessiti di comignoli, questi saranno costruiti secondo materiali e tecniche tradizionali. Le bucature delle porte saranno finite con piedritti in pietre squadrate e architrave lapideo, avendo cura di lasciare la pietra a vista. È vietata qualsiasi mistificazione o contraffazione di materiali o elementi storicizzati (cfr. A.d.9 – art. 27.2, 6, 7).

prospetto

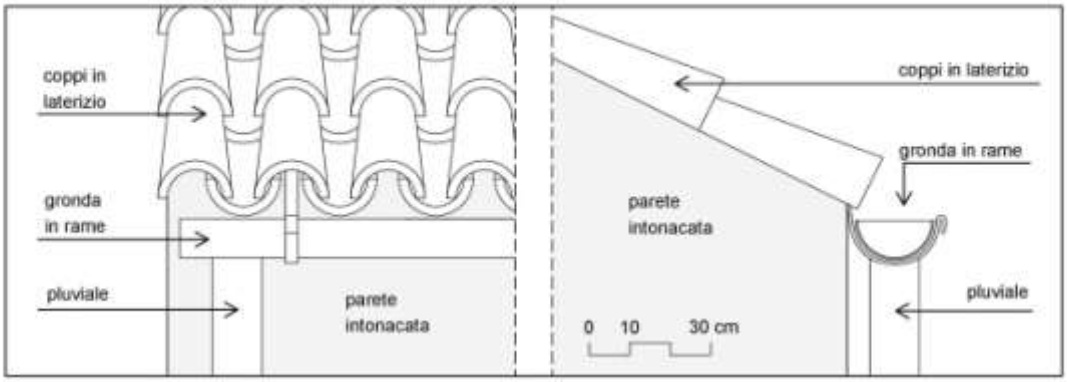


allineamenti e partizioni

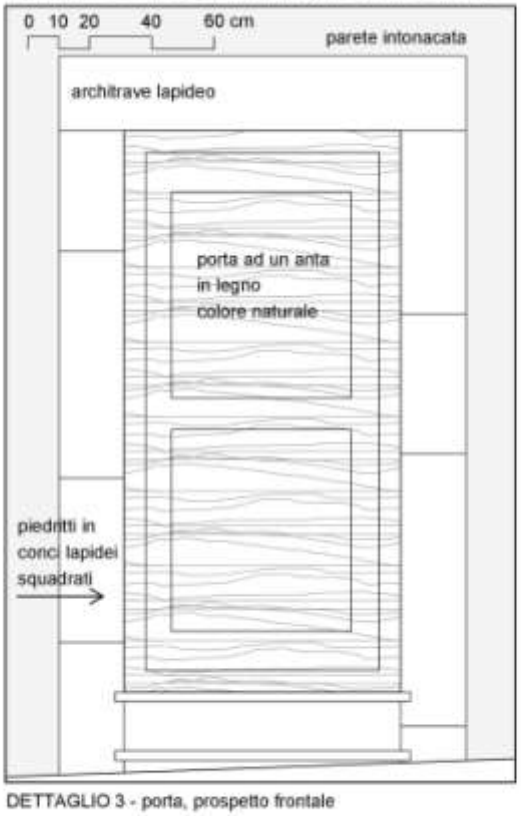
MI. A2_nv



DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - porta, prospetto frontale

ml_A.2_pn ***Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario pre-novecentesco*** *(domo) – riferimento U.M.I n. 02.3*

Manufatto ascrivibile alla categoria A.3, ma di origine pre-novecentesca.



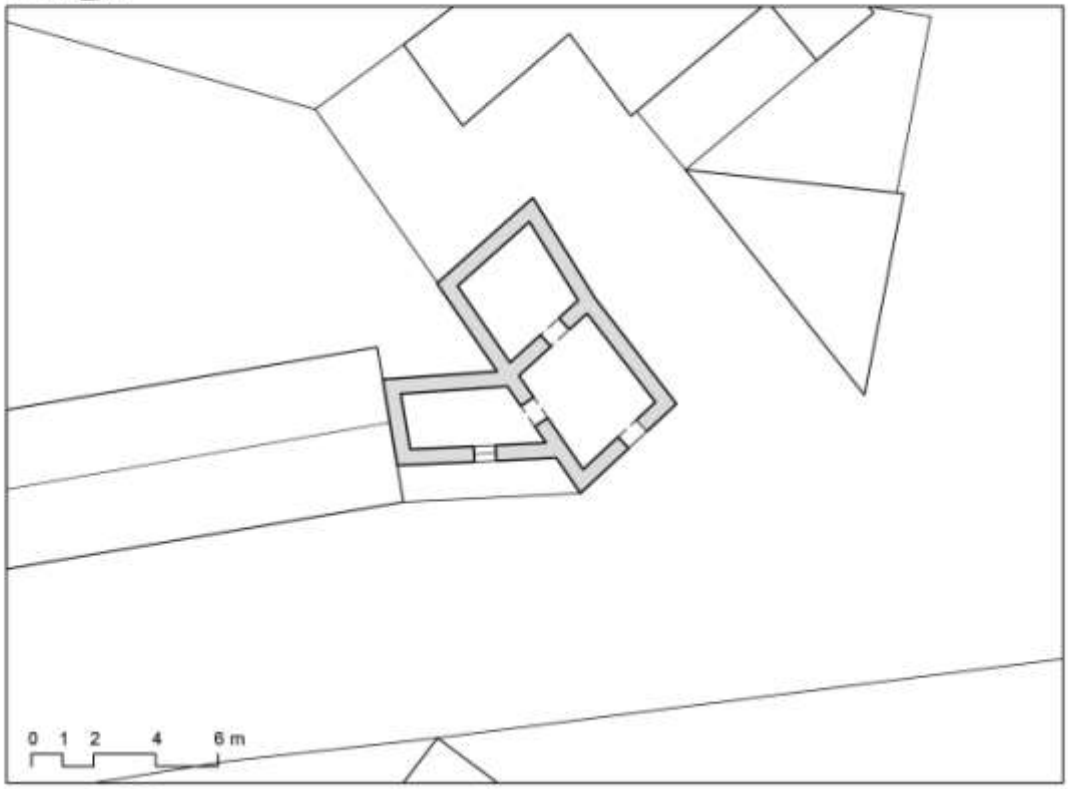
architrave in legno



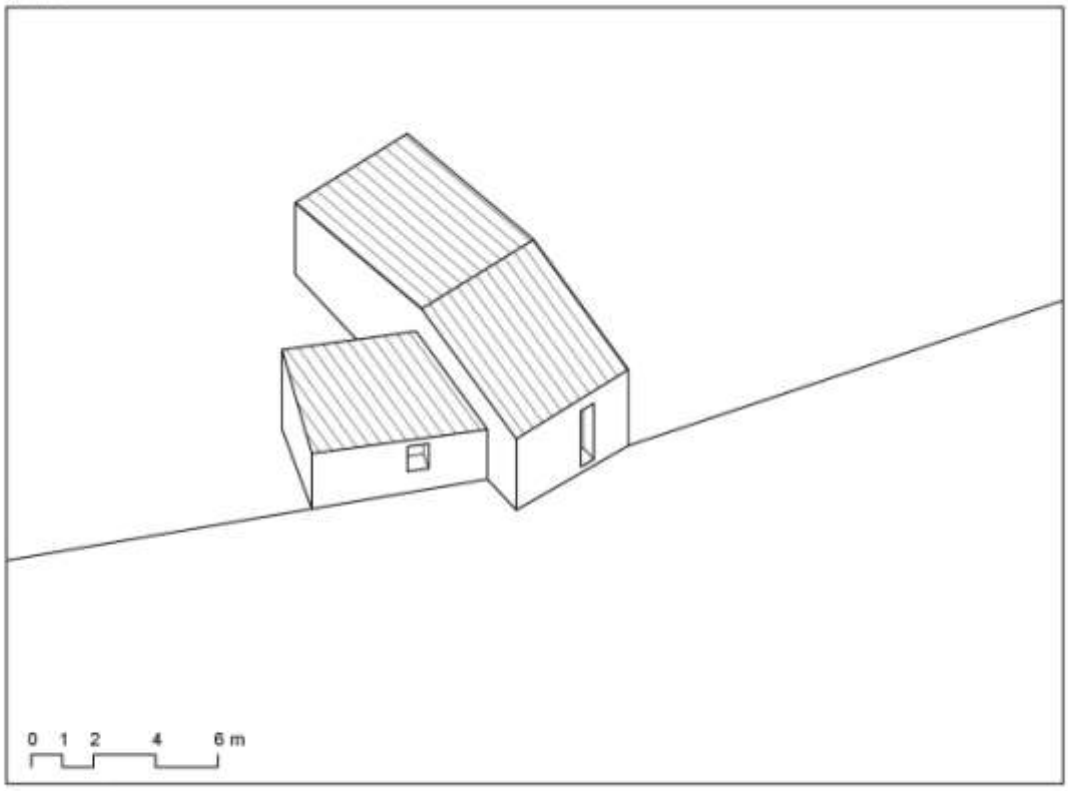
cornicione in coppi



MI. A2_pn

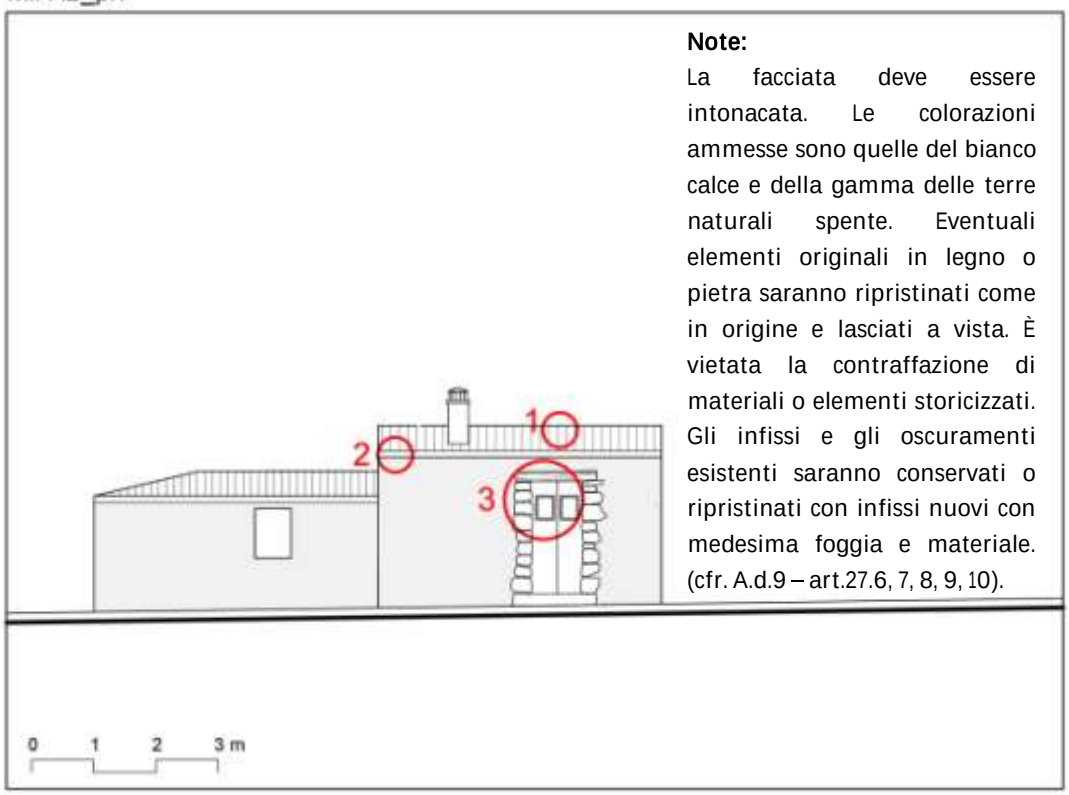


pianta



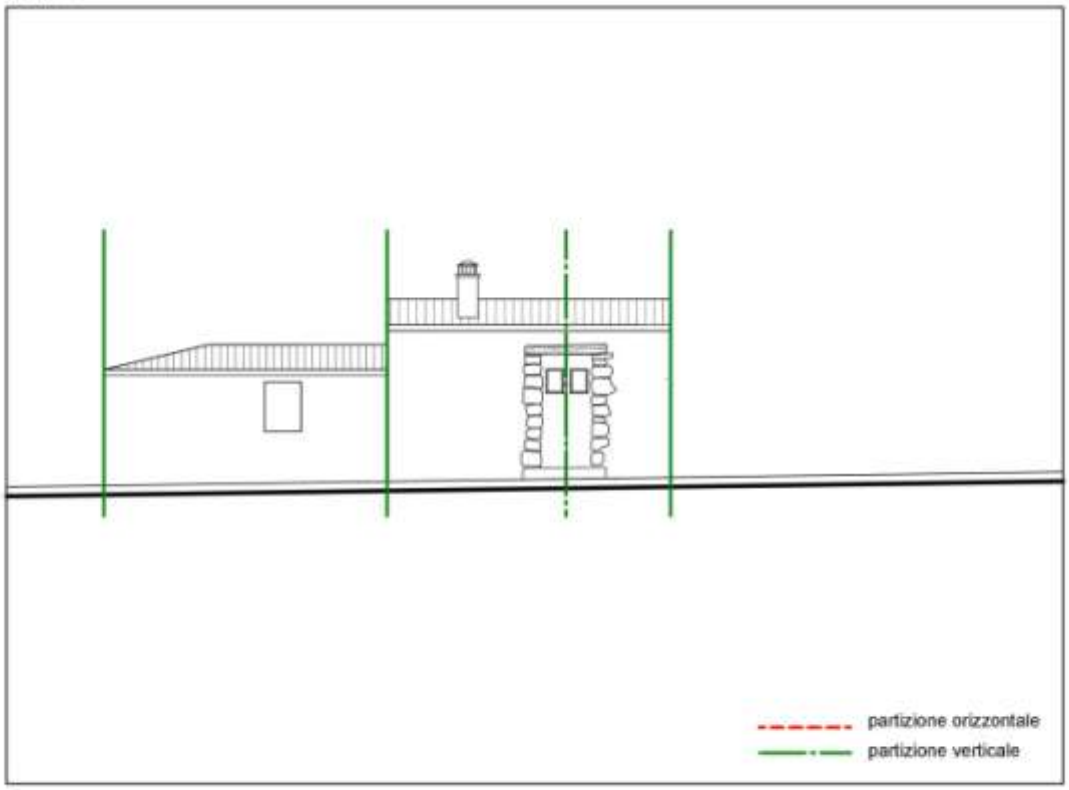
assonometria

MI. A2_pn



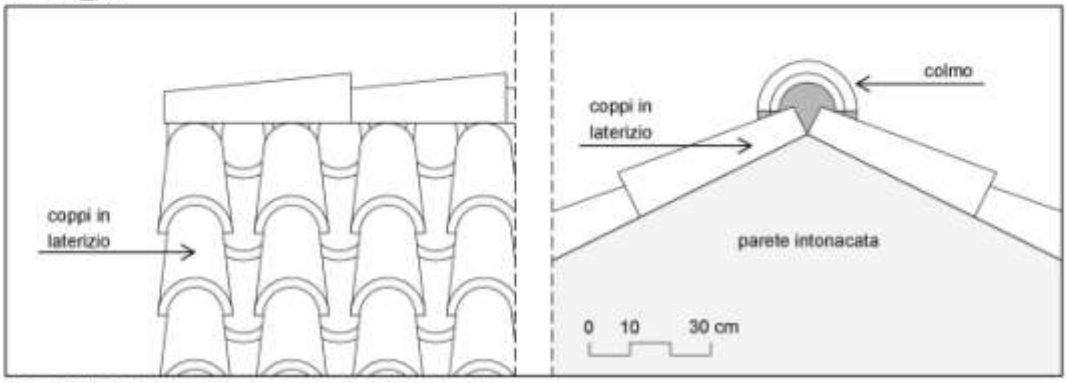
Note:
La facciata deve essere intonacata. Le colorazioni ammesse sono quelle del bianco calce e della gamma delle terre naturali spente. Eventuali elementi originali in legno o pietra saranno ripristinati come in origine e lasciati a vista. È vietata la contraffazione di materiali o elementi storicizzati. Gli infissi e gli oscuramenti esistenti saranno conservati o ripristinati con infissi nuovi con medesima foggia e materiale. (cfr. A.d.9 – art.27.6, 7, 8, 9, 10).

prospetto

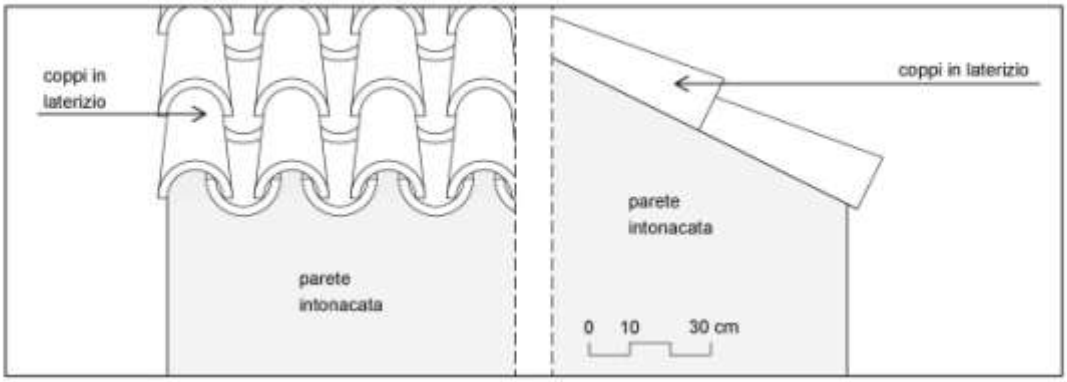


allineamenti e partizioni

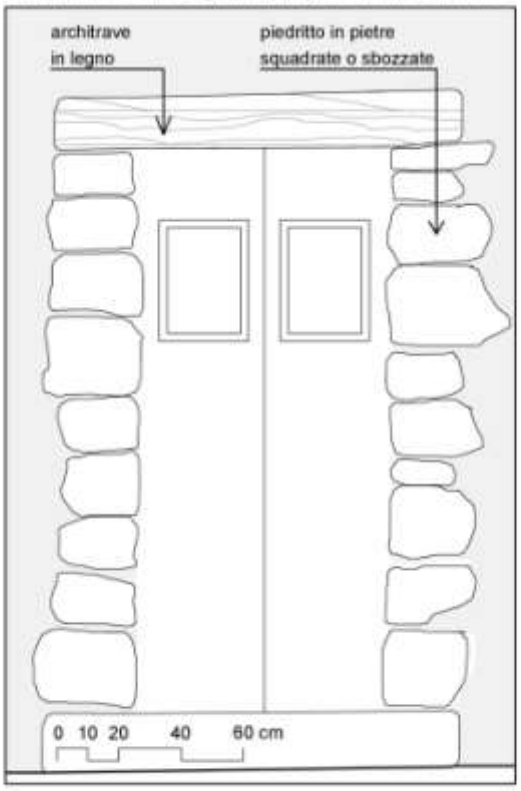
MI. A2_pn



DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - porta, prospetto frontale

ml_A.2_po ***Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario pre-ottocentesco*** *(domo) – riferimento U.M.I n. 07.4*

Manufatti a un solo piano fuori terra con apparati decorativi semplici (e/o frammentari) caratteristiche della partizione architettonica simili a quelle della categoria A.3, ma di origine pre-ottocentesca.



muratura in pietra



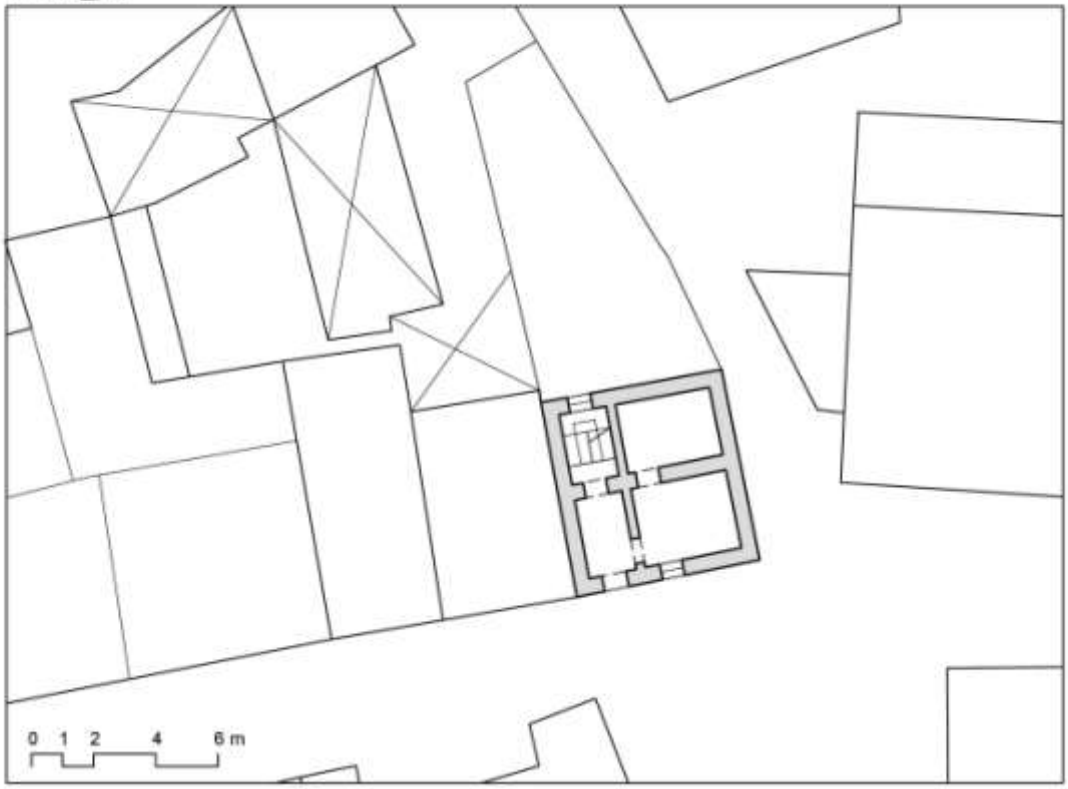
cornicione in coppi



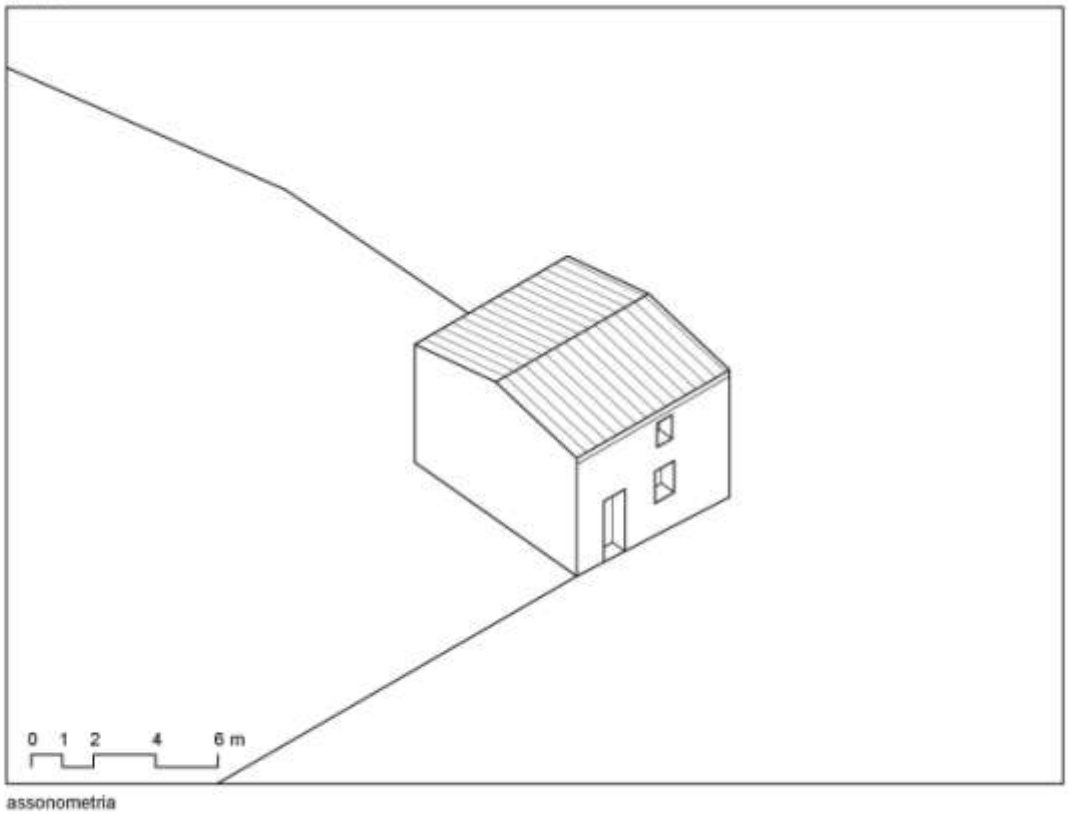
architrave decorato



MI. A2_po

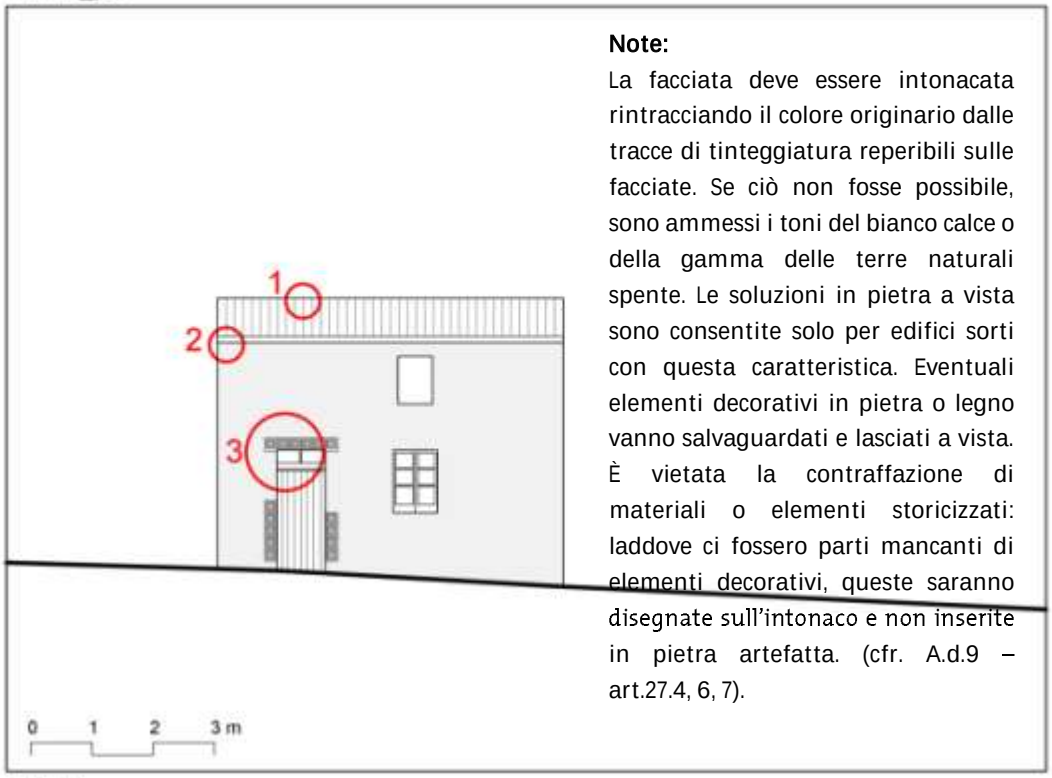


pianta



assonometria

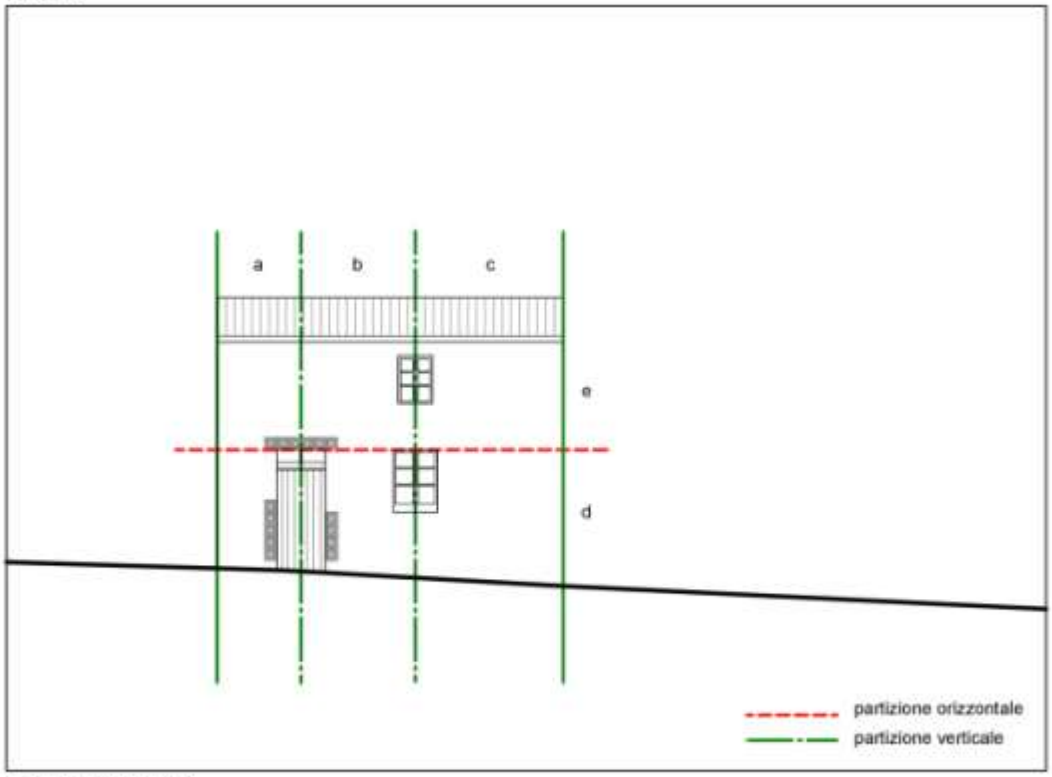
MI. A2_po



prospetto

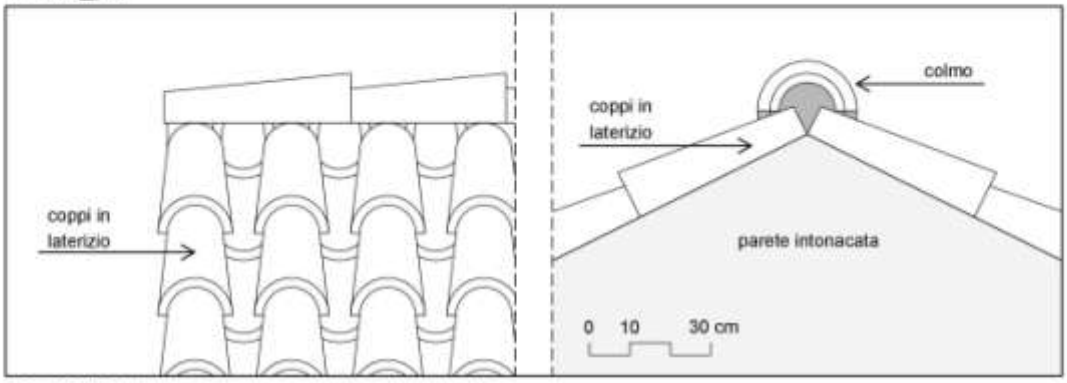
Note:

La facciata deve essere intonacata rintracciando il colore originario dalle tracce di tinteggiatura reperibili sulle facciate. Se ciò non fosse possibile, sono ammessi i toni del bianco calce o della gamma delle terre naturali spente. Le soluzioni in pietra a vista sono consentite solo per edifici sorti con questa caratteristica. Eventuali elementi decorativi in pietra o legno vanno salvaguardati e lasciati a vista. È vietata la contraffazione di materiali o elementi storicizzati: laddove ci fossero parti mancanti di elementi decorativi, queste saranno disegnate sull'intonaco e non inserite in pietra artefatta. (cfr. A.d.9 – art.27.4, 6, 7).

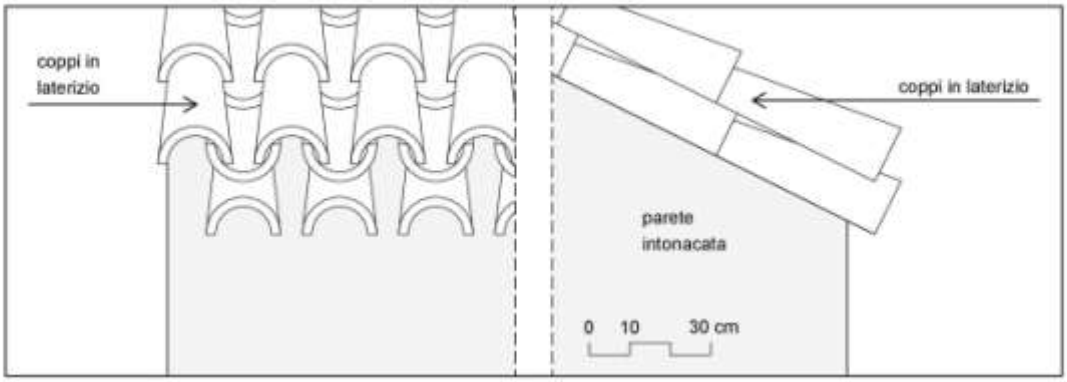


allineamenti e partizioni

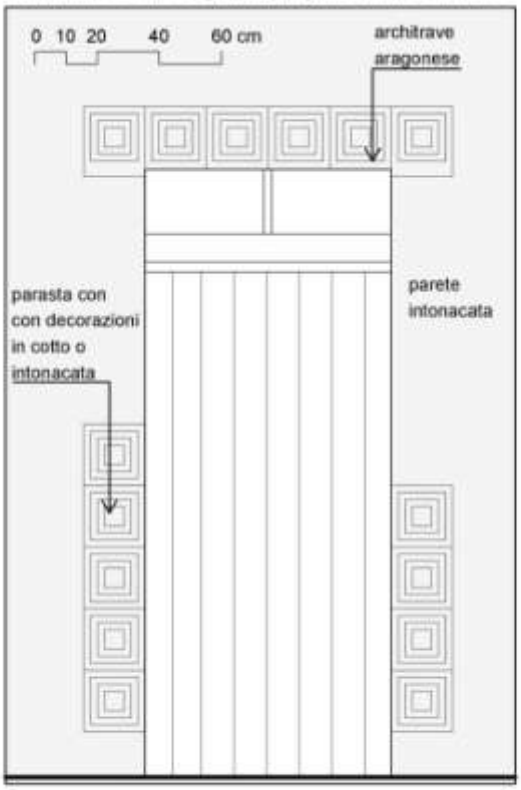
MI. A2_po



DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - porta, prospetto frontale

ml_B - MANUFATTI AD USO PRODUTTIVO E/O COMPLEMENTARI ALLA RESIDENZA

ml_B.1_nv *Manufatto a vano unico o in linea ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario novecentesco* *(magazinu/istalla)*

– riferimento U.M.I n. 07.5

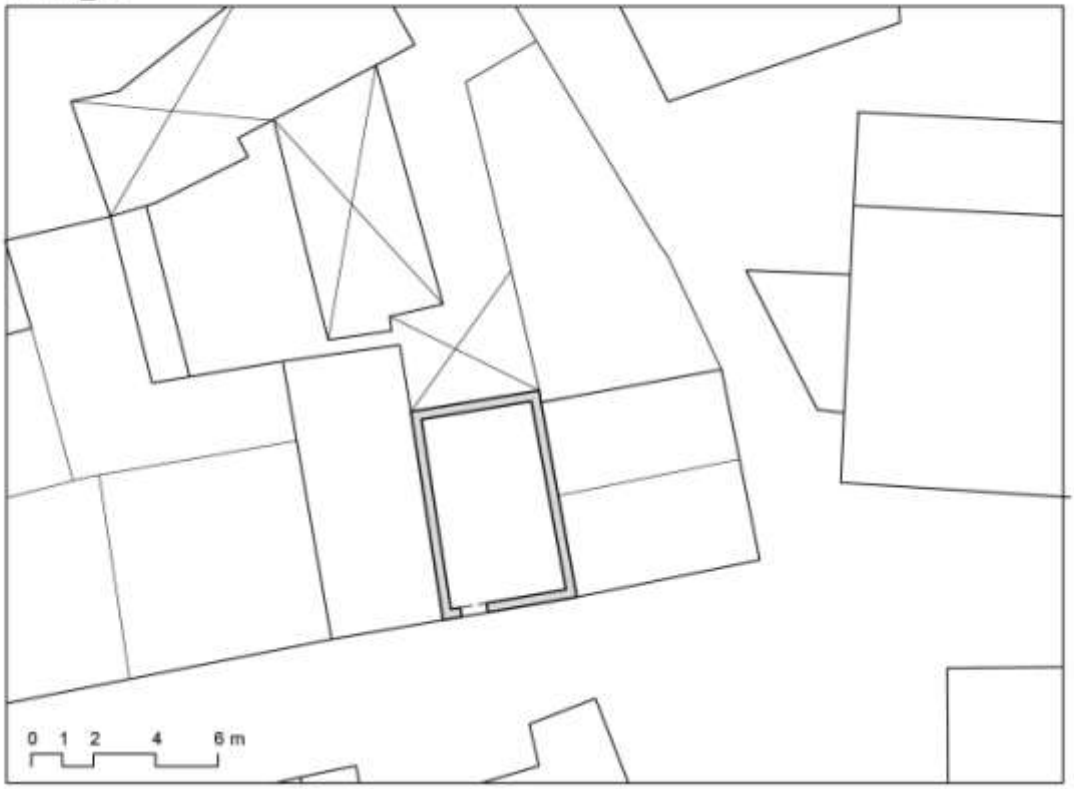
Manufatti novecenteschi prevalentemente di un solo piano con impianto tipologico consolidato con facciata e/o alzati laterali, talvolta con apparato decorativo frammentario costituito da elementi "eccezionali" (stipiti, architravi e lapidi epigrafiche in pietra scolpita, portali di considerevole dimensione) copertura morfologicamente configurata, talvolta realizzata con materiali incoerenti;



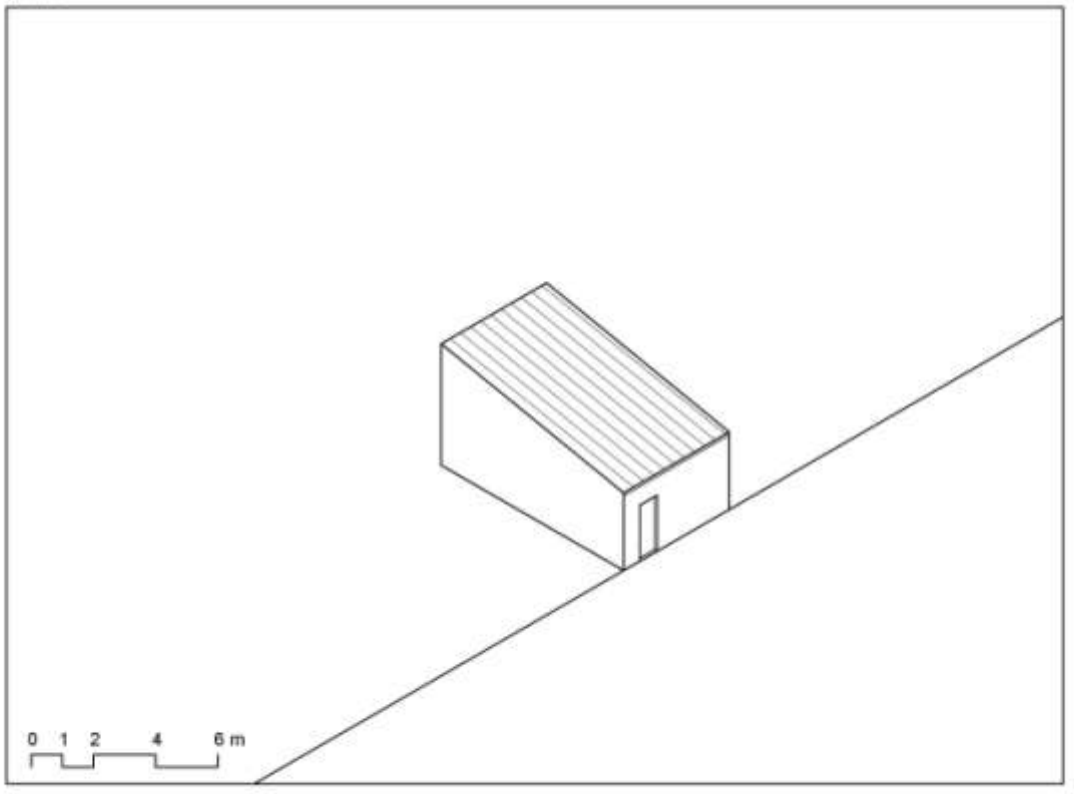
porta in legno



MI. B1_nv

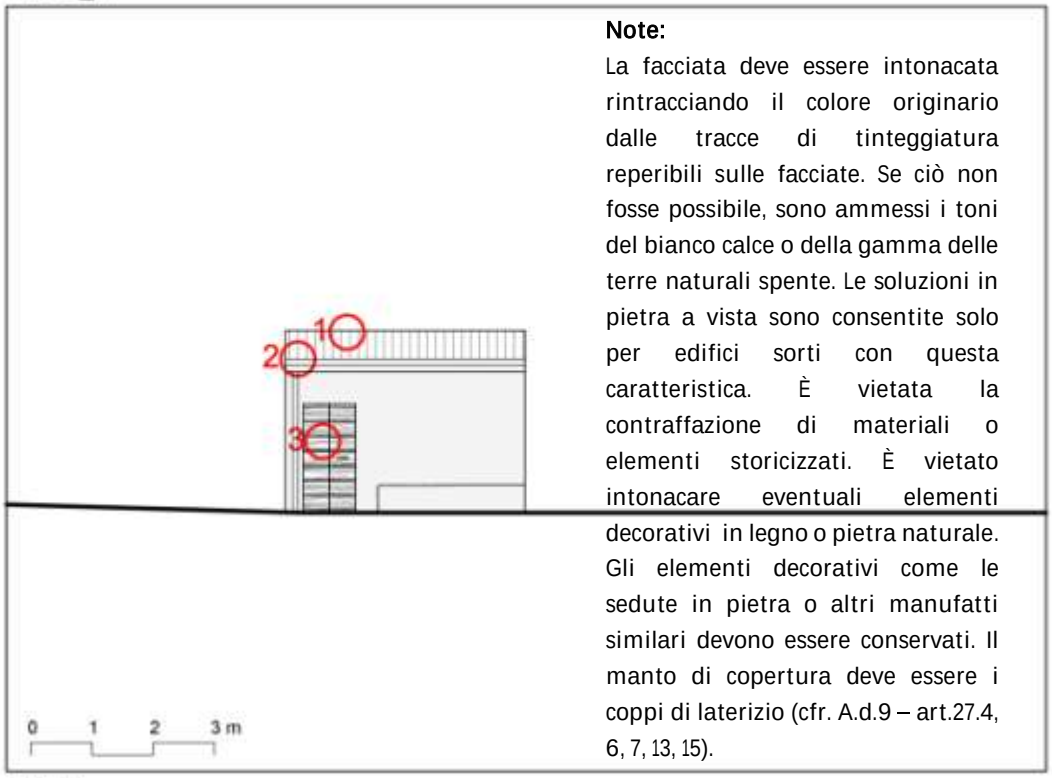


pianta



assonometria

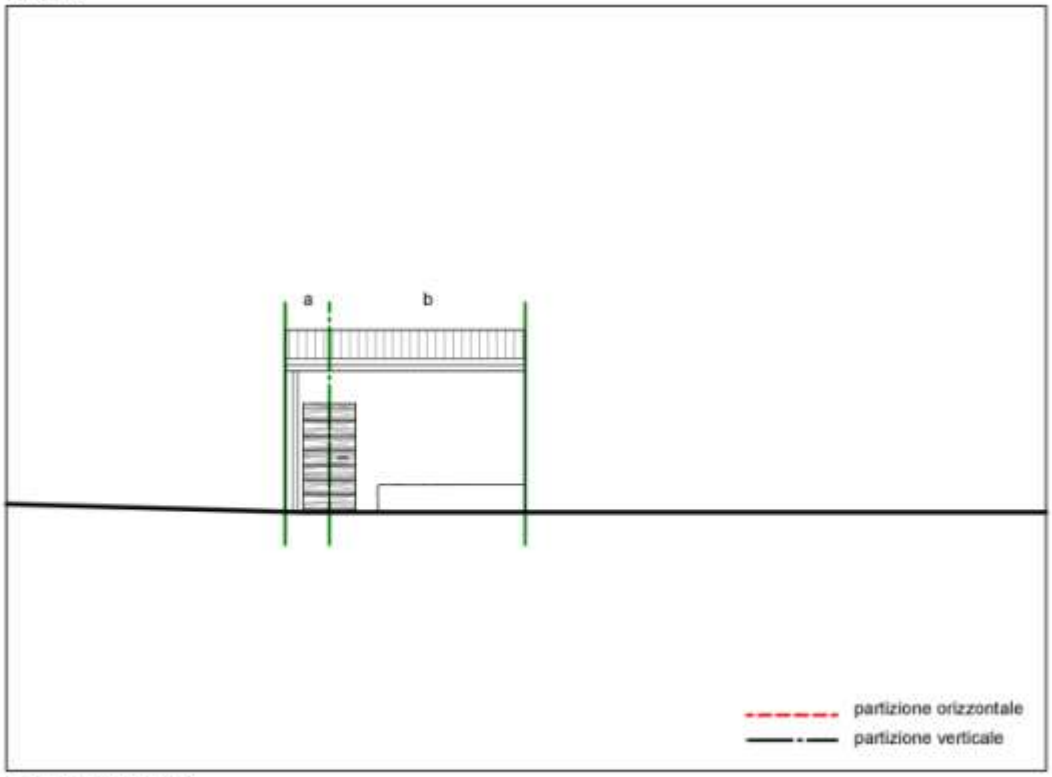
MI. B1_nv



prospetto

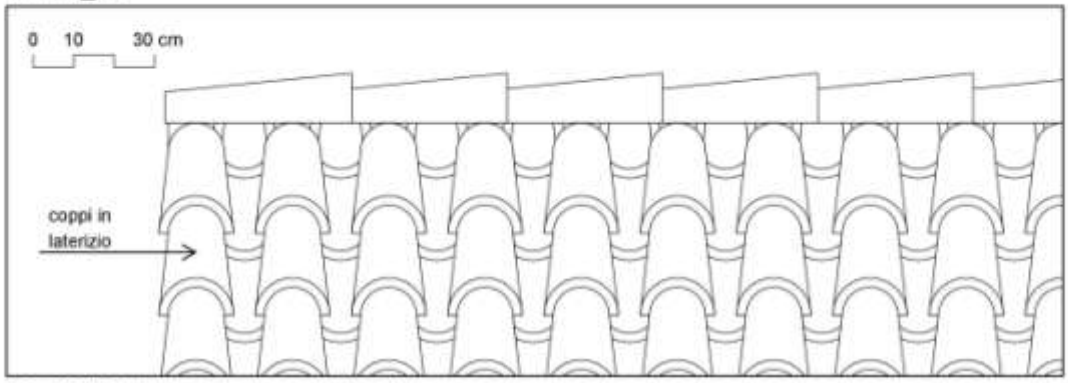
Note:

La facciata deve essere intonacata rintracciando il colore originario dalle tracce di tinteggiatura reperibili sulle facciate. Se ciò non fosse possibile, sono ammessi i toni del bianco calce o della gamma delle terre naturali spente. Le soluzioni in pietra a vista sono consentite solo per edifici sorti con questa caratteristica. È vietata la contraffazione di materiali o elementi storicizzati. È vietato intonacare eventuali elementi decorativi in legno o pietra naturale. Gli elementi decorativi come le sedute in pietra o altri manufatti similari devono essere conservati. Il manto di copertura deve essere i coppi di laterizio (cfr. A.d.9 – art.27.4, 6, 7, 13, 15).

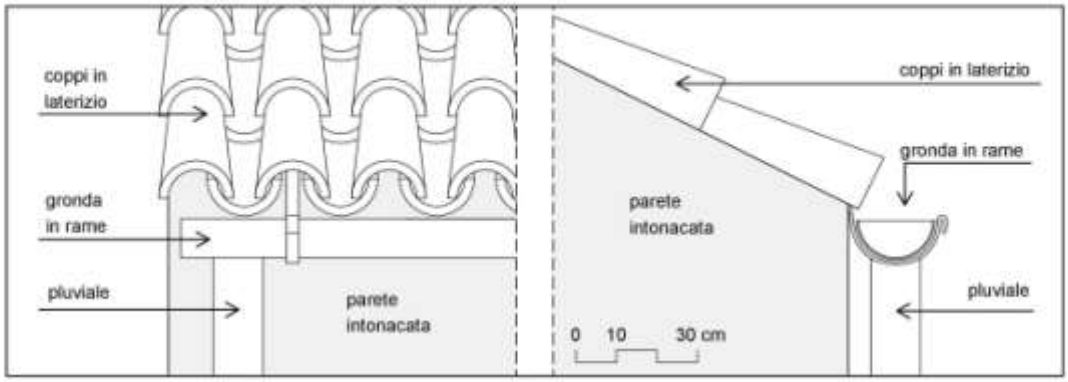


allineamenti e partizioni

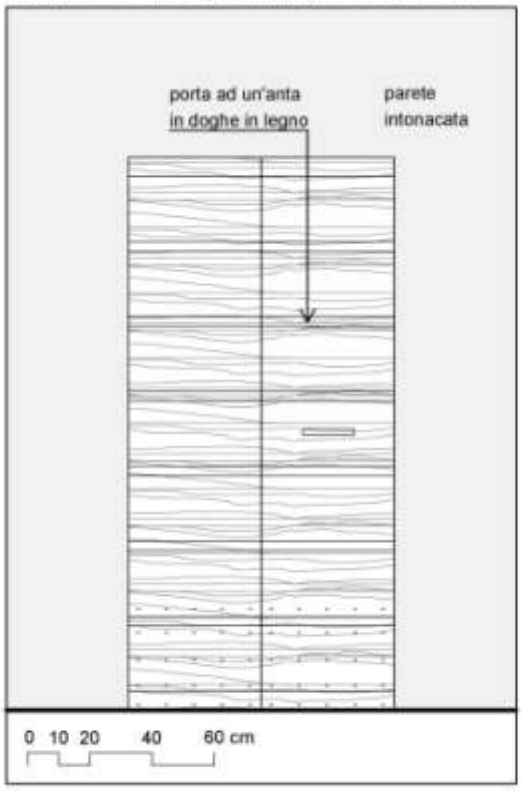
MI. B1_nv



DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - porta, prospetto frontale

ml_B.1_pn ***Manufatto a vano unico o in linea ottenuto per aggregazione cellulare con apparato decorativo frammentario pre-novecentesco*** *(magazinu/istalla) – riferimento U.M.I n. 2.10*

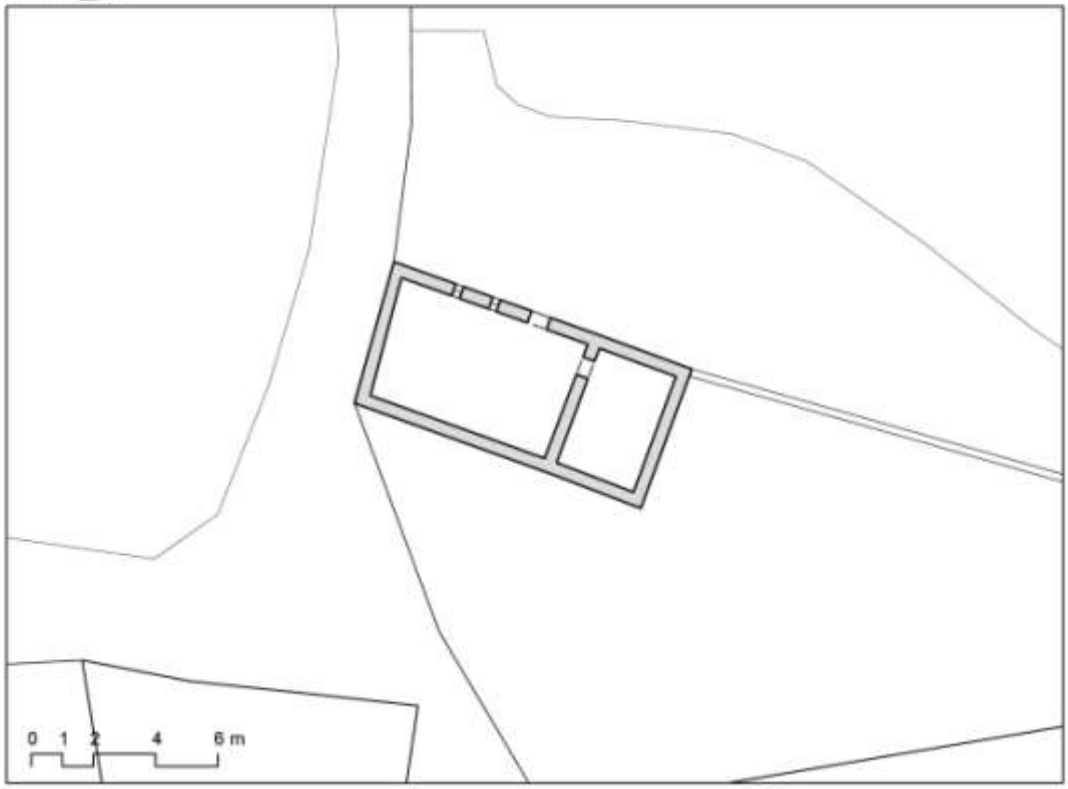
Manufatto ascrivibile alla categoria B.1, ma di origine pre-novecentesca.



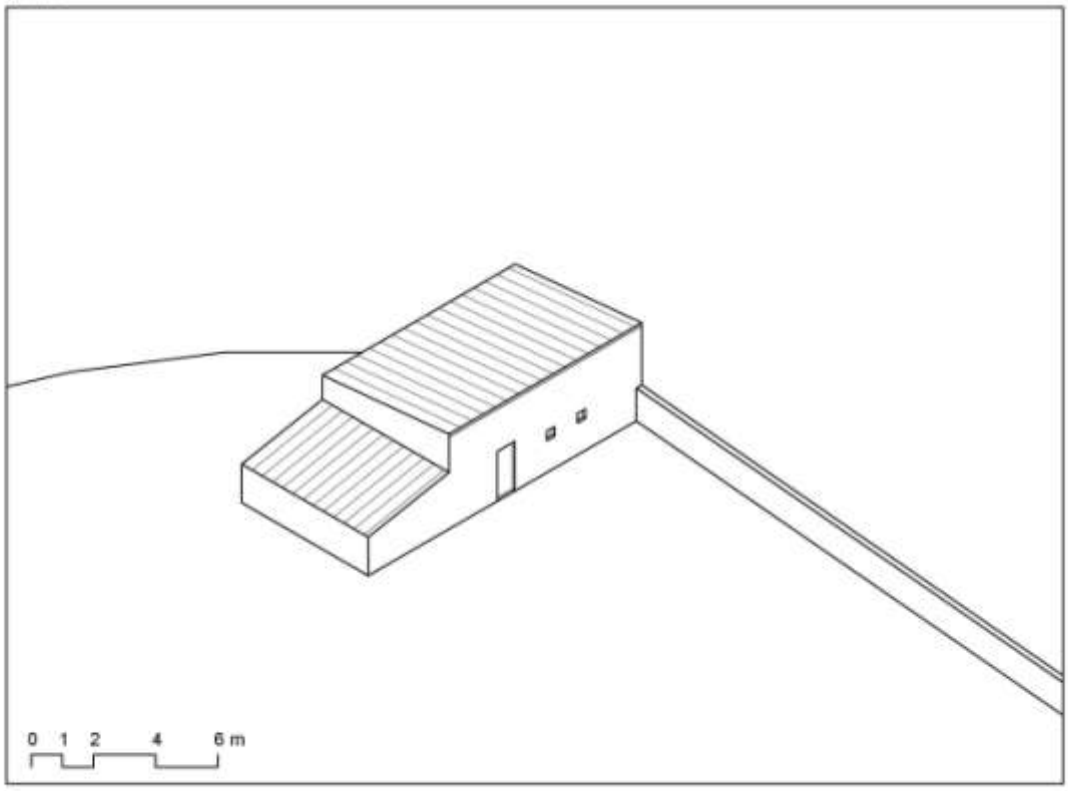
cantonale in pietre squadrate



MI. B1_pn

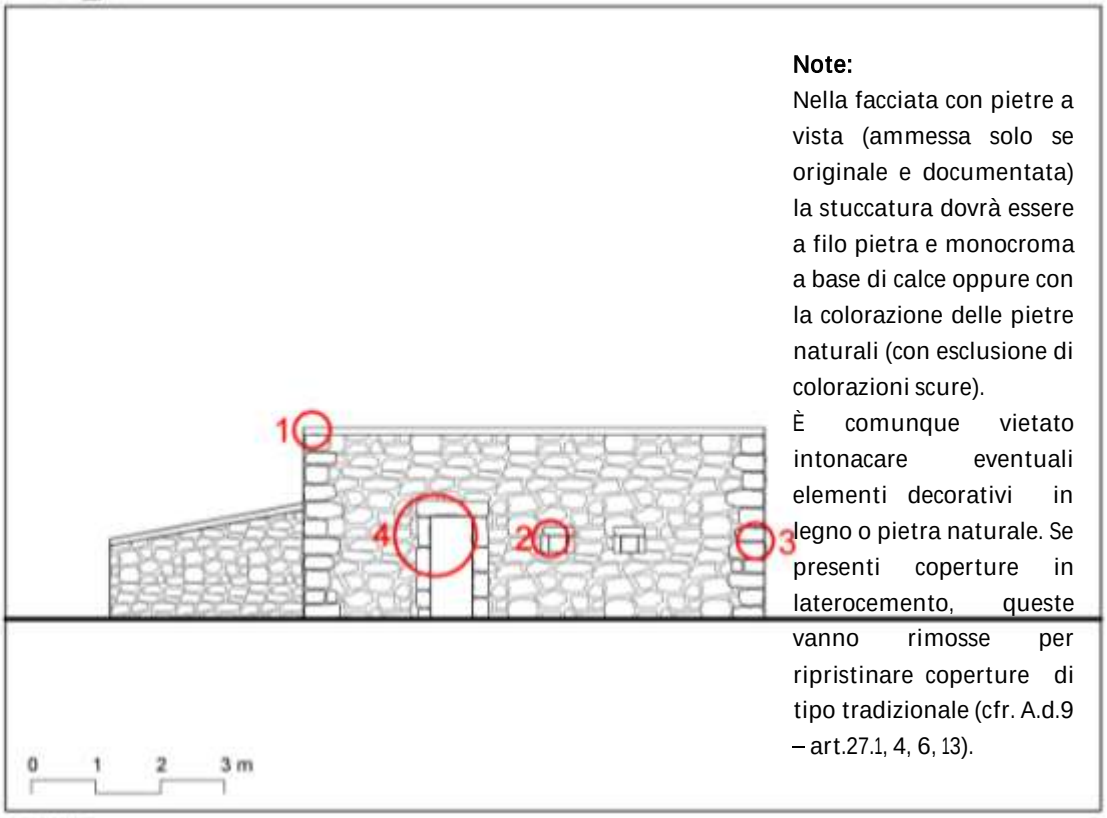


pianta



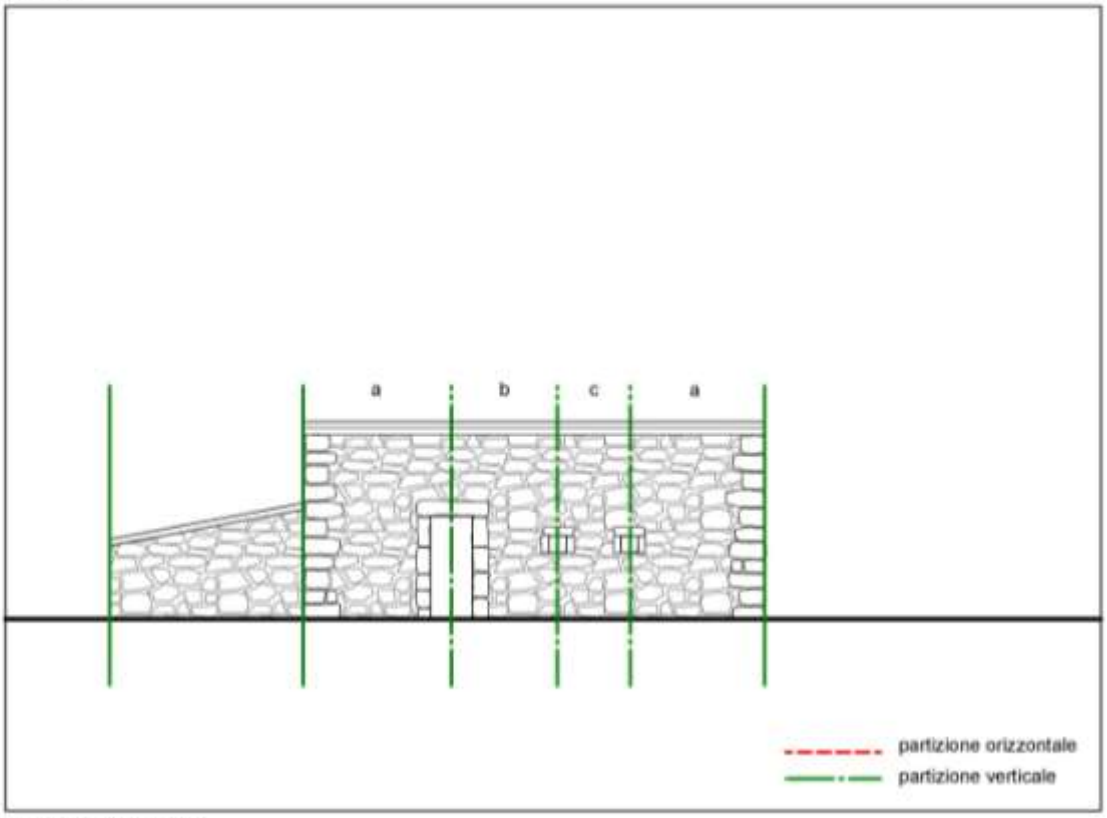
assonometria

MI. B1_pn



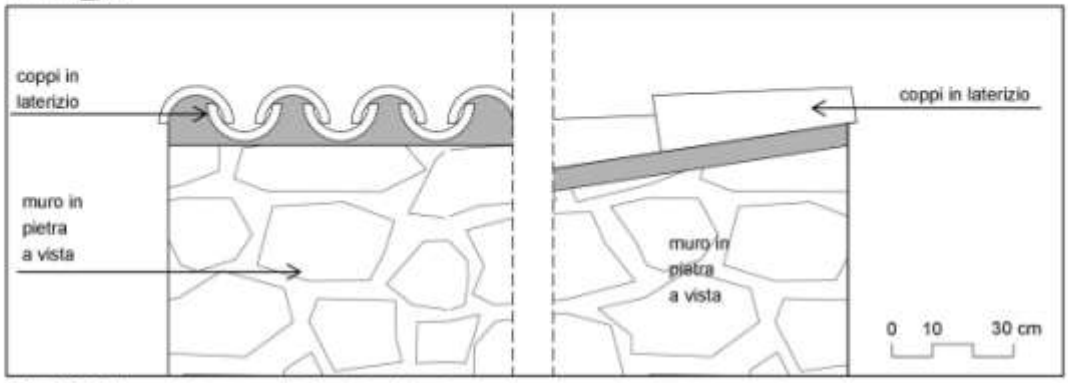
Note:
Nella facciata con pietre a vista (ammessa solo se originale e documentata) la stuccatura dovrà essere a filo pietra e monocroma a base di calce oppure con la colorazione delle pietre naturali (con esclusione di colorazioni scure).
È comunque vietato intonacare eventuali elementi decorativi in legno o pietra naturale. Se presenti coperture in laterocemento, queste vanno rimosse per ripristinare coperture di tipo tradizionale (cfr. A.d.9 – art.27.1, 4, 6, 13).

prospetto

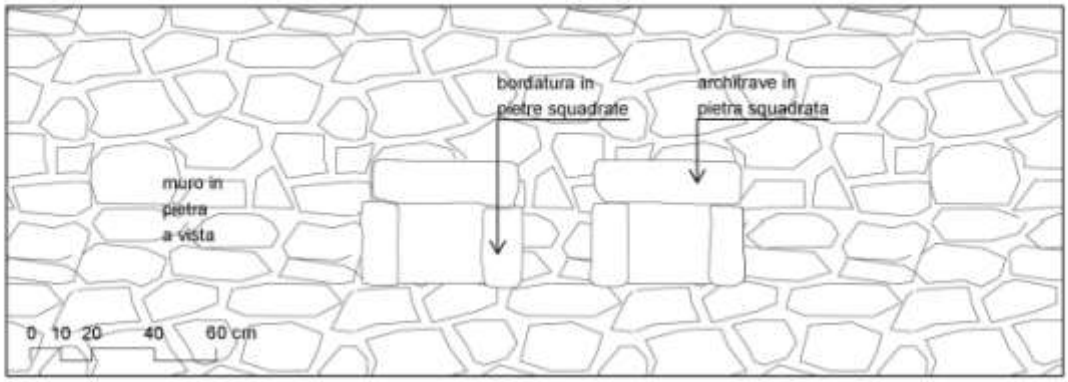


allineamenti e partizioni

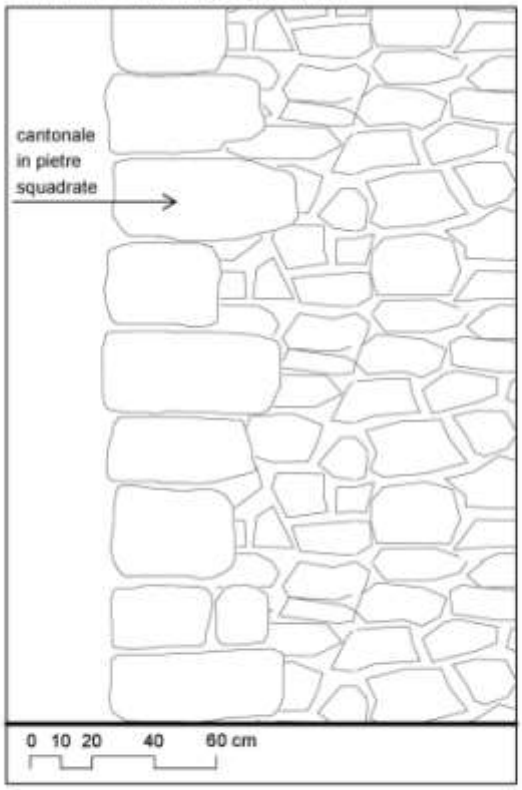
MI. B1_pn



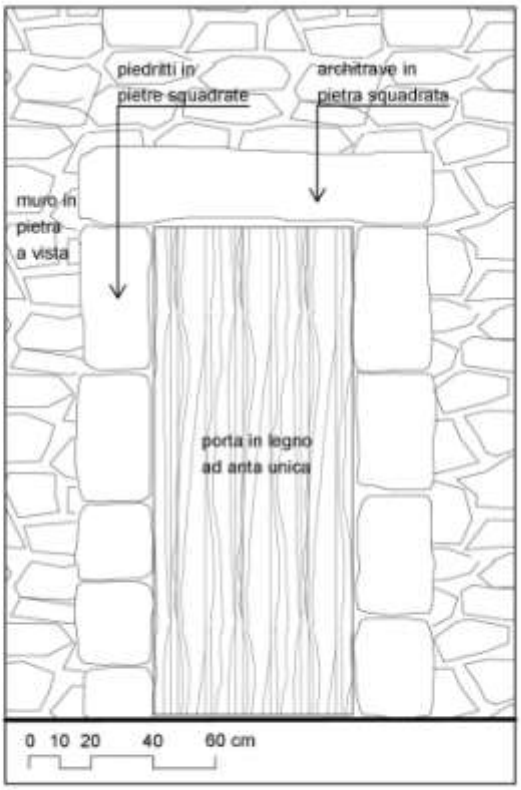
DETTAGLIO 1 - copertura, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - finestre, prospetto frontale



DETTAGLIO 3 - cantonale, prospetto frontale



DETTAGLIO 4 - vano porta, prospetto frontale

ml_B.2 ***Manufatto a vano unico o in linea ottenuto per aggregazione cellulare con apparato destinato ad autorimessa privo di apparato decorativo originario.***

– riferimento U.M.I n. 07.6

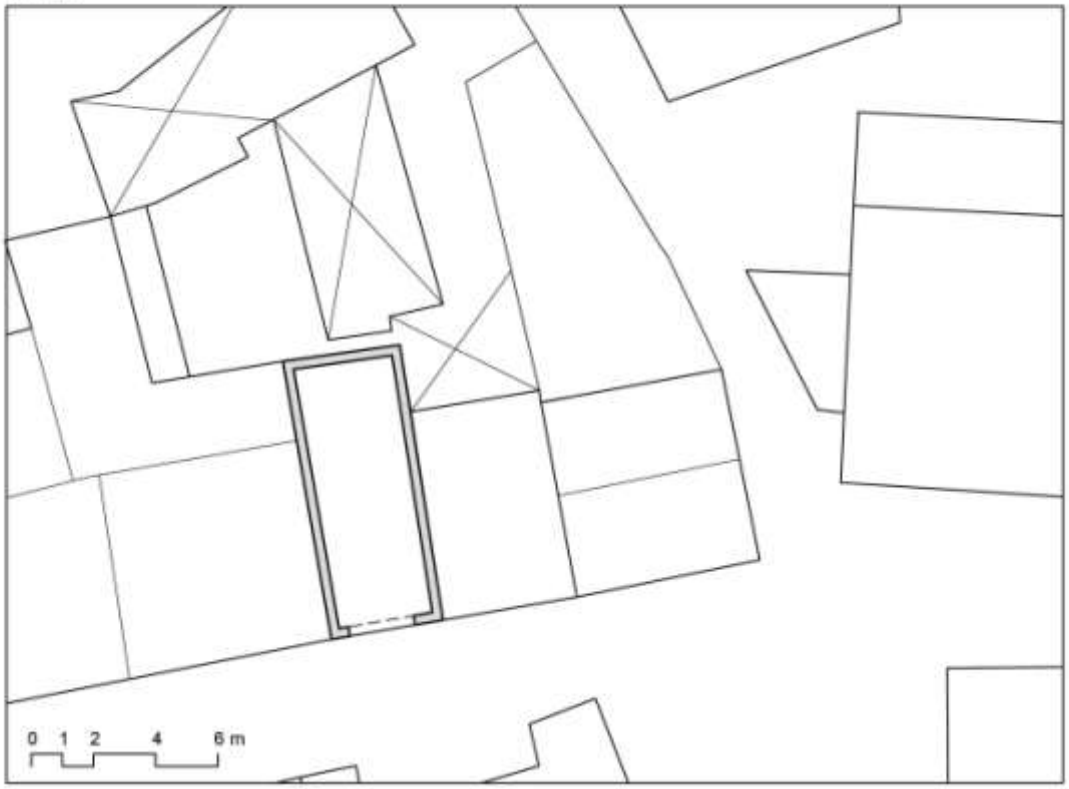
Manufatto con impianto tipologico bi/tricellulare accorpato in linea su base pre-novecentesca, copertura costituita da forma e materiali impropri (eternit), e facciata costituita da composizione incoerente e dimensione dei fori impropria, frutto di modifiche effettuate nel tempo che hanno trasformato la tipologia originaria del m



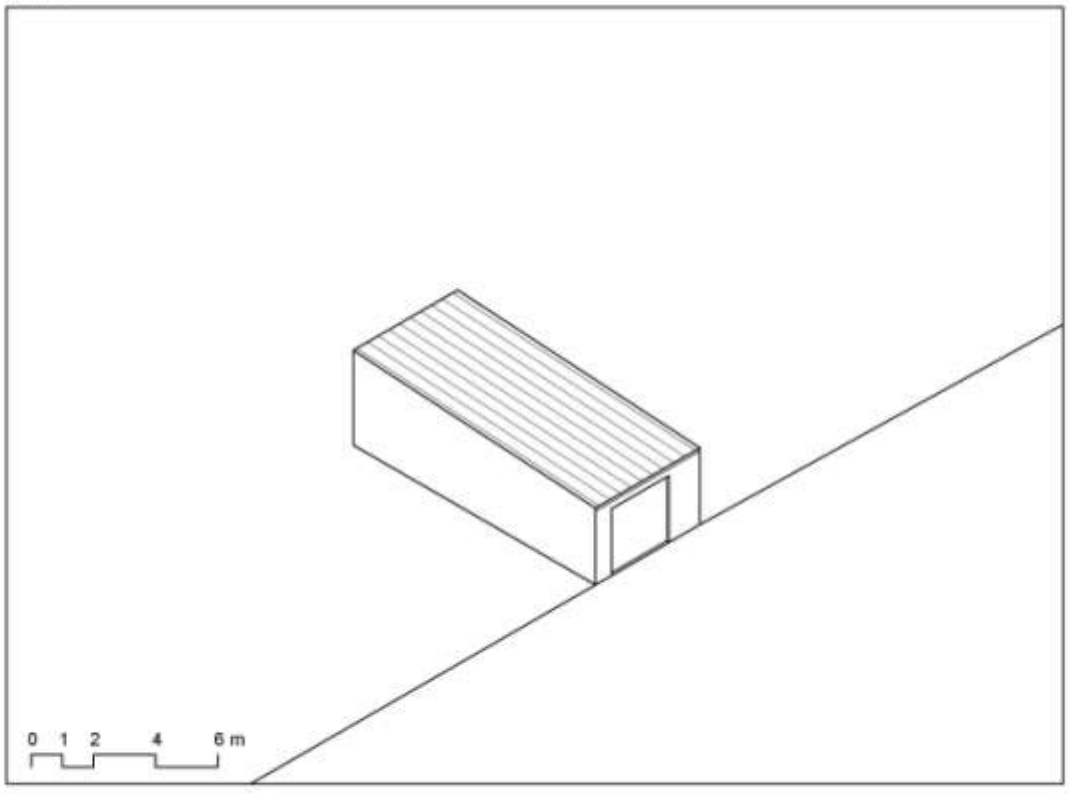
copertura in coppi



MI. B2

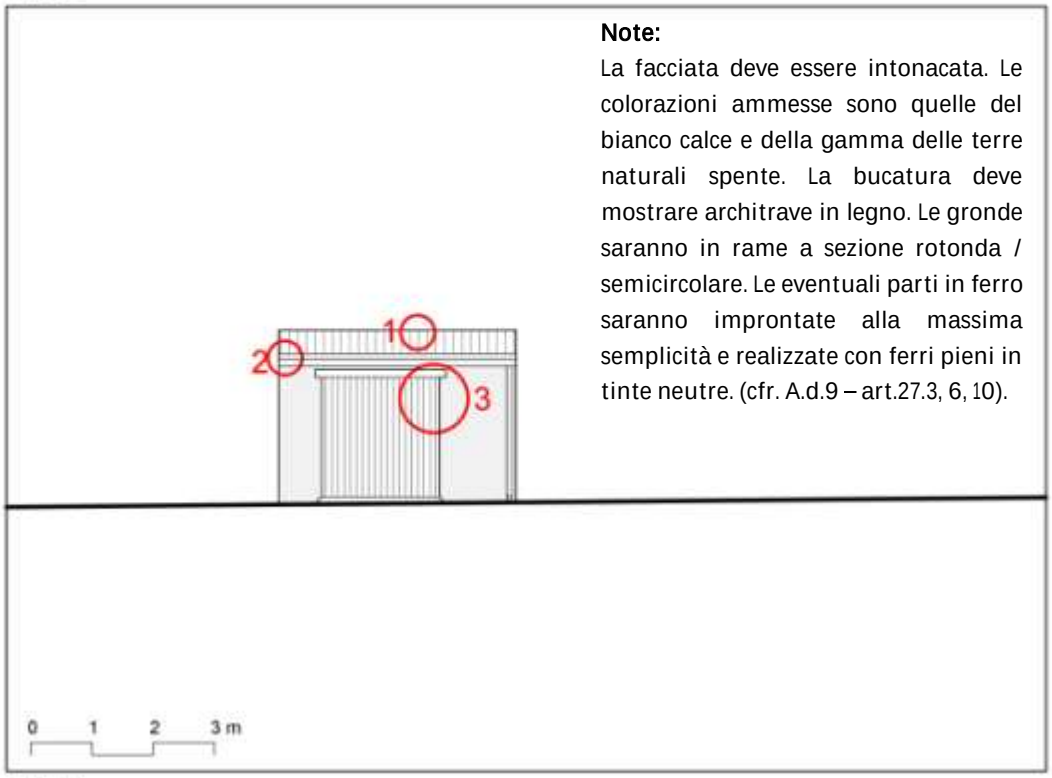


pianta



assonometria

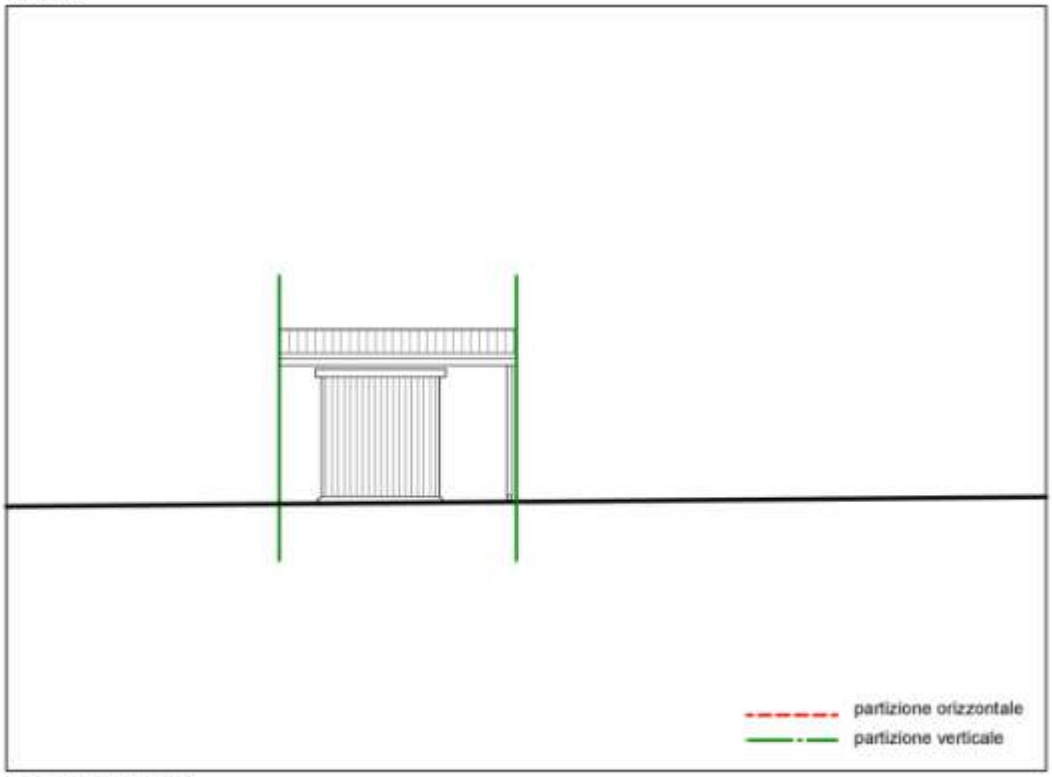
MI. B2



Note:

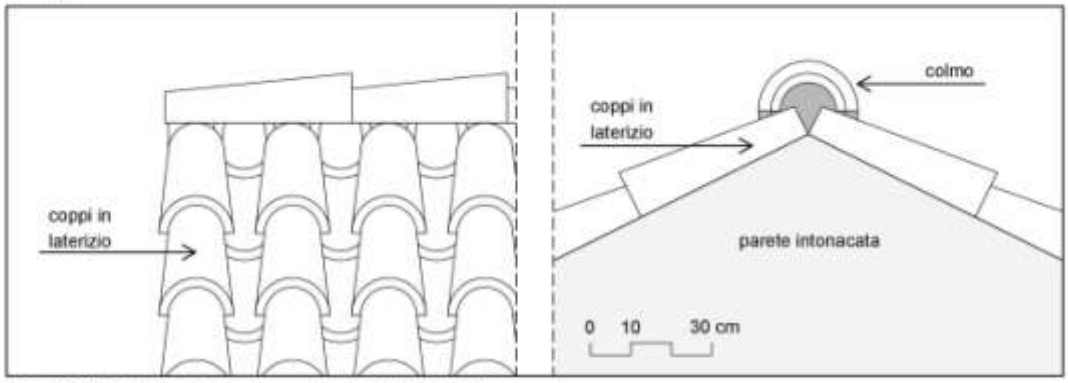
La facciata deve essere intonacata. Le colorazioni ammesse sono quelle del bianco calce e della gamma delle terre naturali spente. La bucatura deve mostrare architrave in legno. Le gronde saranno in rame a sezione rotonda / semicircolare. Le eventuali parti in ferro saranno improntate alla massima semplicità e realizzate con ferri pieni in tinte neutre. (cfr. A.d.9 – art.27.3, 6, 10).

prospetto

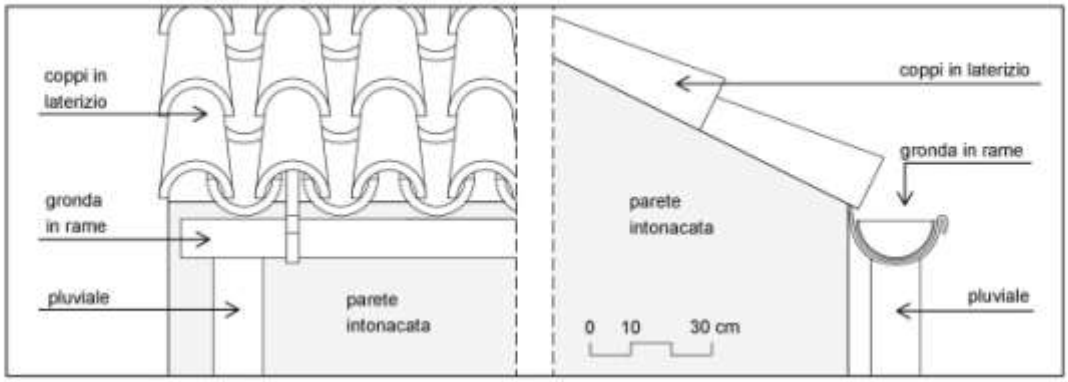


allineamenti e partizioni

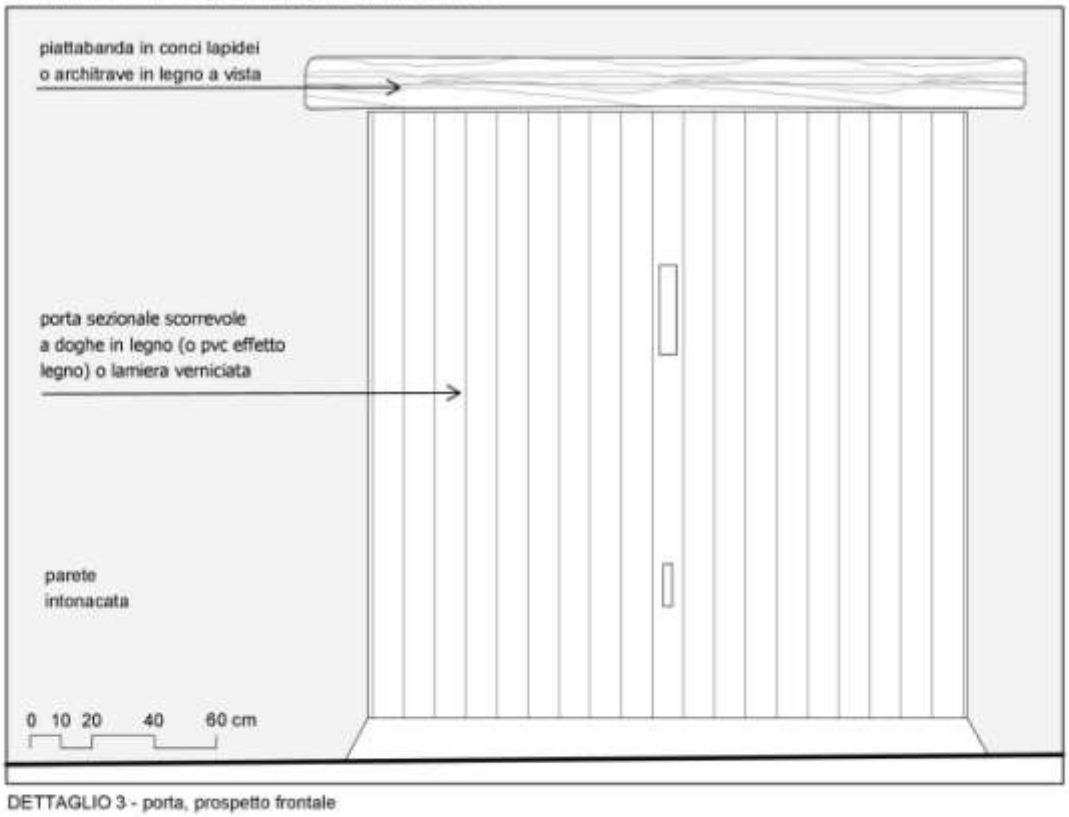
MI. B2



DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - porta, prospetto frontale

ml_C – ELEMENTI DI DELIMITAZIONE DI SCOPERTI

ml_C.1 *Cortile e/o scoperto con delimitazione con caratteri estetico formali e tecnico costruttivi riconoscibili* – *riferimento U.M.I n. 09.5*

Paramento murari0 di recinzione di cortili e/o scoperti annessi alla residenza – "corrales" – o inedificati produttivi (orti, vigne, oliveti, frutteti) con apparato decorativo frammentario costituito da elementi "eccezionali" (stipiti, architravi e lapidi epigrafiche in pietra scolpita, portali di considerevole dimensione) talvolta con finitura spiovente della sommità in pietra o con bordatura in coppi e pianelle in laterizio.

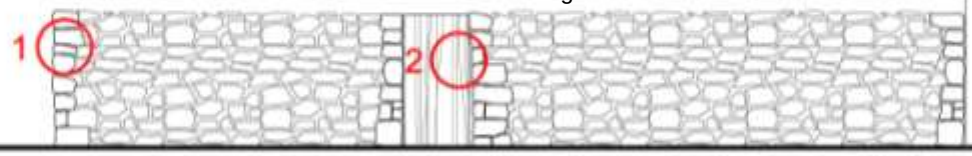




MI. C1

Note:

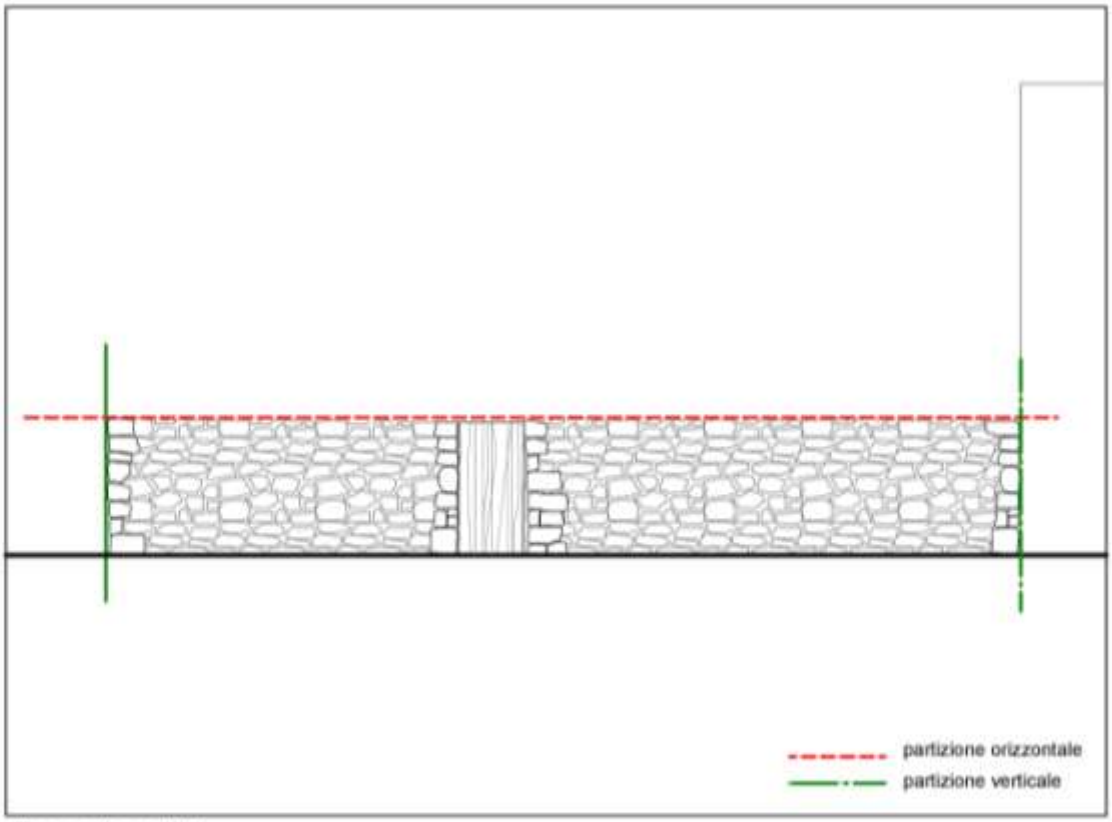
Nella facciata con pietre a vista (ammessa solo se originale e documentata) la stuccatura dovrà essere a filo pietra e monocroma a base di calce oppure con la colorazione delle pietre naturali (con esclusione di colorazioni scure). Qualora fossero presenti tracce di intonaco originario a calce (e non cementizio) va ripristinato l'intonaco nella sua colorazione originaria.



È vietato intonacare eventuali elementi decorativi in legno o pietra naturale (cfr. A.d.9 – art.27.4, 6, 13).

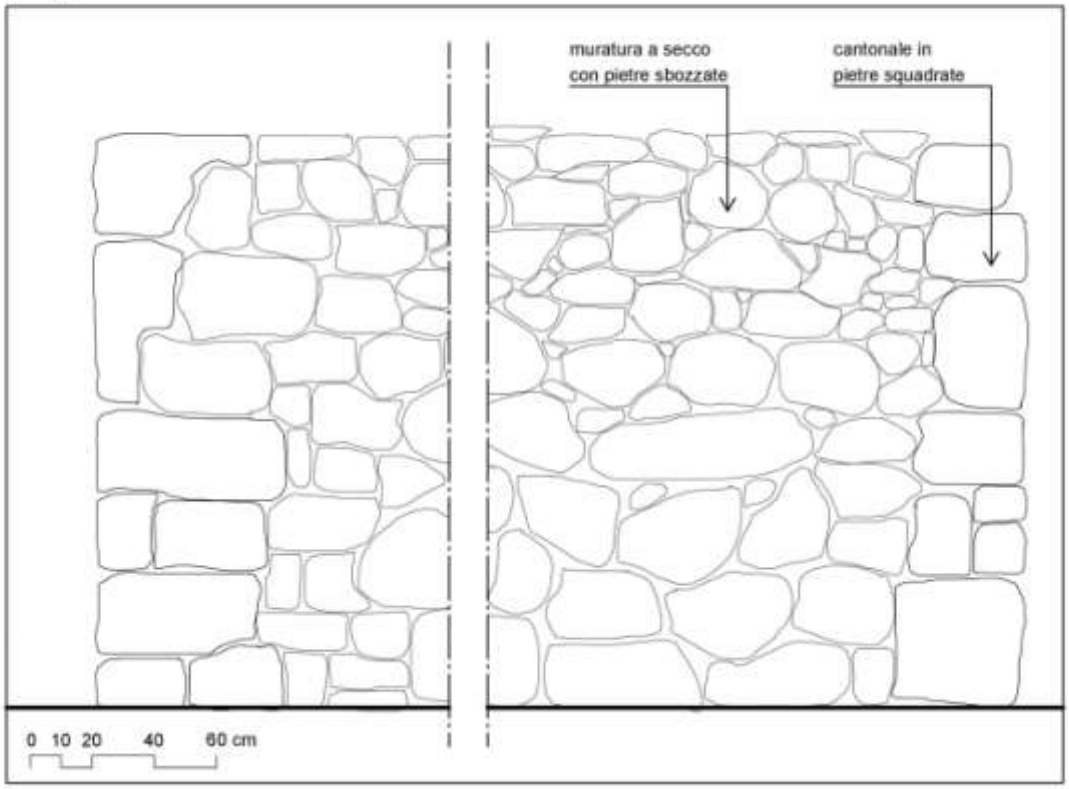


prospetto

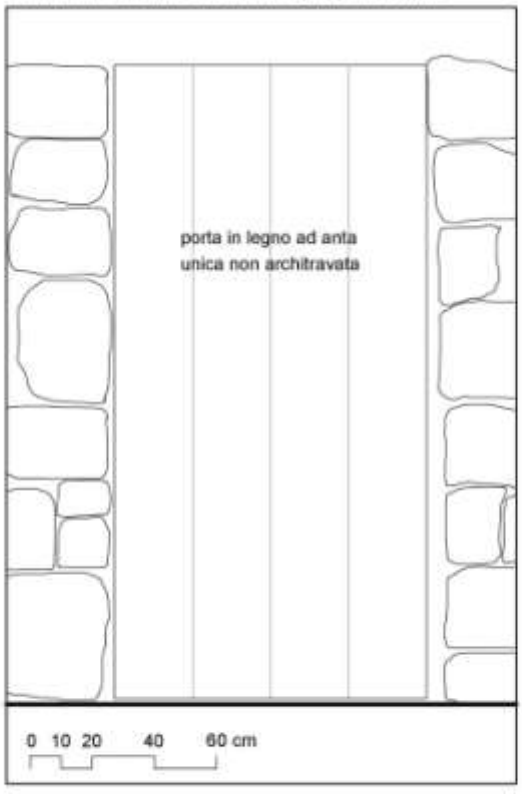


allineamenti e partizioni

MI. C1



DETTAGLIO 1 - muro di recinzione, prospetto frontale



DETTAGLIO 2 - porta, prospetto frontale

ml_C.2 ***Cortile e/o scoperto privo delimitazione con caratteri estetico formali e tecnico costruttivi riconoscibili*** *– riferimento U.M.I n. 01.1*

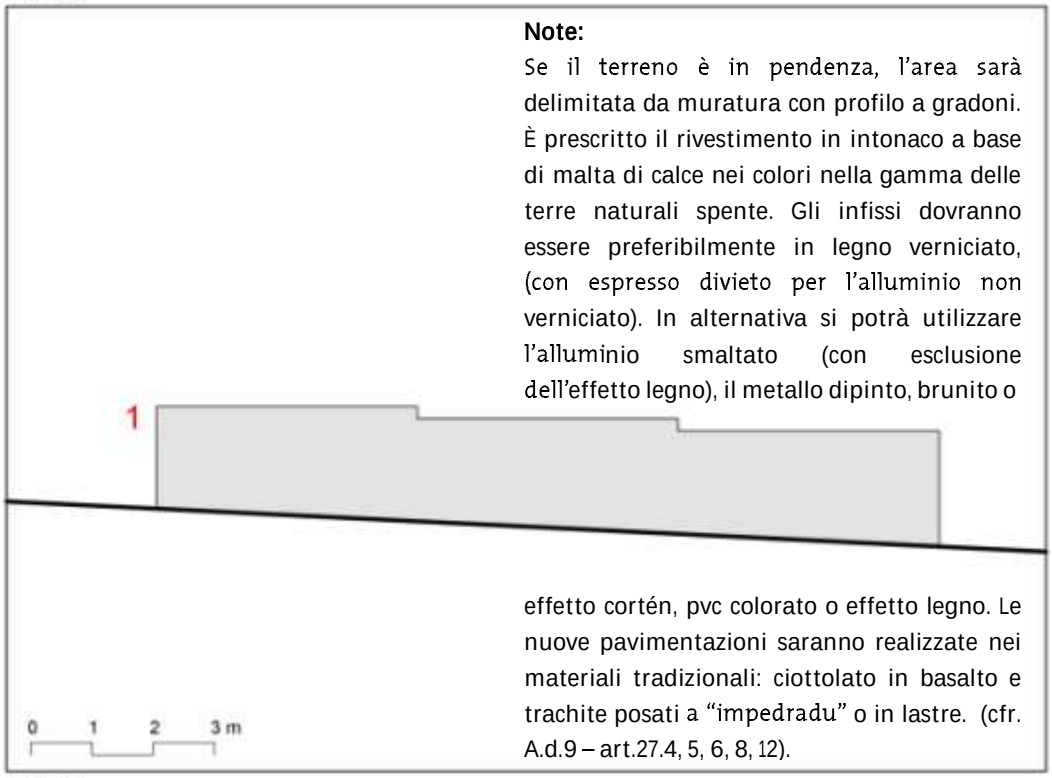
Cortili e/o scoperti – "corrales" – o inedificati produttivi (orti, vigne, oliveti, frutteti) privo di apparato decorativo e di finitura della struttura muraria di recinzione realizzata con elementi di produzione edilizia standardizzata.



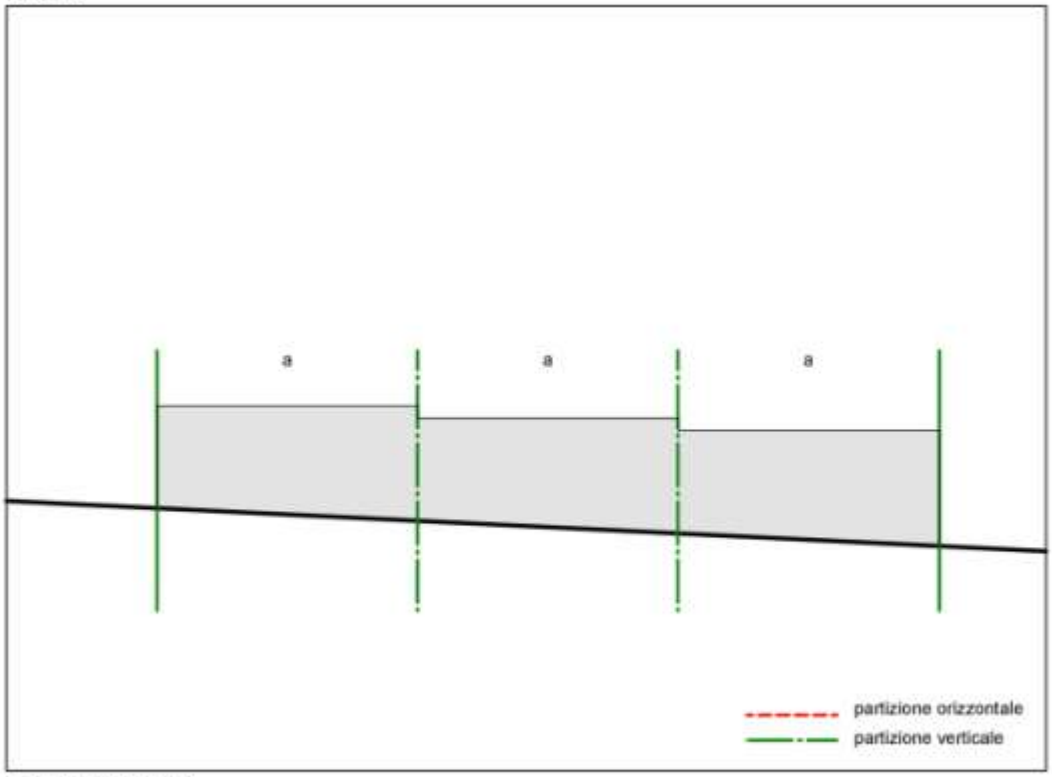
MI. C2

Note:

Se il terreno è in pendenza, l'area sarà delimitata da muratura con profilo a gradoni. È prescritto il rivestimento in intonaco a base di malta di calce nei colori nella gamma delle terre naturali spente. Gli infissi dovranno essere preferibilmente in legno verniciato, (con espresso divieto per l'alluminio non verniciato). In alternativa si potrà utilizzare l'alluminio smaltato (con esclusione dell'effetto legno), il metallo dipinto, brunito o effetto cortén, pvc colorato o effetto legno. Le nuove pavimentazioni saranno realizzate nei materiali tradizionali: ciottolato in basalto e trachite posati a "impedradu" o in lastre. (cfr. A.d.9 – art.27.4, 5, 6, 8, 12).

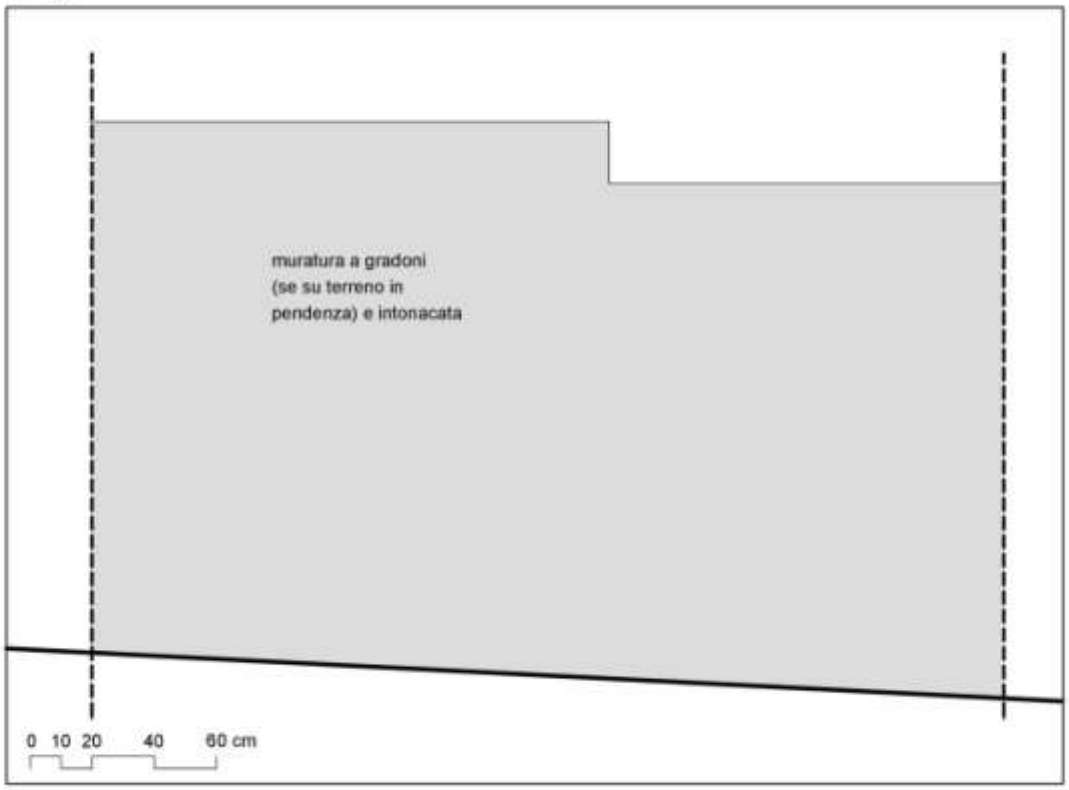


prospetto



allineamenti e partizioni

Ml. C2



DETTAGLIO 1 - muro di recinzione, prospetto frontale

ml_D – NUOVA O RECENTE COSTRUZIONE

ml_D.1 *Manufatto in linea con impianto distributivo ottenuto per aggregazione cellulare* – *riferimento U.M.I n. 07.10*

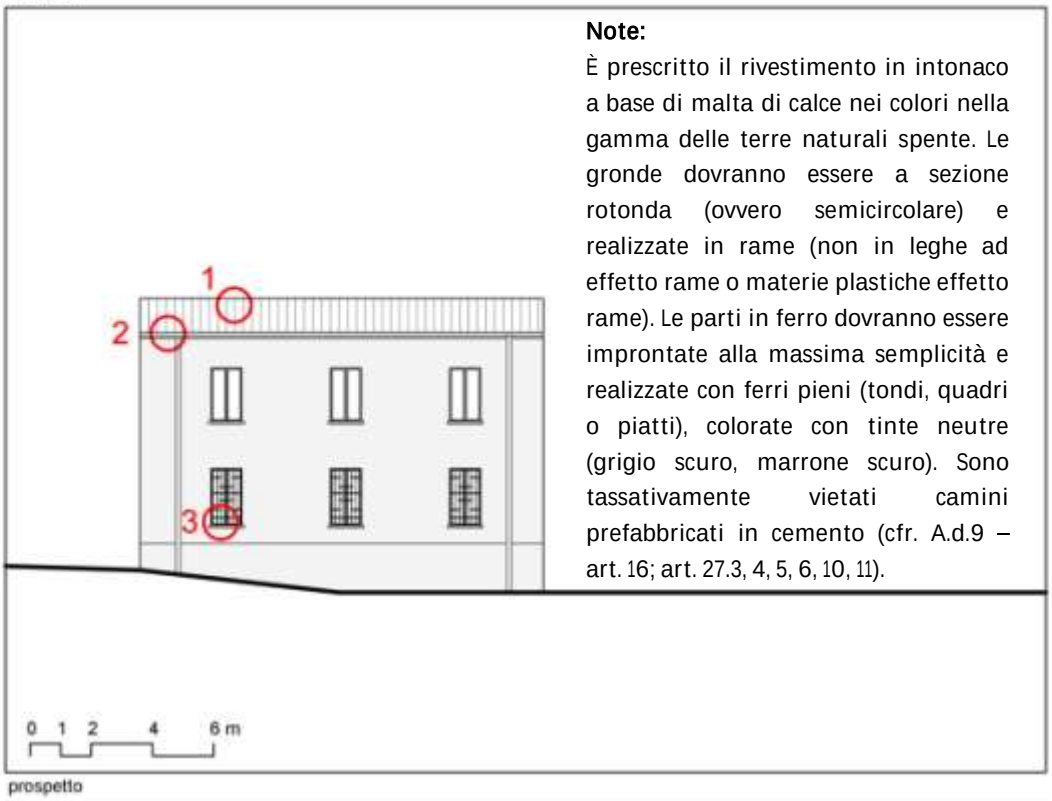
Manufatto di nuova o recente costruzione con partizione e finiture non riconducibile a una delle tipologie consolidatesi nel tempo all'interno del centro matrice, realizzato con tecnologie e procedimenti di produzione edilizia standardizzati, privo di intenzionalità progettuale specifica ascrivibile alle tendenze dell'architettura moderna e



contemporanea..

.

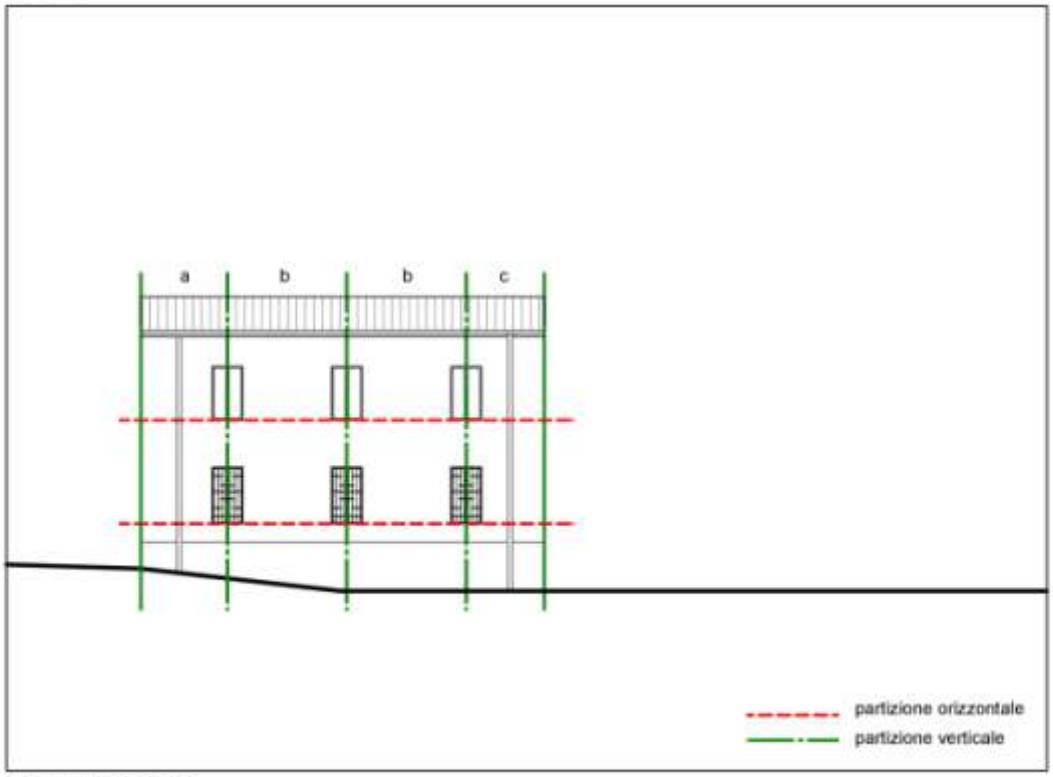
MI. D1



prospetto

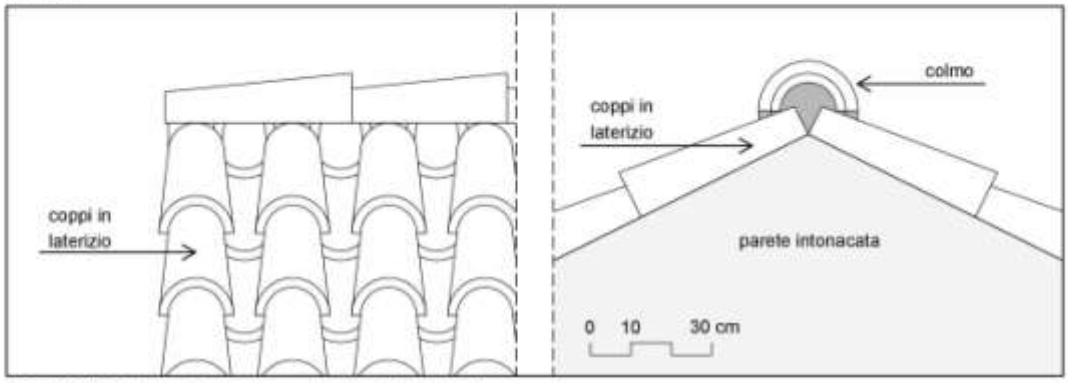
Note:

È prescritto il rivestimento in intonaco a base di malta di calce nei colori nella gamma delle terre naturali spente. Le gronde dovranno essere a sezione rotonda (ovvero semicircolare) e realizzate in rame (non in leghe ad effetto rame o materie plastiche effetto rame). Le parti in ferro dovranno essere improntate alla massima semplicità e realizzate con ferri pieni (tondi, quadri o piatti), colorate con tinte neutre (grigio scuro, marrone scuro). Sono tassativamente vietati camini prefabbricati in cemento (cfr. A.d.9 – art. 16; art. 27.3, 4, 5, 6, 10, 11).

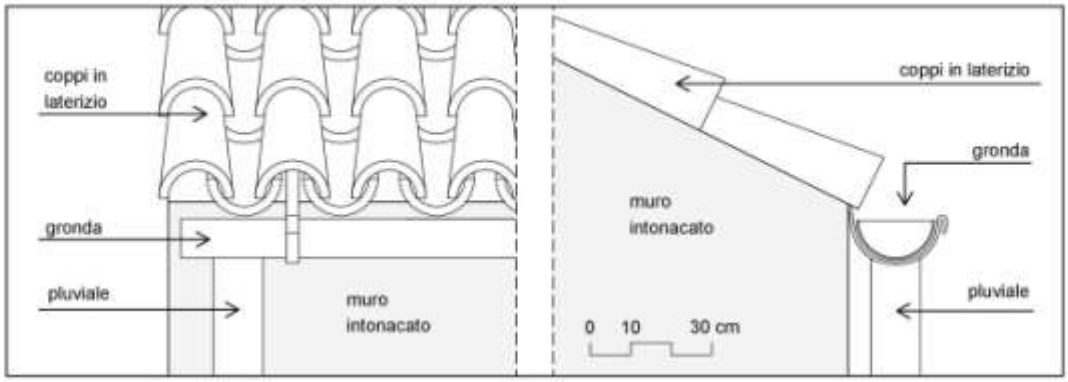


allineamenti e partizioni

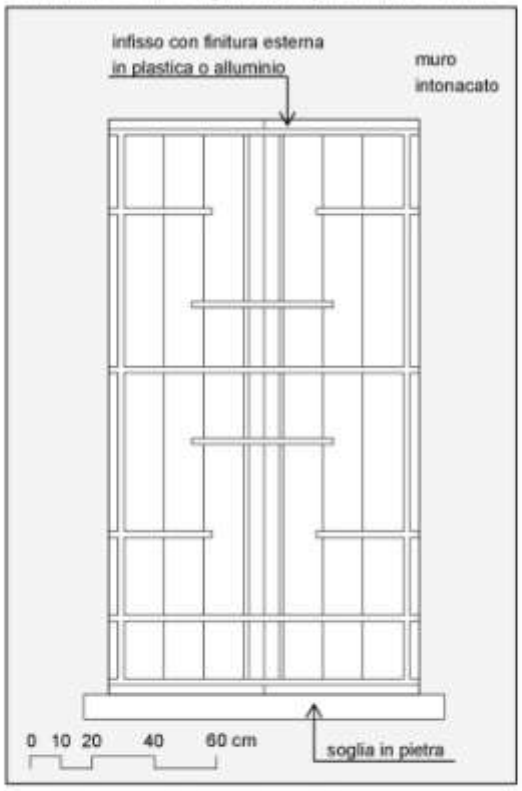
MI. D1



DETTAGLIO 1 - linea di colmo, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 2 - linea di gronda, prospetto frontale e laterale



DETTAGLIO 3 - finestra, prospetto frontale